

Il ministro Fioroni ha firmato il decreto per le scuole superiori

## Tornano gli esami di riparazione

A settembre studenti promossi o bocciati

a pagina 11



Il ministro Fioroni

Decisivi i senatori a vita

## Visco si salva per un voto

a pagina 9

**NELLO SPORT**

## VOLLEY A1 Il Corigliano sconfitto a Taranto



Kovacevic consola Biribanti

La trasmissione di Santoro stasera sarà incentrata sul caso Catanzaro

# Il giorno di "Annozero"

La denuncia del pg di Potenza rivelata da Libero: «Complotto»



Il pm De Magistris

E ARRIVO' il giorno di "Annozero". Dopo le polemiche stasera andrà in onda la diretta della trasmissione di Santoro dal titolo emblematico "A ciascuno il suo". Sarà tutta incentrata sul "caso Catanzaro" e per buona parte sarà realizzata dall'auditorium Casalnuovo del capoluogo. Le porte si apriranno alle 20 e l'ingresso sarà libero. Intanto emergono nuovi particolari sull'intricata vicenda: la memoria del procuratore generale di Potenza Tufano, inviata a Mastella, pubblicata ieri da "Libero". Il pg denuncia un complotto ai suoi danni: «Così De Magistris si accordava con i giornalisti che si occupavano di Toghe lucane».

SPAGNOLO alle pagine 4 e 5



Il nuovo impianto fotovoltaico e a biomasse di Rende inaugurato ieri

## Energia pulita: in Calabria il primo polo di eccellenza

MORCAVALLO a pagina 16

## Congresso a rischio Terremoto nell'Udeur Veneto lascia



L'euro-parlamentare Armando Veneto

Si dimette per fondare un nuovo partito

A. MOLLO a pagina 15

## Aderisce al Comitato libertà Cresce il feeling tra Callipo e Alleanza Nazionale

a pagina 14

## UN MILIONE SONO TANTI?

di ROBERTO LOSSO

C'è qualcosa che non quadra. L'asticella del "bel risultato" si abbassa a vista d'occhio. All'inizio sembrava che l'obiettivo minimo fosse rappresentato dai quattro milioni di votanti delle primarie di Romano Prodi. Poi, anche due milioni avrebbero rap-

continua a pagina 24

### L'intervista

Louise Welsh  
bibliotecaria-giallista

a pagina 20

### Cinema

A Cosenza un festival che parla d'ambiente

a pagina 21

### Televisione

Tutti fuoriclasse con Carlo Conti

a pagina 23

La nota della Conferenza episcopale calabra incentrata sul fenomeno. Sarà presentata alle parrocchie il 25 novembre

## I vescovi: «La 'ndrangheta si combatte anche con la fede»

**Brico**  
TUTTO PER IL FAI DA TE

**Occasioni da non perdere!**

**Composizione da bagno Alessandria**  
composta da:  
- specchiera con pensile, arredo a vetro, illuminazioni ad incandescenza a norma CE  
Cod. 11869  
- base a due ante e tre cassetti, con lavabo  
Integrale in ceramica  
Cod. 11888

€ 412,00  
RISPARMIO 103,00

Cm 105x33x197H

**SIDERNO RC SS 106 - TEL 0964.344190**

«IL FENOMENO della 'ndrangheta sta diventando sempre più pericoloso, ma può essere combattuto crescendo nella dimensione della fede». Così i vescovi calabresi nella "Nota sulla mafia" esaminata nel corso della Conferenza episcopale. Sarà presentata alle parrocchie il 25 novembre.

GUALTIERI, LUCÀ a pagina 7

## Saranno sentiti anche i politici Fortugno oggi in aula i testimoni oculari

TIZIANO a pagina 6

**Grand Hotel President**

Per il tuo giorno più bello...

una dei complessi turistici - alberghieri più prestigiosi della Regione

## Altracatanzaro/Il dibattito

Piero Bevilacqua

«Il vuoto della politica»

a pagina 29

## ALL'INTERNO

### Squillace

Finanziato dalla Regione il restauro di palazzo Assanti-Palmisani

### Squillace

Mercurio lascia la minoranza

## Soverato

Bocciata la mozione di sfiducia al sindaco

a pagina 38

Il provvedimento Tassone: «Tagli agli insegnanti di sostegno, il governo fa dietrofront»

**L'intervista.** L'uomo indicato dalla Dda come il capo del clan dei Gaglianesi racconta la sua vita, tra le accuse da demolire e le difficoltà da superare

# Le verità di Di Bona

**«Mentre ero in carcere ho subito diversi furti a casa e in azienda Ora sogno solo di sposarmi»**

di CHIARA SPAGNOLO

LO HANNO definito il capo del clan dei Gaglianesi. Braccio destro del boss Gino Costanzo, suo vicario da quando si trova in carcere, mente della cosca che controlla le attività criminali della città di Catanzaro, sotto la diretta influenza dei potenti Arena di Isola Capo Rizzuto. Anselmo Di Bona è stato protagonista indiscusso dell'inchiesta "Revenge", trasformatosi in processo dopo i 34 rinvii a giudizio disposti dal gup e oggi pronta ad approdare in aula per l'avvio del dibattimento. Ai giudici chiamati a valutare il suo operato Di Bona (che è assistito dagli avvocati Enzo De Caro e Stefania Rania) chiederà presto di poter rendere spontanee dichiarazioni, anticipando la "sua" verità sulle pagine del Quotidiano.

La storia che racconta è molto diversa da quella scritta nelle pagine dell'ordinanza con cui, nel febbraio del 2006, il gup Abigail Mellace ne ordinò l'arresto. È la vicenda di un uomo che combatte una dura battaglia con la tossicodipendenza di cui il figlio è vittima e che, nell'imminenza del processo, afferma di avere paura.

### Paura di cosa?

«Di come andrà a finire questa storia. Di come è andata fino ad ora».

### Come è andata?

«Male, nel lavoro così come nella vita privata. Ho trascorso mesi in carcere e, quando sono uscito per decorrenza dei termini, ho faticato a ricominciare la mia vita. Ho un'attività imprenditoriale che ho ereditato da mio padre e nella quale lavoro da quando avevo 11 anni, ma oggi la gestisco con difficoltà».

### Per quale motivo?

«Perché sono un sorvegliato speciale: ho l'obbligo di soggiorno nel comune di residenza, devo stare in casa dalle 20 alle 7, non posso guidare l'automobile, devo fare attenzione alle persone con cui parlo. E poi perché i clienti non vengono facilmente nella ditta di uno che è additato come il capo della cosca più potente di Catanzaro».

**Il capo di una cosca, in realtà, non dovrebbe avere difficoltà a trovare clienti.**

«Io, invece, di difficoltà ne

ho a volontà. E non solo a lavorare. Da quando sono stato in carcere la prima volta, vivo prendendo psicofarmaci e, dopo "Revenge", dormo soltanto se prendo sei sonniferi».

**Parla come se fosse uno coinvolto casualmente in una vicenda giudiziaria troppo grande, ma i suoi guai con la giustizia sono cominciati molto tempo fa.**

«È vero, nel '93 fui arrestato nell'ambito di una maxi-operazione che portò in carcere 300 persone. Mentre stavo scontando la pena mi fu notificato un altro ordine di arresto, perché un collaboratore di giustizia mi indicò come il mandante del tentato omicidio di Giuseppe Critelli e l'esecutore dell'omicidio di Franco Chiarella. Mi condannarono all'ergastolo ma scontai soltanto cinque anni, perché in Appello fui assolto ed ottenni anche i soldi dell'equa ripartizione. 250 milioni di lire, di cui una parte l'ho utilizzata per comprare una casa in Sila».

**La villetta che, secondo gli inquirenti, avrebbe comprato grazie ad un'attività usuraria.**

«Non ho mai commesso quello che mi viene contestato, né in merito all'usura né tantomeno per quanto riguarda le estorsioni. Anche in quei fascicoli, che ho letto cento volte nei cinque mesi in cui mi sono rintanato in casa dopo la scarcerazione, non ci sono prove vere contro di me, ma soltanto le telefonate e i dialoghi di altre persone che pronunciavano il mio nome».

**Però ci sono i colloqui in carcere, nei quali si vantava davanti a suo figlio di essere un pezzo grosso.**

«Questa cosa l'ho già chiarita in sede di interrogatorio di convalida, in realtà cercavo solo di tirare su il morale di mio figlio, io sono un padre che farebbe qualunque cosa per lui e da anni combatto con la sua tossicodipendenza, ogni volta che io sono finito in carcere anche lui si è messo nei guai».

**Lei fornisce l'immagine di un uomo e padre in difficoltà, ma la Dda di Catanzaro e la polizia hanno un'opinione un po' diversa su chi è Anselmo Di Bona: dicono che Lei sia il braccio destro di Gino Costanzo.**

«Io Costanzo l'ho conosciuto in carcere e devo dire che



Anselmo Di Bona

con me si è comportato molto bene. Quando uno ti fa un favore in quelle situazioni poi te ne ricordi».

**Lei se ne è ricordato prendendo in mano la cosca mentre lui era detenuto?**

«No, ho solo aiutato sua moglie di tanto in tanto, una volta che era rimasta senz'auto l'ho accompagnata a Civitavecchia per andare a trovare il marito in carcere».

**Il magistrato, invece, dice che la signora Gigliotti, in realtà, passava a Lei le direttive del marito, perché entrambi rappresentavate la cosca dei Gaglianesi. Ma questa cosca esiste?**

«No».

**Gli Arena, però, li conoscono?**

«Conoscevo Carmine Arena, quello che è stato ucciso. Qualche altro, tipo i Trapasso, li ho conosciuti in carcere, ma non ho mai fatto affari con loro. Nell'ordinanza si parla di un summit a cui avrei partecipato insieme a questa gente, ma le pare che si possa organizzare un vertice mafioso nel parcheggio di un supermercato?».

**E con gli zingari, invece, che rapporti aveva? «Toro seduto» e «U tubu» li conosce?**

«No, o meglio Bevilacqua mi vendette un cavallo, molti anni fa. Ma non ho mai fatto affari con loro, anzi quando sono stato in carcere l'ultima volta gli zingari mi hanno fatto degli sfregi: al ritorno ho trovato la casa devastata, erano entrati dentro e avevano rubato diverse cose. Anche in azienda ho subito dei furti, l'ultima volta è sparito

**tori, non hanno confermato le tesi accusatorie, si è parlato di un clima pesante di intimidazione nei loro confronti.**

«Io non conosco queste persone, non ho mai avvicinato nessuno e sono certo che lo ribadiranno. Non ho compiuto i reati di cui sono accusato. Chi ha fatto qualcosa è già stato condannato».

**Si riferisce agli imputati che hanno scelto di essere giudicati con il rito abbreviato, Lei sa chi di loro gestiva attività criminali?**

«Io so quello che ho fatto e so che in carcere eravamo rimasti d'accordo che ognuno si sarebbe assunto le proprie responsabilità. Invece, qualcuno non l'ha fatto».

**Ma nessuno, finora, l'ha tirata in ballo confermando l'ipotesi che Lei sia il capo della cosca.**

«Come possono farlo? Le accuse su di me sono costruite sulle telefonate di altri e sui pochi colloqui avuti in carcere con mio figlio. Non c'è molto e per questo penso che mi assolveranno».

**E se così accadrà cosa pensa di fare?**

«Ho un progetto importante, devo sposarmi. Ho una fidanzata da qualche anno, non una compagna, non vogliamo vivere insieme senza essere marito e moglie. Prima che mi arrestassero stavo preparando il matrimonio, mancava solo la data, questa sarà la prima cosa che farò se riuscirò ad uscire dal processo Revenge».

**Se quello che dice è vero non avrà difficoltà a tirarsi fuori dai guai. Potrebbe aiutarsi raccontando ai giudici la sua versione dei fatti.**

«Lo farò, presto chiederò di poter essere ascoltato in aula».

## REVENGE

Favorì la latitanza di Maurizio Spagnolo  
Gennaro Grotteria condannato a un anno e 4 mesi

CUGINI di primo grado. Gennaro Grotteria andava a casa di Maurizio Spagnolo per la parentela che li unisce. Senza dimenticare che l'abitazione di Spagnolo dista poche centinaia di metri da quella della madre di Grotteria. Ha ruotato attorno all'assoluta estraneità ai fatti contestatigli, la difesa di Gennaro Grotteria, rappresentata dall'avvocato Piero Chiodo davanti al Tribunale, presieduto da Camillo Falvo che, ieri mattina, ha condannato l'uomo ad 1 anno e 4 mesi di reclusione - pena sospesa e non menzione - escludendo l'aggravante del metodo mafioso contro la pena richiesta dal pubblico ministero Gerardo Dominijanni di 4 anni.

L'accusa è quella di aver favorito la lati-

tanza di Maurizio Spagnolo, rimasto coinvolto a febbraio scorso nell'operazione "Revenge" all'indomani dell'irruzione dei carabinieri che, il 29 marzo, avevano sorpreso Gennaro Grotteria a casa di Spagnolo mentre parlava con la moglie e le consegnava una busta. Tuttavia, i militari, proprio nell'immediatezza dei fatti, erano entrati a casa Spagnolo, ma di lui non c'era alcuna traccia. Lo ha ribadito, ieri mattina, in aula, l'avvocato Piero Chiodo, nel corso della sua arringa durata circa un'ora, sottolineando che il suo assistito era lì per parlare con la moglie, oltre al fatto che si stava andando a trovare la madre che abita a poche centinaia di metri.

t.a.



«ACCOLGO con soddisfazione l'impegno assunto dal Governo rispetto alla mia proposta di prevedere interventi urgenti tali da scongiurare i tagli agli insegnanti di sostegno della Calabria e, in particolare, della provincia di Catanzaro. C'era il rischio di un provvedimento penalizzante per i soggetti più deboli che, da una parte, non garantisce il diritto allo studio degli alunni disabili e, dall'altra, crea emergenze sul piano occupazionale». Lo ha affermato il deputato Udc, Mario Tassone, il quale intervenendo sull'argomento ha espresso la propria soddisfazione per l'approvazione dell'ordine del giorno dallo stesso presentato.

«Se non altro - ha spiegato l'esponente centrista - con l'approvazione del mio ordine del giorno da parte del viceministro all'Istruzione Mariangela Bastico, si lascia invece intendere un passo indietro rispetto alla paventata riduzione dei posti in organico: eventuali tagli vanificherebbero infatti tutti i progetti educativi studiati e intrapresi a fatica negli anni scorsi da alunni portatori di handicap e insegnanti, andando a incrementare i disagi dovuti all'inadeguatezza degli edifici scolastici e della capienza delle aule».

**Lottizzazioni.** Prevista per oggi la nuova riunione della maggioranza per discutere i 7 piani attuativi

# Approvato il catasto degli incendi

## Ospite dell'esecutivo il noto architetto Franco Zagari

E DI urbanistica, ieri sera, ha discusso la giunta comunale alla presenza del noto architetto Franco Zagari con il quale il sindaco sembra avere avuto un lungo colloquio. Che sia proprio questo ultimo - esperto di materia urbanistica - un'ottima consulenza per uscire dall'inghippo delle lottizzazioni? Intanto, sempre ieri sera oltre ad aver discusso di lottizzazioni, l'esecutivo ha licenziato un altro importante atto relativo all'urbanistica. E, infatti, stato approvato il catasto degli incendi, che diverrà di competenza dell'assessorato all'Urbanistica. Intanto dal fronte della maggioranza, la bocciatura dei sette piani di lottizzazione ricadenti sul territorio di Giovino potrebbe rappresentare la strada più semplice da intraprendere per uscire dal tunnel in cui da ormai troppi mesi, la maggioranza di governo sembra essere entrata. Uno spiraglio di luce riesce ad intravedersi all'orizzonte. E questa piccola fiammella proprio in queste ore, potrebbe crescere e fare luce tanto da trasformare questo tunnel in un percorso tutto in discesa. La scadenza posta dall'assessore regionale all'Urbanistica, Michelangelo Tripodi (fissata per la metà del mese) e quella imposta dalla diffida che, ieri mattina,

è arrivata sulle scrivanie del sindaco e di tutti i capigruppo in Consiglio, rappresentano entrambe due condizioni essenziali per dare una svolta all'attività amministrativa in materia urbanistica. E di queste si terrà conto nella nuova riunione, che si svolgerà questa mattina e che coinvolgerà la maggioranza e l'assessore al ramo, Domenico Iaconantonio. Certo è che alla prossima riunione parteciperanno anche gli imprenditori coinvolti nelle pratiche. Anche questa, una condizione essenziale a far procedere le pratiche. Dopo la diffida arrivata ai consiglieri comunali, quella che ieri mattina si respirava a palazzo de Nobili era un'atmosfera davvero molto particolare. Da un lato Catanzaro nel cuore - pronto ad entrare in aula anche domani mattina con il suo "no" alle lottizzazioni - e dall'altro coloro che hanno preferito parlare non di "bocciatura in blocco", bensì di nuove linee guida. Insomma se dalla riunione di martedì scorso - si era usciti con la convinzione che una bocciatura delle pratiche avrebbe potuto rappresentare una via d'uscita - da quella di domani si uscirà con una serie di idee da sottoporre agli imprenditori. E sulla reazioni di questi ultimi, potrebbero

esserci diverse correnti di pensiero. C'è chi sostiene che saranno gli imprenditori a dover accettare le condizioni poste in essere dalla maggioranza, c'è chi, invece - come il Pdm - resta convinto della necessità di raggiungere una posizione condivisa ed approvare le pratiche. Insomma, se prima della diffida - a cui pare proprio in queste ore ne potrebbero seguire delle altre - vi erano dei dubbi, adesso a otto giorni dall'ultimatum posto da Di Tocco - ogni decisione potrà sembrare un colpo di scena. Eppure, secondo quanto riferito nella lettera del titolare della ditta, la cui lottizzazione ricade in località Spagnolo, già dal 8 giugno - tre giorni dopo dall'invito rivolto da Di Tocco alla Regione a procedere alla nomina di un commissario ad acta - il settore Urbanistica del Comune aveva dichiarato "conclude le istruttorie relative alle lottizzazioni al fine di sottoporre le stesse all'approvazione da parte del competente consiglio comunale". Subito dopo, la Regione ha nominato un commissario ad acta. Ma il 16 agosto, venne comunicato alla Regione che la pratica era stata trasmessa alla presidenza del Consiglio. Da allora, un cumulo di riunioni.

**Alessia Burdino**

## Ufficio dogane, motivi aggiuntivi al ricorso

LA determinazione del direttore dell'agenzia delle dogane che isituisce la direzione regionale a Reggio Calabria, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale di martedì scorso, non modifica la linea del Comune di Catanzaro. Il sindaco Rosario Olivo, dopo essersi consultato con la giunta e con i legali che seguono la questione, ha dato il via libera alla presentazione al Tar del Lazio dei "motivi aggiuntivi" al ricorso precedentemente presentato dall'avvocato Alfredo Gualtieri e non discusso nell'udienza dello scorso 5 giugno. Con i motivi aggiuntivi, il Comune di Catanzaro insisterà dunque nella richiesta di sospensiva del provvedimento. L'udienza del 5 giugno fu rinviata a data da destinarsi, propria sulla scorta delle dichiarazioni e degli atti prodotti dall'Avvocatura dello Stato, dai quali emerse che il provvedimento non era né definitivo né operativo.

Olivo ha ribadito il buon diritto della città di Catan-

zaro ad ospitare l'importante struttura direzionale ed ha sottolineato "la debolezza e l'infondatezza" delle motivazioni che sono alla base della decisione adottata dal direttore generale delle dogane. Nel ricorso prodotto dal Comune di Catanzaro, come si ricorderà, si contestava la scelta di Reggio Calabria per l'ubicazione della direzione regionale delle dogane, evidenziando come le direzioni regionali hanno sede nei capoluoghi di regione. L'individuazione della sede nel "capoluogo" risponde ad una logica precisa, collegata alle funzioni istituzionali precisate dal comma 2 del medesimo articolo 6 del regolamento d'amministrazione, anche perché la direzione regionale, come ogni ufficio centrale, ha funzione di raccordo e coordinamento con gli uffici periferici e con varie amministrazioni locali. Necessità di essere collocata nella sede del "capoluogo" che, a livello di collegamenti istituzionali, consente un

più agevole disbrigo delle sue funzioni in virtù della presenza, in loco, di tutte le amministrazioni pubbliche nazionali e territoriali con relativi uffici, organi e rappresentanze. Nel "capoluogo" hanno sede sia la commissione tributaria, sia il Comando regionale della Guardia di Finanza, sia la Direzione regionale delle Entrate sia quella del demanio, tutti organi e istituzioni con cui, l'Agenzia delle Dogane deve avere un continuo rapporto. Al di là di quest'importante pratica, l'esecutivo si è trattenuto a palazzo de Nobili fino a tarda sera data la presenza dell'illustre ospite, passato da palazzo de Nobili, per fare visita al primo cittadino.

Ma la lunga riunione di giunta è servita al sindaco per calendarizzare una serie di incontri con gli assessori e con tutta la maggioranza per accelerare i lavori della macchina amministrativa. Con un particolare occhio di riguardo alle lottizzazioni.

È ARRIVATA ieri mattina sulla scrivania del segretario generale, Antonio Pescatore, la richiesta del consigliere comunale di "Cz con Abramo", Franco Barberio di accesso agli atti - così come previsto dalla legge 241/1990 al fine di definire ed approfondire se presso l'impianto di smaltimento rifiuti solidi urbani di Alli esiste o no il conferimento di Rsu provenienti da altra regione. Nello specifico, il capogruppo ha richiesto copia delle fatture da dove si evince la pesatura di conferimento quotidiano complessiva, che giunge in discarica all'impianto di Alli; le relative fatture di pagamento e di rendicontazione di maggio, giugno, luglio, agosto e settembre; l'eventuale elenco dei comuni provenienti da fuori Calabria o di eventuali altre regioni che hanno conferito rifiuti solidi urbani sia in discarica che nell'impianto di Alli, nei mesi da maggio a settembre ed infine, l'eventuale certificazione attestante le quantità di peso dei rifiuti del comui provenienti da fuori o da altre regioni che hanno conferito rifiuti

## Il capogruppo di "Cz con Abramo" chiede l'accesso agli atti

### Discarica di Alli, Cimino e Barberio: «Il sindaco ha escluso l'opposizione»

sia in discarica che nell'impianto di Alli nei suddetti mesi. La richiesta di accesso agli atti, da parte di Barberio, riguarda anche gli atti relativi alla "royalties" dei mesi di aprile, maggio, giugno, luglio, agosto e settembre a favore dell'amministrazione. Ma quella di Barberio oltre ad essere una richiesta, è voluto anche essere un monito al sindaco che ha incontrato il prefetto alla sola presenza del consigliere dell'Udc, Mario Tassone. Il tutto contrariamente - secondo quanto riferito dal capogruppo - a quanto affermato nel corso del consiglio comunale di lunedì scorso, quando: «non solo Olivo aveva lanciato l'idea di incontrare il prefetto in delegazione con tutti i capigruppo, ma purtroppo il

sindaco ha inteso farlo con un solo consigliere, perché?». Ieri sera, però tra Barberio ed il sindaco, c'è stato un chiarimento che, seppure telefonico, è servito al primo cittadino per spiegare che l'incontro con il prefetto era già stato concordato ed era finalizzato a tutti altri scopi. A tal proposito, Olivo, ha garantito che insieme a Barberio e all'assessore all'Ambiente, Lorenzo Costa, tornerà da Montanaro, nei prossimi giorni. Poco soddisfacente è stata, inoltre, la risposta che il primo cittadino ha dato subito dopo l'incontro con Montanaro. Un disappunto che ha voluto esprimere anche il capogruppo di "N. Alleanza", Franco Cimino, il quale in una lunga nota ha scritto: «C'è un clima di tensione nel-

la politica catanzarese che il sindaco non riesce o non vuole smorzare, vieppiù aggravandolo di atteggiamenti che appaiono di difficile comprensione. Quale, per esempio, quello assunto nell'incontro di ieri con il Prefetto. Nel mentre compie un atto significativo, e doveroso, nell'accettare presso la fonte più attendibile, il commissario per l'emergenza rifiuti, lo stato di sicurezza dell'impianto smaltimento dei rifiuti di Alli, denuncia, come stimolatore di allarmismo sociale, quanto l'opposizione ha esposto nelle interrogazioni, prima, e nell'aula consiliare, dopo, affinché le notizie che circolano sull'uso distorto dell'impianto siano smentite dai fatti». Per Cimino: «In qualsiasi altro contesto poli-

tico, e in qualsiasi altra città, il rappresentante più in alto nell'istituzione, si compiace che l'opposizione interroghi, proponga, stimoli riflessioni accendendo attenzioni nuove sui problemi della gente. Da noi, a Catanzaro, sembra tutto il contrario: l'opposizione o è guerrafondaia o è distruttiva, cioè la stessa cosa in negativo. Addirittura, sembrerebbe essere anche maleducata perché non avrebbe risposto all'invito di accompagnare il sindaco in Prefettura, martedì. Delle due l'una, e mi scuso dell'ironia: o l'onorevole Olivo non ha chiamato nessuno dell'opposizione, e ad alcuno non avrebbe detto l'ora e il giorno dell'incontro. Oppure il sindaco non ha voluto comunicare, se non ai giornalisti perennemente al seguito, che si sarebbe incontrato con il Prefetto, nell'ora e nel giorno in cui l'incontro è avvenuto. Una cosa è certa: nessuno di noi lo sapeva. Se lo avessimo saputo ci saremmo andati. eCuspichiamo, nel contempo invitando chi di dovere, che la situazione politica a Catanzaro si rassereni presto».

## Convocata da Granato

### Spazi pubblici stamattina la conferenza

PREVISTA per questa mattina alle 10 la conferenza dei servizi per fare il punto sulla fase di avvio del progetto che riguarda il controllo della regolarità dell'occupazione degli spazi pubblici nel centro storico della città, indetta dall'assessore al patrimonio Francesco Granato (in foto). All'incontro con l'assessore erano stati chiamati i dirigenti, all'epoca della prima convocazione, il comandante dei vigili urbani Antonio Salerno, l'architetto Carolina Ritrovato, Gestione del territorio e l'architetto Fausto Rippa, settore Patrimonio.



Da sinistra: Pierpaolo Pisano, Raffaele Fimiano, Benedetta Villani, Beniamino Scarfone e Wanda Ferro

## Parte domani e finirà domenica il "Campo Calabria 2007" di Azione Giovani

### Tre giorni in Sila per parlare di politica

UNA TRE giorni per discutere dei problemi politici della regione e dell'intero Paese. Protagonisti del campo Calabria 2007 - che si terrà all'hotel Olimpo del Villaggio Mancuso in Sila - saranno i ragazzi di Azione giovani che, ieri mattina, hanno presentato l'iniziativa alla presenza del coordinatore provinciale di An, Wanda Ferro.

Il progetto, a cui ha lavorato in prima persona il presidente provinciale di Azione giovani, Benedetta Villani, coinvolgerà quasi 300 giovani, 150 dei quali resteranno per tutti e tre giorni a villaggio Mancuso. L'iniziativa, promossa con il nome "La sfida del doma-

ni...la fiaccola che si rinnova", è giunta al suo trentesimo anno e si aprirà il 5 ottobre alle 16,30 con i saluti di Giovanni Dima, Wanda Ferro, Giuseppe Campanaro e Benedetta Villani. Proseguiranno alle 18 con il dibattito denominato "Calabria figlia prediletta?", alla presenza di Giuseppe Valentino, Alberto Sarra, Franco Morelli e Wanda Ferro.

La giornata si concluderà alle 22,30 con la caccia al tesoro "Le 7 fatiche di Firmiano". La seconda giornata riprenderà alle 11 con il dibattito sul tema "Insicurezza sociale, precariato, criminalità organizzata: quali proposte della destra

in vista della manifestazione del 13 ottobre", alla presenza di Gianni Alemanno, Giovanni Dima e Wanda Ferro. Alle 18 si discuterà di competitività, sicurezza, medio oriente alla presenza di Umberto Pirilli, Marcello De Angelis e Beniamino Scarfone. Alle 22,30 dalla politica si passerà alla musica con il concerto di una band musicale proveniente da Bari e con l'esibizione di alcuni giovani di An. Infine, domenica alle 10,30, Azione giovane sarà impegnata nell'assemblea plenaria con Giorgia Meloni.

Insomma un ricco menu che, ieri mattina, i dirigenti di Azione giovani hanno illustrato nel dettaglio con il

supporto di una importante guida al loro lavoro, così come definita dagli stessi. Un tradizionale appuntamento destinato a diventare l'occasione giusta ed utile per un confronto a 360 gradi sulla politica nazionale e regionale, rispetto alla quale il coordinatore provinciale di An, Wanda Ferro, ha ribadito la necessità da parte del presidente Agazio Loiero di immediate dimissioni. E anche di questo si parlerà nella tre giorni del Campo Calabria. Un modo per esaltare l'azione politica dei giovani, ma anche l'occasione per recuperare il senso della collettività.

# Lavori in centro. La ditta Lobello da un anno aspetta il collaudo Sul Comune incombono riserve per 1 milione di euro

di STEFANIA PAPAleo

RISERVE per oltre 1 milione di euro. Tanto, alla fine, potrebbe essere costretta a sborsare l'Amministrazione comunale a favore della ditta "Cantieri edili" di Daniele Lobello per via di quei lavori di riqualificazione del centro storico ancora oggi in fase di completamento. Anche di più, se si considera che i tecnici dell'impresa stanno attualmente lavorando su un'ulteriore riserva relativa alla rescissione del contratto avvenuta ad ottobre del 1996. Decisivo, ovviamente, sarà il collaudo che, a distanza di un anno dalla rescissione del contratto che ha portato all'aggiudicazione di ulteriori tre appalti per il completamento dei lavori in questione, deve ancora essere effettuato. E difficilmente si potrà fissare una data, in considerazione del fatto che l'incarico è stato affidato all'ex provveditore alle Opere pubbliche, ingegnere Carlo Dell'Oglio, che, risiedendo a Roma, non è neanche entrato ancora in possesso di tutto il materiale cartaceo preliminare ai sopralluoghi previsti. Solo a quel punto, infatti, il collaudatore potrà valutare se proporre o meno, anche parzialmente, l'accoglimento delle riserve, rispetto alle quali, in ogni caso, l'ultima parola tocca all'Ufficio della direzione dei lavori, guidato dall'ingegnere Vincenzo Belmonte.

Così, mentre la questione rimbalza a cadenza quasi regolare al centro del dibattito politico comunale, contribuendo alla lacerazione già inesorabilmente in atto all'interno dell'aula rossa di Palazzo de Nobili, la ditta Lo-

bello attende di conoscere l'esito delle riserve che aveva avanzato in occasione di ogni stato di avanzamento e contestualmente alla rescissione del contratto che la Giunta targata Rosario Olivo aveva coraggiosamente decretato la scorsa primavera, sfidando coloro che avevano paventato con forza il rischio di una vertenza futura da parte dell'impresa defenestrata, forte proprio di quelle riserve relative ai tempi di consegna, ai materiali cambiati ed a tutte le variazioni apportate in corso d'opera rispetto al progetto iniziale.

Ad ottobre il "ben servito" da parte del Comune, che aveva poi aggiudicato tre diverse gare d'appalto per completare i lavori alle im-



L'imprenditore Daniele Lobello

prese Genovese, Clarà e Fulciniti, quest'ultima in dirittura d'arrivo nella riqualificazione del tratto che comprende piazza Roma.

A ruota l'avvio di un'inchiesta della Procura nell'ambito della quale, a dire la sua sulla questione, era stato chiamato anche il sindaco Rosario Olivo che, proprio in occasione dell'ultimo consiglio comunale, ha pensato bene di ritornare sull'argomento, spiegando di essere stato convocato come persona informata sui fatti per rispondere a chi lo aveva definito "informatore della Procura" in un precedente faccia a faccia in aula.

Ancora una volta, dunque, era stata tirata in ballo la ditta "Cantieri edili" che, da parte sua, per bocca di Da-



Un tratto di corso Mazzini che fu interessato dai lavori

niele Lobello, in un'intervista rilasciata al *Quotidiano* qualche tempo fa, aveva ribadito la regolarità della propria opera «considerato - aveva detto Lobello - che siamo riusciti ad ultimare quanto commesso nei termini previsti, in maniera ineccepibile e superando enormi difficoltà. E che il procedimento di aggiudicazione - aveva aggiunto Lobello - sia stato ineccepibile, non solo

non può essere affermato senza prove, quanto risulta la prova del contrario poiché la gara è stata assoggetta ad impugnativa di fronte al Tar che ha pronunciato la piena legittimità da ultimo con sentenza emessa lo scorso 27 gennaio».

Sentenza ben custodita da Lobello, ancora in attesa di intascare 700 mila euro da parte del Comune per l'ultima fase dei lavori eseguiti.

## Dopo l'archiviazione lo Scolacium batte cassa alla Regione

Prima il sequestro della struttura, poi l'iscrizione nel registro degli indagati dei due titolari, quindi il provvedimento di immediata sospensione di ogni attività da parte della Regione Calabria.

Il Centro di procreazione medicalmente assistita "Scolacium Hospital" con sede a Catanzaro Lido aveva così chiuso i battenti per la presunta mancata autorizzazione ad esercitare attività sanitaria, salvo riaprire con una diversa denominazione, che ha permesso ai dottori Fortunato Pennestrì e Teresa Procopio di riprendere in mano un'attività che, alla fine, la stessa autorità giudiziaria aveva riscattato. Tanto che, forti di un decreto di archiviazione che gli ha restituito piena legittimità, i due professionisti sono adesso pronti a battere cassa alla Regione

Calabria, con una richiesta di risarcimento danni sulla quale sta già lavorando l'avvocato Mimmo Grisolia.

Del resto era stato quest'ultimo, fin dall'inizio, ad affiancare i dottori Pennestrì e Procopio nella battaglia giudiziaria, che si è risolta a loro favore in via definitiva. Il legale, infatti, nell'immediatezza del sequestro, effettuato dai carabinieri del Nas a giugno del 2006, si era precipitato in Procura per spiegare l'errore nel quale erano incorsi gli investigatori nel momento di apporre i sigilli ritenendo di trovarsi di fronte ad un Poliambulatorio medico-chirurgico piuttosto che ad una struttura sanitaria convenzionata e libera da ogni obbligo di autorizzazione regionale.

Lo aveva ribadito, più volte, il legale, riuscendo a convincere lo stesso

magistrato della pubblica accusa che, sulla scia della sua istanza, aveva chiesto e ottenuto dal gip Abigail Mellace l'archiviazione del caso. Archiviazione motivata dal fatto che, «a causa dell'assenza, allo stato, di un'organica disciplina legislativa che regolamenti in modo specifico e puntuale l'esecuzione di tali interventi e le modalità di apertura dei relativi centri, non può riscontrarsi allo stato il fumus del reato contestato. In altre parole, il vuoto legislativo che attualmente si registra nella materia in esame impedisce di affermare che l'autorizzazione di cui all'articolo 193 t.u. n. 1265/1934 sia necessaria anche per l'apertura ed il mantenimento dei Centri di procreazione medicalmente assistita».

Caso chiuso, dunque, ma non per

chi aveva visto compromesso il proprio lavoro, soprattutto a causa del provvedimento con cui il Dipartimento tutela della salute e politiche sanitarie e sociali della Regione Calabria aveva disposto l'immediata sospensione di ogni attività, «avendo verificato - si leggeva nel provvedimento - che la struttura esercitava attività sanitaria senza essere provvista della preventiva autorizzazione regionale alla realizzazione ed all'esercizio».

A nulla era servita la diffida inoltrata dall'avvocato Grisolia all'assessore alla Salute Doris Lo Moro, nei cui confronti quanto prima il legale assumerà un'iniziativa legale ben più incisiva, con la richiesta del risarcimento dei danni in corso di quantificazione.

s.p.

Trasformabile in autocarro ed integralmente deducibile.



Santa Fe  
5 / 7 posti

da € 28.900

con 2.000 euro di incentivo statale per rottamazione autocarro

Hyundai Santa Fe benzina: GPL e diesel common rail

Doppio motore 2.7 cc 16 V 141 CV 188 CV 22 cc PRO da 165 CV Euro 4

Distinzioni al vertice della categoria su tutta la gamma.

ABS - EBD, Iniezione integrale 4WD TDD, Servosterzo, controllo stabilità e trazione ESP, 4 airbag, immobilizzatore a radio CD e MP3

In più il miglior trattamento

- zero anticipo
- prima rata da 100 euro
- rata a partire da € 288,00
- 2 anni assicurazione furto incendio
- 2 anni di bolli postati

THE ANIMAL CARABINIA I AM ILLIMITATI



**HYUNDAI RUGA**

Catanzaro - Tel. 0961.759659 / 367062 r.a.  
email: ruga.hyundai@tin.it

Acquista la tua Hyundai e ricevi in omaggio un abbonamento per la stagione 2007/2008 dell'FC CATANZARO

**Rimborsi d'oro.** Il presidente della Comunità montana si difende davanti alla Pg

# Enzo Bruno: «Missioni al risparmio»

## Verrengia smentisce i viaggi fantasma e le fatture gonfiate

PRIMA Enzo Bruno e poi Emilio Verrengia. Affiancati rispettivamente dagli avvocati Giovanni Mosca e Nunzio Raimondi, non hanno esitato, ieri mattina, a fornire la propria versione dei fatti ai finanziari della sezione di Pg che, lo scorso mese di luglio, gli hanno notificato un avviso di garanzia per truffa aggravata ai danni di ente pubblico e falso in atto pubblico.

Ipotesi di reato formulate dal procuratore aggiunto Salvatore Murone e il sostituto Cristina Tettamanti nell'ambito dell'inchiesta sui cosiddetti "rimborsi d'oro" che ha coinvolto altre sei persone per un presunto giro di fatture false o gonfiate che gli avrebbero permesso di ottenere illegittimamente i rispettivi rimborsi da Provincia e Comune.

Nel caso di **Enzo Bruno** si parla di due viaggi di lavoro effettuati a Roma insieme alla moglie e rispetto ai quali il presidente della Comunità montana Fossa del lupo ha rigettato l'accusa di avere approfittato del suo ruolo di consigliere per ottenere dalla Provincia, per conto della



Enzo Bruno (Ds)

quale aveva effettuato le missioni "incriminate", anche il rimborso del pernottamento della moglie. Anzi, Bruno ha sostenuto come in entrambi i casi aveva scelto alberghi modesti, con tariffe di gran lunga inferiori a quelle applicate dalle strutture ricettive scelte dai tanti altri partecipanti al convegno, smentendo, dunque, di aver mai prodotto fatture false per rimborsi non dovuti. «Difatti - ha affermato l'avvocato di-



Emilio Verrengia (Udc)

fensore Mosca - si tratta di legittimi rendiconti. E poi, a parte l'esiguità delle somme, si è dimostrato come nessun danno è stato arrecato all'Ente».

Sulla stessa scia il consigliere provinciale dell'Udc **Emilio Verrengia**, al quale vengono contestate almeno cinque fatture, di cui due relative ad un doppio chilometraggio dichiarato per un unico viaggio a Cesena effettuato per partecipare ad un

convegno per conto di Comune e Provincia e ad un soggiorno mai effettuato a Roma. Rispetto alla prima contestazione, dunque, l'esponente politico ha spiegato di essersi veramente recato due volte a Cesena, essendo stato una prima volta richiamato a Catanzaro sempre per motivi istituzionali.

E, documenti alla mano, rispetto al viaggio nella Capitale ha dimostrato di avere effettivamente albergato nella struttura alla quale faceva riferimento la fattura "incriminata", sostenendo anche la regolarità di tutte le altre presentate, di volta in volta, all'Ente.

«Abbiamo contestato punto

per punto tutta l'ipotesi accusatoria - ha infine commentato l'avvocato Raimondi - nella speranza di contribuire all'accertamento dei fatti ed al fine di chiarire la

n o s t r a estraneità alle contestazioni. Con questo interrogatorio - ha aggiunto il penalista - abbiamo confermato la nostra fiducia nell'autorità inquirente, la quale saprà vagliare, con spirito di giustizia, non esitando a richiedere l'archiviazione».

Con le dichiarazioni spontanee rese da Enzo Bruno ed Emilio Verrengia ieri mattina, dunque, si sono chiusi gli interrogatori portati avanti in seguito al provve-

dimento di conclusione delle indagini che aveva indotto anche il consigliere Domenico Critelli, del Nuovo Psi, supportato dall'avvocato Raffaele Mirigliani, a dire la sua davanti ai militari, tirando in ballo un collega di partito che, secondo la sua tesi difensiva, gli avrebbe fornito le fatture irregolari che lo avevano fatto poi trovare indagato dalla Procura. Un nome sul quale potrebbero adesso posarsi gli occhi dei magistrati, chiamati a decidere se allargare l'inchiesta o portarla al traguardo, con una richiesta di rinvio a giudizio o di archiviazione che potrebbe interessare tutti o alcuni degli otto indagati.

Sul provvedimento anche i nomi di **Tommaso Brutto**, 44 anni, assessore provinciale ed ex capogruppo dell'Udc al Consiglio comunale di Catanzaro; **Mario Magno**, 52 anni, vice presidente della Provincia di Catanzaro, dell'Udc; **Peppino Ruberto**, 36 anni, consigliere provinciale, dell'Udc; ed i titolari di agenzie di viaggi **Giuseppe Cacciatore** 37 anni e **Ercole Vescio** 43 anni.

Stefania Papaleo

La Cisl si confronta sul sistema urbano Catanzaro-Lamezia

## Dai Municipi ai cittadini

SUPERARE ogni logica municipalistica e disgregatrice, unendo economicamente e urbanisticamente la valle del Corace con la valle dell'Amato. L'invito a ragionare sul territorio come patrimonio su cui programmare e investire, viene dalla Cisl provinciale di Catanzaro, supportato da uno studio sulle "Linee di sviluppo per il Sistema urbano Catanzaro-Lamezia Terme" realizzato dal Dipartimento ambiente-territorio dell'organizzazione. I contenuti - che saranno ulteriormente approfonditi il prossimo 5 ottobre a Marcellinara presso la sala Convegni del Palazzo Sanseverino, in occasione del convegno organizzato dalla Cisl di Catanza-

ro sul tema "Il Sistema Urbano Catanzaro-Lamezia nell'Istmo Ionio-Tirreno: quali politiche per lo sviluppo?" - sono stati presentati nel corso di una conferenza stampa indetta dal segretario generale della Cisl del capoluogo Domenico Cubello, alla presenza del responsabile del Dipartimento ambiente - territorio Beniamino D'Errico. «Si tratta di "passare dalla Calabria dei municipi a quella dei cittadini" - ha osservato Cubello - sottolineando come l'area istmica rappresenti, oltre che un volano di sviluppo, un "riaggregante territoriale e di identità di una stessa regione».

Il sistema urbano Catanzaro - Lamezia rappresen-

rebbe così una naturale "cerniera" in una regione che altrimenti, tra una provincia di Reggio Calabria che guarda all'area di Messina e una provincia di Cosenza proiettata verso il nord, libererebbe forze economiche esclusivamente centrifughe.

Cubello ha sottolineato come: «Il sito industriale di Lamezia, "fertilizzato" da un patrimonio viario, aeroportuale e ferroviario, con la "Zona Franca Urbana" potrebbe diventare uno stimolo ulteriore. Se poi - ha continuato - l'altra Zona Franca Urbana, per come si dice, viene posizionata su Crotona, la cerniera-istmo Ionio Tirreno Catanzaro Lamezia diventa ancor più importan-

te». Tanto più considerando gli insediamenti dell'università e della Fondazione Campanella e la cittadella, il quadro che verrebbe fuori da un territorio organizzato secondo il modello "Sistema urbano", è quello di un centro autorevole sotto i profili direzionale, tecnologico, scientifico e culturale. Lo studio realizzato dal Dipartimento ambiente - territorio, è stato curato da D'Errico e prende il via dalle analisi storiche su Catanzaro (dal 1800 ai giorni d'oggi) e Lamezia Terme (dai tempi del "Progetto '80", alla mancata realizzazione del "pacchetto Colombo", fino allo stato attuale della città). Da qui la disamina si concentra sugli



Al tavolo da sinistra: Beniamino D'Errico, Mimmo Cubello, Michele Aliano

strumenti urbanistici della legge regionale 19/2002, Linee guida per l'attuazione della pianificazione in Calabria, con le strategie prioritarie nel riequilibrio dei territori e dei sistemi insediativi definiti nel "Quadro territoriale regionale". Il concetto di "Sistema urbano retico-

lare" è poi esplicitato individuandone le procedure di realizzazione, le sue interrelazioni con i fondi strutturali "2007-2013", e i comuni che assieme a Catanzaro e Lamezia, dell'area istmica rappresenterebbero il "continuum urbano territoriale".

Giovanni Fazio

## Polstrada, accertate due violazioni sul trasporto di sostanze alimentari

TRE le persone rimaste ferite con prognosi che variano dai 10 ai 20 giorni in un incidente stradale avvenuto nel centro abitato della località Apostolello. Nell'impatto di grave entità sono rimaste coinvolte due autovetture, una Polo e una Opel Zafira e una moto di grossa cilindrata, una Kawasaki 750. Sul



Un'immagine dell'incidente verificatosi ad Apostolello

dell'ufficio Infortunistica della Sezione Polizia Stradale.

Entrambi le autovetture, in seguito all'urto hanno riportato ingenti danni, distrutta la moto. Ed è proprio per ridurre gli incidenti che la Polstrada ha attuato "servizi speciali" finalizzati al contrasto delle più elementari violazioni alle norme comportamentali di guida. I controlli sono stati effettuati da tre pattuglie e sei operatori ed è stata utilizzata anche una autovettura in servizio "ci-

vetta" (in borghese). 84, le persone identificate e 56 i veicoli controllati; una patente di guida è stata ritirata per guida in stato di ebbrezza con 10 punti decurtati; un'altra per sorpasso in corrispondenza di intersezione stradale con relativi 10 punti decurtati. E ancora, due le carte di circolazione ritirate, un veicolo sottoposto a sequestro amministrativo per mancanza della copertura assicurativa, 12 le infrazioni al Codice della strada. In totale 45 i punti decurtati, tra queste 2 violazioni accertate sul trasporto di sostanze alimentari (pane, carne) per mancanza dei requisiti igienici richiesti. Infine un ciclomotore sottoposto a fermo amministrativo per 60 giorni in quanto il conducente era privo di casco.

t.a.

## Obbligo di dimora per Barbara Stefani Avrebbe costretto una minore a prostituirsi

NON HA VIOLATO le prescrizioni dettate dalle legge. Neppure una volta.

Così, in accoglimento delle richieste dell'avvocato Antonio Ludovico, Barbara Stefani che con il fidanzato Cristian Cristofaro, a luglio scorso, avrebbe cercato di lucrare sulla pelle di una minore, innamorata del giovane catanzarese, inducendola a prostituirsi, ha ottenuto la sostituzione della misura cautelare: dagli arresti domiciliari l'obbligo di dimora.

La donna non dovrà, dunque, allontanarsi senza autorizzazione dell'autorità giudiziaria dal territorio del comune di dimora abituale e dovrà presentarsi in questura senza ritardo, per dichiarare il luogo dove fisserà la propria abitazione. Infine, non potrà allontanarsi dalla sua dimora tra le 21 e le 6.

Questa, la decisione del giudice per le indagini preli-

minari Antonio Rizzuti che, proprio due giorni fa, ha depositato il provvedimento. Lei, trentenne originaria di Corigliano Calabro ma residente nel capoluogo, lui, catanzarese di 26 anni, entrambi accusati di favoreggiamento della prostituzione minorile.

Perché, il suo ruolo all'interno di quella squallida storia non era per nulla secondario. Secondo la ricostruzione degli inquirenti, infatti Barbara era lì nella casa dove la minore credeva di vivere con Cristian, il suo grande amore. Nella vettura, con la quale veniva accompagnata a prostituirsi. Sempre lì. Soprattutto quando Cristian avrebbe indotto la ragazza a non "lavorare" più nei pressi della galleria di Copanello, a pochi chilometri da Catanzaro, perché sospettava che la polizia aveva messo gli occhi su quello strano traffico.

Era stato allora che, a detta del sostituto procuratore di Alessia Miele, la Stefani avrebbe assunto un ruolo di primo piano, portando l'adolescente a Catanzaro e spingendola a "battere" tra le vie cittadine.

Un "giro" che, tuttavia, i poliziotti della Squadra mobile hanno tenuto sotto controllo attraverso appostamenti, pedinamenti, testimonianze culminati, alla fine, con l'interrogatorio della giovane. Ed era stato allora che la minore aveva raccontato tutto. Da quando, nel maggio 2006 aveva conosciuto Cristian e di come se ne era innamorata. Di quelle ore trascorse sulla strada, di quei soldi in cambio di pochi attimi di sesso.

Infine, di quando aveva scoperto che, in realtà, quel giovane aveva un'altra fidanzata: proprio lei Barbara Stefani.

Teresa Aloï

IL DIBATTITO/2

# Intervista allo storico Piero Bevilacqua, direttore di "Meridiana" Città "malata" di individualismo «Il vuoto della classe dirigente»



di EDVIGE VITALIANO

L'APPUNTAMENTO con il professore è a piazza Grimaldi a ridosso dei giardini intitolati a Nicholas Green. Lo sguardo mite e il fisico minuto non fanno il paio con la forza dirompente delle idee, perché lui è uno che di sé dice: «mi ritengo un lottatore e non mi dichiaro facilmente sconfitto».

«Il pessimismo dell'intelligenza e l'ottimismo della volontà», dunque. Piero Bevilacqua è tra i figli illustri del capoluogo regionale calabrese.

Dalla sua, una storia professionale che tanto per dirne una lo vede dirigere dal 1987 "Meridiana", blasonata rivista di storia e scienze sociali, nonché ordinario di Storia contemporanea a "La Sapienza".

**Allora professore cosa ha perso negli anni questa città?**

«Intanto, ha perso l'elemento vivificante rappresentato dai partiti politici. Ha perso quella vivificazione figlia della politica che provocava dibattito, conflitto, scontro e che, comunque, costringeva i cittadini a schierarsi, a occuparsi della collettività, quindi della città. Scomparsi i partiti, Catanzaro ha manifestato una drammatica mancanza: quella di una classe dirigente capace di pensare al destino della città».

«E' come se la classe dirigente si fosse liquefatta: esistono individui, famiglie, professionisti di prim'ordine in ogni settore - medici, ingegneri, imprenditori, avvocati, docenti... - però, tutti costoro si pensano e si comportano come singoli professionisti. Nessuno pensa alla collettività, alla città, alla "casa" Catanzaro».

**Una città malata di "solipsismo", dunque: né la Cosenza di Mancini né la**

**Reggio di Falcomatà...**

«Certamente, ed in più si è assistito a una perdita dell'opinione pubblica cittadina. Un fenomeno che comincia ad essere smorzato dalla presenza dei giornali».

**Lei parla di una drammatica assenza della classe dirigente, quest'ultima è da intendersi nel senso weberiano di elites?**

«Al contrario. La classe dirigente a cui mi riferisco ha privilegi ma anche grandi responsabilità. Ancor più oggi nella situazione in cui versano i partiti. La mia idea di classe dirigente, inoltre, include l'ingresso dei giovani. Tra loro, anche a Catanzaro, vi sono intelligenze, competenze culturali e potenzialità progettuali».

**Quanto hanno nociuto a Catanzaro i campanilismi regionali?**

«Hanno nociuto ma, mai quanto il deficit di governo provocato dalla mancanza di una classe dirigente».

**Cosa serve, dunque, a questa città?**

«Meno macchine e più persone. Più giovani di certo, e una nuova visione della funzione urbana che individui quale compito spetti oggi a Catanzaro, capoluogo di regione».

**Da dove si dovrebbe partire per disegnare il futuro?**

«Da un'analisi economica della situazione, ad esempio. E' finita l'epoca dell'industrializzazione che al Sud ha avuto una diffusione a macchia di leopardo e, nel catanzarese, poco o niente. Il sogno è sparito, oggi l'economia punta sui servizi e sull'agroindustria intesa come industria di trasformazione del cibo. Basti pensare che il 20% del Pil negli Stati Uniti è fornito dall'industria alimentare». Di più.

«Oggi c'è una forte tendenza ad accorciare la filiera del settore, ovvero a ren-

IL PROFILO

**PIERO BEVILACQUA (in foto)** è professore ordinario di Storia contemporanea presso l'Università di Roma, La Sapienza. Nel 1986 ha fondato con altri studiosi L'Istituto Meridionale di Storia e Scienze Sociali (Imes), di cui è attualmente presidente. Dal 1987 dirige "Meridiana", rivista di storia e scienze sociali. Collabora a riviste italiane e straniere. Ha partecipato a seminari di studio internazionali in Europa e negli Usa.

In passato si è occupato prevalentemente di storia dell'Italia meridionale (Le campagne del Mezzogiorno tra fascismo e dopoguerra Einaudi 1980; cura del volume, insieme ad A. Placania dedicato alla Calabria per la storia delle regioni Einaudi, 1985; Breve storia dell'Italia meridionale, Donzelli 1993). Si è poi interessato alla storia del territorio e dell'agricoltura italiana. Si ricorda di questa fase il volume, scritto insieme a Manlio Rossi-Doria, Le bonifiche in Italia dal Settecento a oggi, Laterza, Roma-Bari, 1984; la cura della Storia dell'agricoltura italiana in età contemporanea, Marsilio, Venezia, 3 voll. 1989-1991). Più di recente ha indirizzato le sue ricerche alla storia delle risorse e dell'ambiente: Tra natura e storia. Ambiente, economie, risorse in Italia, Donzelli, 1996; Venezia e le acque. Una metafora planetaria, Donzelli 2000 (opera tradotta anche in Francia e in Germania); Demetra e Clio. Uomini e ambiente nella storia, Donzelli Roma, 2001; La mucca è savia. Ragioni storiche della crisi alimentare europea, Donzelli 2002). È autore anche di un saggio teorico-metodologico dal titolo: Sull'utilità della storia, Donzelli Roma, 1997. Ha pubblicato altresì: Il paesaggio italiano (Roma 2002) e La mucca è savia. Ragioni storiche della crisi alimentare europea (Roma 2002). Per i tipi di Laterza è curatore della Storia della Calabria (5 volumi, 2001).

dere più breve il tratto tra la produzione dei beni e il loro consumo. In quest'ottica in diversi angoli del mondo stanno prendendo piede gli "orti urbani", collocati anche nelle aree industriali dismesse. Tornando a Catanzaro io credo che bisognerebbe valorizzare la città e l'entroterra agricolo, sfruttandone le potenzialità. Creando ad esempio un distretto agro-alimentare che coinvolga tutto il territorio, perché le città si guardano dall'alto, nella loro collocazione più vasta. Sarebbe un modo nuovo per dare anche risposte occupazionali all'avanguardia, valorizzando tra l'altro le tipicità».

**Nuove strade da percorrere dunque per il rilancio economico e l'Università che parte ha?**

«Non ho guardato con favore alla nascita del Campus universitario a Germaneto perché lo ritengo un processo di espulsione della popolazione studentesca dalla città. Certo, ormai la cosa è fatta e spero che siano assicurati i collegamenti migliori con la città e il suo centro. Resta il fatto che, senza perpetrare altri scempi urbanistici, sarebbe necessario almeno una Casa dello Studente in centro, recuperando alcuni palazzi storici. Penso, per citarne uno, all'antico quartiere della Filanda».

**Nella sua analisi le giovani generazioni hanno un posto per così dire speciale?**

«Non sembra retorico dire che il futuro non esiste senza i giovani». Il centro storico e la sua discesa isola pe-

**La vocazione culturale va coltivata guardando l'esempio di Torino**

**donale, cosa ne pensa?**

«L'isola pedonale è una conquista di civiltà: esiste nelle più importanti capitali europee. I commercianti dovrebbero capire che è il numero di persone che rende vivo un centro cittadino e non le macchine che lo occupano. Per l'altro atavico neo di Catanzaro, ovvero il traffico, la questione potrebbe essere risolta facilmente risolta con l'incremento dei mezzi pubblici e, quattro o giù di lì, parcheggi multipiano agli ingressi principali».

**A questo punto le chiedo: quanto è ottimista sul futuro della città?**

«Bisogna essere onesti: di certo la Catanzaro di oggi ha fatto passi avanti. Cinquant'anni fa, ma anche trenta, non si stava certo così. C'è un benessere maggiore e premesse su cui costruire il futuro. La città sta recuperando un decoro urbano sotto il vincolo dell'Europa, penso ai fondi Urban. Il legame con l'Europa ha

**La scelta del Campus comporta l'espulsione degli studenti dal centro**

**La scelta del Campus comporta l'espulsione degli studenti dal centro**

**La scelta del Campus comporta l'espulsione degli studenti dal centro**

**La scelta del Campus comporta l'espulsione degli studenti dal centro**

**La scelta del Campus comporta l'espulsione degli studenti dal centro**

**La scelta del Campus comporta l'espulsione degli studenti dal centro**

**La scelta del Campus comporta l'espulsione degli studenti dal centro**

**La scelta del Campus comporta l'espulsione degli studenti dal centro**

"ALTRACATANZARO" IN PILLOLE

Chiunque volesse partecipare al dibattito aperto dall'analisi del laboratorio culturale "Altracatanzaro", composto da giovani intellettuali attenti alle sorti e al futuro della propria città, può inviare contributi e riflessioni, all'indirizzo e-mail "ilquotidiano.cz@finedit.com", oppure al fax 0961/792168.



LA POLITICA

**I partiti non esistono più sono sostituiti dalle persone**

LA politica che appare così forte si dimostra molto più debole quando supera la galleria del Sansinato. Il livello dei consiglieri regionali è deprimente. Il loro apporto alle sorti della città è n.g.: non giudicabile.

GLI IMPRENDITORI

MATTONE, cemento e supermercati, più Abramo e Colosimo. La classe imprenditoriale è tutta qua. Tranne rari casi, non vive grazie alle proprie capacità, ma prospera su due bisogni elementari: tana e cibo

**Il potere economico dipende da quello politico**

IL CALCIO

**La distinzione tra pallone e città mai così sottile**

A RITENERE che le fortune della squadra di calcio potessero sostenere una rapida ascesa personale devono essere stati in molti, per ultimo certamente a pensarla così era l'ex presidente dell'Us Catanzaro Parente.

L'UNIVERSITÀ

GERMANETO non è più che una intenzione, inevitabilmente portata ad amplificare il grado di estraneità dell'Università rispetto alla città. Nel vuoto spinto, l'Università può davvero divenire un centro di potere virtuoso

**L'ateneo deve costruire quello che ancora non è**

La voce dei quartieri



Due donne sorprese dalla polizia, avevano sfondato la porta di un alloggio popolare

# Occupano la casa di un altro

## Il proprietario era uscito per poco tempo

### Fatti & Persone

Riccio sull'ex lido Pineta

### Ordinata la pulizia della spiaggia dal materiale di risulta

«SEMBRA avviata a soluzione la vicenda della presenza di materiali di risulta di una struttura in cemento armato che da diversi mesi deturpa la spiaggia di marina di Catanzaro all'altezza dell'ex lido Pineta». È quanto anticipato dal presidente della commissione igiene ed ambiente Eugenio Riccio, che si era reso promotore di un esposto alle autorità competenti denunciando la grave situazione di degrado ambientale e di rischio per l'incolumità pubblica. «Dopo la mia denuncia - ha sottolineato Riccio - si è subito attivato il comando di polizia municipale che ha eseguito un sopralluogo coordinato dal tenente Gregorio Cellini. Stessa solerzia l'ha avuto l'assessore all'Ambiente Lorenzo Costa che sta realizzando un'apposita ordinanza dal dirigente del settore Aldo Mauro, emessa lo scorso 18 settembre, e con la quale ha imposto alla ditta che sta realizzando la ricostruzione del lido Pineta di bonificare, entro trenta giorni, il tratto di spiaggia interessata dalla discarica. Trascorsi i quali, il Comune provvederà ad eseguire i lavori a danno. Una legittima e decisa presa di posizione - ha proseguito Riccio - che mira al rispetto dell'ambiente e al decoro della nostra marina che quest'anno ha avuto il privilegio di poter disporre di un mare splendido e pulito come non avveniva da tempo. Un risultato che è giusto venga tutelato in quanto proprio il quartiere marinaro rappresenta per la città capoluogo di regione una risorsa indispensabile per il definitivo decollo turistico. Mi auguro che la pulizia della spiaggia - ha concluso il presidente della commissione consiliare ambiente - possa avvenire prima di qualche mareggiata per evitare che blocchi di cemento armato con i fondini di ferro sporgenti finiscano in mare e costituiscano un pericolo per la balneazione e per gli amanti della pesca subacquea».

Lettera di Armignacca all'Anas

### «La tangenziale ovest ha bisogno di un impianto di illuminazione»

IL CONSIGLIERE provinciale Nicola Armignacca ha inviato una lettera all'ingegnere capo del compartimento regionale dell'Anas, per chiedere interventi di illuminazione sulla tangenziale ovest.

«L'importante arteria stradale - scrive Armignacca - fornisce una valida alternativa nei collegamenti cittadini sud-nord, evitando l'attraversamento delle strade del centro, già particolarmente intasate da un cospicuo numero di autoveicoli. La tangenziale ovest consente di raggiungere agevolmente i popolosi quartieri a nord del capoluogo, che ospitano importanti strutture socio-sanitarie private ed il presidio ospedaliero regionale Pugliese-Ciacio, nonché sedi di importanti uffici, istituti scolastici, impianti sportivi. L'arteria rappresenta anche una funzionale via di comunicazione con i paesi a nord di Catanzaro e la Sila. Risulta evidente - aggiunge il consigliere - che giornalmente venga investita da un notevole flusso di traffico veicolare, con autoveicoli che la percorrono nei due sensi di marcia a tutte le ore. Ciò premesso, ritengo che la realizzazione di un impianto di illuminazione dell'importante arteria ne renderebbe migliore e la fruibilità da parte degli automobilisti, soprattutto nelle ore notturne. In passato lungo la tangenziale si sono registrati anche gravi incidenti stradali, da addebitare in molti casi all'alta velocità, al manto stradale reso viscido dalle piogge, all'imprudenza degli automobilisti. Anche per questo - conclude Armignacca - sono convinto che un funzionale impianto di illuminazione renderebbe più agevole e sicuro l'attraversamento nelle ore notturne».

Oggi a partire dall'alba

### Lavori all'acquedotto del Corace rubinetti a secco a Catanzaro Lido

OGGI dalle ore 6 e fino al termine degli interventi programmati, mancherà l'acqua nella zona sud del quartiere Lido. L'interruzione è legata ai lavori per i collegamenti idraulici al nuovo partitore dell'acquedotto Corace che saranno eseguiti dalla Soricat. L'ufficio acquedotti di palazzo de Nobili, comunica che a risentire del problema, saranno le utenze di viale Europa, rione Fortuna, località Verghello, località Corvo, località Fortuna, Via Magna Grecia, Via Civitavecchia e Marina di Catanzaro, zona Corace.

APPROFITTA della momentanea assenza del proprietario per occupare le abitazioni. È il nuovo fenomeno che sta prendendo piede a Catanzaro, scoperto dall'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico della Questura, diretto dal commissario capo Gina Castelluzzo.

L'ultimo episodio è avvenuto martedì, quando gli agenti hanno trovato due donne, Anna Rita Sestito e Caterina Mazzotta, entrambe catanzaresi, rispettivamente di 55 e 21 anni, comodamente sedute sul divano all'interno di un appartamento della zona sud della città. La casa è risultata, però, di proprietà dell'Aterp di Catanzaro, in locazione ad un ignaro cittadino che la abita regolarmente. L'uomo era uscito per pochi attimi e al suo ritorno ha trovato la sua casa occupata. Le donne, presumibilmente con l'ausilio di familiari, per riuscire ad entrare avevano sfondato poco prima dell'arrivo degli agenti la porta d'ingresso in legno massello con chiusura rinforzata con l'uso di un piccone e di una mazza di ferro.

Alla vista degli operatori le due occupanti hanno tentato di giustificarsi, raccontando che secondo loro la casa era sfitta mentre gli ambienti completamente arredati, il cibo nel frigorifero e persino il led della televisione lasciato acceso dimostravano inequivocabilmente un'altra realtà dei fatti. Le due donne sono accusate in concorso di violazione di domicilio aggravato in flagranza di reato. Il legittimo proprietario è stato così rin-



La sede dell'Aterp di Catanzaro

tracciato e informato di quanto accaduto, senza rischiare di rimanere impelagato nelle lungaggini buro-

cratiche legate all'occupazione abusiva delle case. Ulteriori indagini investigative, estese a largo raggio agli altri episodi simili che si sono verificati di recente, sono tuttora in corso da parte della polizia. L'obiettivo è quello di individuare una eventuale "mente unica" che potrebbe celarsi dietro questi episodi.

Sono ben tre i tentativi di violazione di domicilio messe in atto da persone senza scrupoli la cui intenzione è quella di introdursi, durante la temporanea assenza dei legittimi proprietari, dentro delle abitazioni per trovarvi alloggio e sistemazione.

sa.pu.

Mobilitazione in città dopo l'approvazione della legge regionale

### Usi civici, parola ai cittadini

USI CIVICI, i cittadini si mobilitano per affrancarsi da un'antica legge che impedisce la piena affermazione del diritto di proprietà. «Il 30 luglio scorso - ricordano Raffaele Rubino e Antonio Procopio, iex presidente della circoscrizione e rappresentante del comitato di cittadini - il Consiglio regionale ha approvato la legge regionale sugli usi civici. Ebbene nell'articolo 4 si sancisce che entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge, la Giunta deve approvare le norme di attuazione della stessa Legge, caso contrario rimangono in applicazione le norme attuali». Da qui la richiesta di un pronto intervento da parte della Regione e nel contempo l'indicazione delle iniziative dell'amministrazione comunale: «Sollecitiamo la Giunta regionale a far sì che non si attendano i fatidici 90 giorni - scrivono infatti Procopio e Rubino - bensì che il regolamento regionale venga approvato imme-

diatamente al fine di consentire all'Amministrazione comunale di Catanzaro di poter procedere per la propria parte di competenza. Nel frattempo però attraverso l'applicazione dell'articolo 27 "procedura semplificata" della stessa legge l'amministrazione comunale ha emanato un bando attraverso il quale si consente ai cittadini di presentare la relativa domanda al fine di poter iniziare l'avvio burocratico delle pratiche di affrancazione».

«Soprattutto per la popolazione residente nei quartieri di S. Elia, Piterà Pontegrande e Janò sia un'opportunità storica l'avvio delle procedure attraverso l'adesione a questo bando comunale pertanto desideriamo invitare quanti ne volessero conoscere i meccanismi burocratici e tecnici a partecipare ad una iniziativa pubblica che si terrà domani alle ore 17.00 nel quartiere S. Elia».

Giostre, bancarelle e animazione nella zona nord

### Al Bambinello Gesù la regina è la salsiccia



PONTE della festa, a metà del weekend dedicato ai festeggiamenti del quartiere di Bambinello Gesù, è stato il sabato all'insegna della sagra della salsiccia.

Nel quartiere nord di Catanzaro si è riunita gente di tutta la città entusiasta della serata dove i profumi inebrianti della grigliata calabrese si fondevano amabilmente sotto le note delle canzoni di Claudio Baglioni. La serata infatti è stata movimentata da una cover band

del famosissimo cantautore italiano. E poi ancora bancarelle da fiera, giostre per bambini e tanta, tanta gente.

La città come sempre ha risposto molto bene all'iniziativa, accorrendo numerosi all'evento e invadendo l'area destinata alla fiera ma soprattutto alla sagra.

Questa, tenutosi nell'area antistante la scuola del III circolo didattico di Bambinello Gesù, reso disponibile alla serata per gentile con-



Il concerto. Sotto, la partecipazione alla manifestazione e, a lato, il team dell'organetto



cessione della direttrice del plesso, la dottoressa Lidia Elia.

Qui, uno stand distribuita, a base un contributo minimo, panini con salsiccia, peperoni, patatine fritte e

tanta buona aria casereccia..

Il secondo appuntamento con la festa ha ricevuto i suoi onori dalla gente festosa, in attesa della serata conclusiva dell'evento 2007.

Mariarita Loprete

### Festa in piazza sabato a Cavita

L'ASSOCIAZIONE "Gruppo Cavita solo e sempre Catanzaro" organizza, per sabato prossimo 6 ottobre, la manifestazione di animazione

"Cavita quartiere in festa" giunta alla seconda edizione.

Questo il programma: sabato ore 20,00 sagra del

morzello; ore 21,15 commedia in vernacolo Bongiorno e aguri di Nino Gemelli a cura dell'associazione "Incan-

# Il progetto è stato promosso dall'Istituto meridionale degli studi economici e sociali

## Nasce lo sportello "Informa giovani"

### Olivo: «Sull'ex Stac ricordo che fu l'università a chiedere un ritrovo per gli studenti»

LA FONDAZIONE Imes (Istituto meridionale di studi economici e sociali), presieduta da Piero Bevilacqua, martedì sera, al Centro di aggregazione giovanile in via Fontana Vecchia, ha presentato il progetto dello sportello "Informa giovani", che da martedì prossimo sarà attivo presso il Complesso monumentale del San Giovanni.

Presenti all'iniziativa il responsabile per la città dell'Imes, Sergio Bruni, l'assessore alla Cultura e alle politiche giovanili, Antonio Argirò, il sindaco Rosario Olivo e lo stesso Bevilacqua, docente alla Sapienza di Roma. L'assessore Argirò ha ricordato come il progetto si inserisce nelle politiche giovanili portate avanti, dal suo assessore, nella città di Catanzaro e come il progetto ha avuto il sostegno di tutta l'amministrazione comunale. «L'Imes - ha ricordato il suo presidente - è stato fondato, col sostegno dell'allora presidente della giunta regionale, Rosario Olivo, nel 1986 da



Da sinistra: Sergio Bruni, Antonio Argirò e Piero Bevilacqua

un gruppo di intellettuali catanzaresi (Bevilacqua, Placanna, Donzetti, Bruni) con l'intento di dimostrare, tramite la rivista "Meridiana", che il Mezzogiorno e la Calabria non sono il terzo mondo, ma un'aria inserita a pieno titolo in Europa ed ha partecipato alla modernizzazione del paese». «Aprire una sede della Fondazione a Catanzaro - ha aggiunto il

sindaco - è un riconoscimento a quel gruppo di intellettuali che ha dato tanto alla Regione, a titolo gratuito». Il progetto dello sportello "Informa giovani" è stato presentato da Sergio Bruni che ha spiegato come questi offrirà attività e servizi ai giovani attraverso il sostegno e l'assistenza per progetti finanziati con fondi regionali, nazionali ed europei, e

sarà un Centro di documentazione e di organizzazione di eventi culturali. L'incontro è stata anche l'occasione per una lezione del professore Bevilacqua sul tema: «Un nuovo mondo possibile. La critica al neoliberalismo nell'ultimo ventennio».

Argomento, questo, del suo prossimo libro, in uscita. Lo studioso ha analizzato la critica e l'opposizione al capi-

talismo e alla politica neoliberale alla base della globalizzazione, e le conseguenze sul piano economico, sociale e ambientale. Lo ha fatto attraverso il pensiero di singoli studiosi, gruppi di intellettuali e riviste, di tutto il mondo.

Ha esordito ricordando come: «La politica neoliberista ha inizio negli anni '80 e '90 con la Thatcher in Inghilterra e Reagan negli Stati Uniti e come essa ha significato, innanzitutto, "deregulation": liberalizzazione dei mercati, distruzione del welfare, privatizzazioni, libera circolazione delle merci, povertà, perdita di diritti, emarginazione del sindacato, distruzione dell'ambiente». Ha ricordato un gruppo di intellettuali francesi che hanno dato vita alla rivista "La Revue ju Mayss" concentrata sulla critica all'economicismo che pone l'economia come fine ultimo delle relazioni umane ed ha continuato citando l'opera di Boel Borin "La decrescita":

critica al mito della crescita infinita. Ha ricordato sull'ambiente e la sua distruzione, il movimento americano nato nel 2003 "Riprenditi il tuo tempo" e una serie di intellettuali, quali Ivan Illich, André Grozj, Vandana Shiva che nei loro scritti dimostrano che "un altro mondo è possibile".

L'incontro è servito anche per chiarire la scelta dell'amministrazione comunale relativamente ai locali dell'ex Stac. A riguardo, Olivo ha detto: «La gara è in corso ed è nata dietro richiesta dell'Università di offrire un ritrovo ai giovani studenti». In riferimento alla critica avanzata dall'Istituto industriale, che ha richiesto i locali per laboratori, il sindaco ha sottolineato la strumentalizzazione del tema legato alla critica mossa al capitalismo, in contraddizione con il fatto che l'aula magna dell'Itis è stata intitolata a Giovanni Agnelli, simbolo del capitalismo italiano.

Franca Fortunato

## "LA NOTTE PICCANTE"

LA NOTTE PICCANTE continua a tenere banco. Commenti da più parti, bilanci e prospettive. Oggi tra gli altri intervengono i consiglieri comunali Sergio Costanzo (Udeur) e Franco Barberio (Catanzaro con Abramo). E ancora sui disagi alla funicolare interviene Giuseppe Giaimo dell'Ugl-Autoferrotranvieri.

**Il plauso dei consiglieri**  
«Dopo un anno e mezzo di totale immobilismo del Governo di centro-sinistra, finalmente (speriamo non sia l'unica occasione), la Città di Catanzaro è tornata a rivivere. Chi come i sottoscritti, pur ricoprendo nell'amministrazione il ruolo di opposizione, non possiamo in questa circostanza, non complimentarci con il gruppo di ragazzi di CnC, rappresentati dall'assessore Talarico e dal consigliere Riccio, che assieme a tutti i componenti dell'assessorato, pregevolmente guidati dal dirigente di settore dall'avvocato Siciliano, hanno concretamente operato per la buona riuscita della notte piccante - scrivono Costanzo e Barberio - I complimenti doppi, vanno al movimento politico che ha inseguito con caparbia questo sogno, raggiungendolo nonostante le difficoltà oggettive e senza essere supportati e sostenuti dal resto della maggioranza, che al contrario ha ostacolato e boicottato la riuscita della manifestazione».

«Le difficoltà oggettive in cui oggi si trova ad operare l'assessorato al Turismo, con poche stanze e pochi ad-

## Il plauso dell'opposizione comunale e le bacchettate di Giaimo (Ugl)

detti disponibili, hanno di fatto impedito che tutto procedesse nel migliore modo e senza intoppi. E' solo grazie alla convinzione e al contributo dei ragazzi di CnC, i quali hanno dimostrato in questa circostanza di avere veramente a cuore le sorti della Città e di ben riuscire, soprattutto quando non si lasciano plagiare dai vecchi modi di fare politica, contribuendo concretamente a sollevare le sorti della Città». E continuano: «E' stata certamente una serata bellissima, ottima l'organizzazione (non bisogna sempre cercare il pelo nell'uovo), anche perché questa volta i fondi a disposizione erano certamente esigui». E proseguono: «Un ringraziamento particolare alle forze dell'ordine, ai volontari e a tutti gli operatori commerciali che hanno contribuito alla buona riuscita della prima edizione della "notte piccante"».

«Il nostro ruolo di consiglieri comunali di opposizione ci impone, soprattutto dopo la esaltante riuscita della notte piccante, per la verità l'unica iniziativa degna di essere menzionata in oltre 15 mesi di amministrazione di centro-sinistra, a continuare nella nostra azione di controllo e vigilanza sull'operato della giunta

comunale».

### L'affondo del sindacato

Ha invece per oggetto la funicolare e "la notte rossa" la vibrata protesta del sindacato dell'Ugl Autoferrotranvieri a firma, per la segreteria provinciale di Giuseppe Giaimo. «Nel plaudire, come tutti, al successo della cosiddetta "notte rossa" non può fare a meno di stigmatizzare alcune situazioni che non si possono minimizzare e metterle nel dimenticatoio etichettandole come "danni collaterali - attacca Giaimo - I Lavoratori della Funicolare sono stati costretti, per "motivi di sicurezza": ad espletare turni anche per più di dodici ore; a gestire lo spostamento di migliaia di persone in spazi angusti, resi insicuri dalla presenza, nelle aree di accesso, di "baracche" e "materiali di risulta" e con uscite di sicurezza bloccate; a gestire situazioni di ordine pubblico dovute al superaffollamento, accenni di risse, bambini che rischiavano di rimanere schiacciati».

E quindi: «Il tutto mentre l'Amministrazione Comunale di Catanzaro, proprietaria dell'impianto Funicolare, diffondeva notizie infondate sull'orario di chiusura della Funicolare, notizie che avrebbero potuto ingenerare nella gente tante false aspettative. Ma l'Amministrazione Comunale non è nuova a mostrare il suo "interesse" per la Funicolare solo quando deve chiedere o pretendere l'apertura dell'impianto, mentre si disinteressa dei problemi della struttura e, solo per es., pensiamo alla sistemazione, rimandata sine die, dell'ingresso al parcheggio di "Valle"; alla mancanza di locali idonei, ed a norma di legge, per gli addetti alla Manutenzione; all'assenza di una area riservata presso la "stazione di Monte" per il parcheggio degli automezzi del personale che deve attivare l'impianto. Non basta a cancellare tale disinteresse

il recente impegno per il finanziamento per il risanamento di ... metà galleria ».

### I ringraziamenti di Olivo

**al prefetto Montanaro e alle Forze dell'ordine**  
Infine Un ringraziamento particolare per l'attività di coordinamento delle forze di polizia assicurata durante la "notte piccante" è stato rivolto dal sindaco Rosario Olivo al prefetto Salvatore Montanaro.

«La straordinaria notte di festa e di cultura che ha portato a Catanzaro una cifra incredibile di persone, giunte da tutti gli angoli della provincia e da tutti i quartieri, si è conclusa senza alcun incidente. Lo si deve certo alla civiltà dei nostri cittadini, ma anche all'encomeabile azione di controllo, vigilanza e prevenzione svolta dalle forze di polizia, sotto l'attento coordinamento della prefettura». Il sindaco ha inviato un messaggio di ringraziamento anche al comandante della polizia municipale, generale Giuseppe Antonio Salerno, congratulandosi per l'impeccabile servizio svolto durante le lunghe ore della manifestazione.

«Faccia pervenire a tutti gli ufficiali, i sottufficiali, agli agenti - ha scritto il sindaco - il mio personale compiacimento e quello di tutta l'Amministrazione per l'ottimo servizio espletato ».

## L'intervento

I complimenti arrivati da Confindustria



Giuseppe Speziali

«ESPRIMO un sincero e convinto apprezzamento, a nome mio personale e dell'associazione che rappresento, all'assessore al Turismo del Comune di Catanzaro, Roberto Talarico, che, in un ristretto periodo di tempo ed in un momento in cui la città non risulta particolarmente accogliente (a causa dei lavori infiniti), è riuscito ad organizzare una manifestazione di indubbio valore sul piano sociale ed economico di una sana ed efficace politica capace di creare le giuste sollecitazioni e le opportune condizioni di contesto. Un ringraziamento particolare sento il dovere di farlo, conclude infine Speziali, alle aziende di Confindustria Catanzaro - Delizie di Calabria, Acqua Calabria, Fontana della Salute, Salumificio Rosa, Cantine Lento, Cantine Statti - che hanno assicurato il loro contributo per la realizzazione della manifestazione promuovendo prodotti di qualità ed un'immagine di una provincia laboriosa che, nonostante le difficoltà, riesce ad esprimere eccellenze nel campo agroalimentare».

Lo ha affermato Giuseppe Speziali, il quale ha definito l'evento come: «Una kermesse che ha realizzato in una logica di sistema e di condivisione, un equilibrio e pregevole mix di arte e cultura, spettacolo ed intrattenimento, oltre che configurarsi come una valida occasione per far rivivere antiche tradizioni del territorio. E un esempio concreto da valorizzare, con gli opportuni accorgimenti dettati dall'esperienza, nella consapevolezza che la voglia di fare e gli entusiasmi di una comunità, seppur apparentemente sopiti, rivivono e si rilanciano con

La festa è stata gradita sorpresa anche per i bimbi



NELLA magnifica cornice rossa della "Notte Piccante", dove "pipareddhi, morzeddu e vinu" hanno fatto da protagonisti indiscussi, sono stati tanti anche i divertimenti realizzati appositamente per i più piccoli. I protagonisti dei cartoni e delle favole più conosciute al mondo si sono messi a disposizione

lungo la via del Corso, e con un semplice flash hanno regalato sogni ai bambini di oggi, ricordandone tanti altri ai bambini di ieri. g.b.

«NIENTE da dire, queste iniziative sono veramente belle, ma non è giusto - sostiene Rosaria Angotti, proprietaria del negozio "Rosy intimo" sito in via Acri - che ogni volta, tutte le iniziative, si concentrino, solo, nel centro della città mentre vengono degradati - continua - i negozi periferici. Tuttavia quando bisogna aderire ai diritti quali pagare le tasse o quando arrivano le circolari di pagamento allora gli stessi

Commercianti c'è chi come Rosy ha fatto da sé

negozi - dice Rosaria - non sono più periferici ma, diventano centrali proprio come quelli del centro». «Il mio negozio avrebbe potuto contribuire alla manifestazione - dice Rosaria - avrei potuto mettere a disposizione gli indumenti di intimo

del mio negozio e fare una bella sfilata». E lamentando nessuna risposta dall'assessorato competente dice: «Ma io ho deciso - continua - di lasciare tutto sabato notte il mio negozio aperto. E come al solito ho fatto, anche questa volta, tutto da sola e ho pensato di creare e mettere in circolazione un manifesto pubblicitario mostrando così la mia disponibilità nei confronti del Comune».

r.r.



Previsto dall'Accordo tra Confindustria e il ministero, sarà presto aperto a Catanzaro

# Un osservatorio sulle estorsioni

## Chiesto alla Prefettura un elenco di aziende certificate

PRENDENDO spunto dalle recenti prese di posizione dei colleghi industriali siciliani, a proposito di lotta al racket delle estorsioni e dell'usura, si è discusso di legalità e di possibili contromisure da adottare nella realtà calabrese nella giunta di Confindustria catanzarese dei giorni scorsi significativamente allargata alla presenza del Prefetto del capoluogo Salvatore Montanaro.

E, dopo avere marcato le distanze dalla Confindustria Siciliana a proposito della possibile espulsione degli industriali che pagano il pizzo, tante sono state le proposte presentate dall'Associazione produttiva catanzarese al rappresentante del Governo come esposte nella successiva conferenza stampa da parte del presidente Giuseppe Speziali. Innanzitutto, recependo l'Accordo-Quadro stipulato lo scorso 31 luglio tra il ministero dell'Interno e le maggiori associazioni produttive e rappresentative locali del



Da sinistra: Salvatore Montanaro, Giuseppe Speziali e Dario Lamanna

paese, è stato reso noto che anche in provincia di Catanzaro verrà presto aperto l'Osservatorio per la verifica dei fenomeni estorsivi ri-

chiesto dall'Accordo che avrà il fondamentale compito di assicurare il corretto svolgimento dell'attività imprenditoriale monitorando

eventuali discrasie rispetto al normale ed eticamente corretto svolgimento della stessa. Sempre in ossequio all'Ac-

cordo è stato altresì auspicato che presto l'Abi, e quindi le banche a tale organismo associate, proceda all'individuazione di soggetti terzi (referenti) incaricati di seguire l'iter istruttorio delle pratiche di fidi tramite i fondi di prevenzione dell'usura.

Ma, ancora più rilevanti, sono state le proposte che Confindustria catanzarese ha autonomamente messo sul piatto del prefetto. Tra le altre l'istituzione di un elenco di fornitori delle materie prime (cementi, inerti, forniture edilizie), nel quale confluiscono aziende realmente certificate dalla Prefettura come scevre da condizionamenti malavitosi ed inoltre il ripristino dell'obbligo di tenere, da parte delle aziende aggiudicatrici degli appalti pubblici e privati, l'elenco dei soci affinché si abbia contezza delle possibili infiltrazioni mafiose al loro interno.

Non è mancato, inoltre, una pressante richiesta affinché si velocizzi l'iter buro-

cratico che dovrebbe portare alla adozione della Stazione unica appaltante - della quale se ne è reclamata la paternità - che, ancora alle prese con le pastoie burocratiche regionali, avrebbe il fondamentale compito di garantire chiarezza e trasparenza nel settore degli appalti pubblici vero terreno di coltura delle infiltrazioni malavitose mentre, da parte del prefetto, che non ha mancato di esprimere apprezzamento ed interesse per le proposte degli industriali alcune immediatamente recepibili che porterà all'attenzione della Conferenza delle Regioni del Sud in programma per i primi di novembre a Napoli, è stato reso noto che, come segno d'attenzione per la Calabria, ad ospitare l'ufficio del garante della sicurezza al Sud fortemente voluto dal governo centrale, sarà Lamazia Terme già sede, così come Catanzaro, di alcune importanti associazioni anti-usura.

Antonio Ciampa

## IL CASO CATANZARO

Dalle 20 in diretta tv dall'auditorium Casalnuovo

### “Annozero” arriva in città

“ANNOzero” arriva in città e lo fa con un diretta tv che partirà alle 20 dall'auditorium Casalnuovo. Lì ritorneranno tutti i giovani, che venerdì scorso, hanno partecipato in massa alla manifestazione organizzata dal movimento “Ammazzateci tutti”. E, infatti, previsto l'arrivo di numerosi autobus provenienti da tutta la Calabria, carichi di quell'entusiasmo che solo i giovani possono offrire a questo genere di iniziative.

Ma a rispondere al richiamo delle telecamere è stato anche Beppe Grillo che ha chiamato a raccolta i suoi sostenitori in vista della puntata di “AnnoZero” che, ricorda dal suo blog, oggi sarà dedicata a De Magistris, in studio Salvatore Borsellino. A Catanzaro, all'auditorium Casalnuovo ci sarà un collegamento diretto con i cittadini alle ore 20, ingresso libero. Non è l'unica iniziativa a favore del magistrato: il blog invita anche a firmare l'appello per la giustizia e la legalità in Calabria, e a diffondere la petizione per De Magistris, inserendo il banner di chi lo difende nei blog di quanti si riconoscono nel V-day.

Eloquente anche la dedica del post di ieri: «Lotto settembre sul palco a Bologna c'era anche Marco Travaglio. È stato accolto come gli U2, Bruce Springsteen e Vasco Rossi messi insieme. Si è anche un pò spaventato. Guardate i ragazzi e le ragazze di Piazza Maggiore nel video: è bellissimo». La frase citata da quella giornata è la presentazione del giornalista: «che io vorrei come ministro della Giustizia». E a sostenere il magistrato è stata anche l'associazione degli universitari calabresi Ulixes. Dal 29 settembre Ulixes ha raccolto migliaia di firme di liberi cittadini che dissentono

convintamente dall'iniziativa del ministro della giustizia Clemente Mastella di trasferire il pm de Magistris per presunte irregolarità procedurali. Ulixes presenterà le firme raccolte al ministero della giustizia e all'attenzione del Presidente della Repubblica.

L'associazione: «Non ritiene opportuno avanzare le sottoscrizioni né alcuna altra rimostranza al Consiglio Superiore della Magistratura, come invece da molte parti si suggerisce. Il Csm, il cui intervento sulla vicenda de Magistris, è atteso per lunedì 8 ottobre, è un organo pienamente competente secondo le garanzie fissate dalla Costituzione repubblicana. Ulixes, come moltissimi calabresi, ripone grande fiducia nel lavoro dei magistrati del Consiglio superiore, verso cui è dovuto il massimo rispetto. In virtù di ciò, i ragazzi dell'associazione non intendono disturbare l'attività del Csm, persuasi che il supremo consesso si esprimerà nell'interesse del buon funzionamento della magistratura e per la salvaguardia dei valori democratici che stanno alla base della vita civile della Calabria e di tutto il nostro paese - si legge nella nota. Il punto è che sarebbe demagogico e autolesionista opporsi alle inopportune interferenze del ministro Mastella sul lavoro ed operato della giustizia con interferenze della stessa natura nella forma di una manifestazione pubblica o di una semplice destinazione di una petizione popolare. Si rischierebbe infatti di operare un pericoloso passo indietro e incanalare la mobilitazione straordinaria degli ultimi giorni verso una direzione che nulla avrebbe a che fare con gli obiettivi che la cittadinanza si è posta e persegue. La deliberazione

del Csm deve avvenire in un'atmosfera scevra dai condizionamenti dell'opinione pubblica che ha voluto soprattutto esprimere, in questi giorni, la propria avversione alle politiche del ministero della giustizia e del governo. E' lì e solo lì che la nostra rabbia deve dirigersi».



## Giovani catanzaresi arrabbiati e delusi

RABBIA e delusione, ma anche tanta speranza e determinazione: sono questi i sentimenti che hanno spinto centinaia di ragazzi calabresi, a partecipare alla manifestazione a sostegno del pm Luigi De Magistris, svoltasi, nei giorni scorsi, presso l'auditorium Casalnuovo. Ed è soprattutto, la rabbia che traspare dalle parole di Rosario, 16 anni, studente catanzarese, che definisce “un abuso di potere”, la decisione del ministro della Giustizia, Clemente Mastella, di chiedere il trasferimento del pm Luigi De Magistris. «Le persone ha dichiarato Rosario - che lottano per la legalità fanno paura ed è per questo che vengono ostacolate in tutti i modi possibili». «De Magistris - ha concluso Rosario - è stato vittima di questo sistema ed è per questo che noi giovani siamo i primi a doverci ribellare, perché l'unica persona che ha avuto il coraggio di colpire la politica, non può essere allontanata». È dello stesso avviso, anche, Giuseppe, 19 anni, studente universitario, secondo cui: «La situazione politica odierna è intollerabile; il malaffare è ormai radicato nel sistema e, per quanto appaia impossibile riuscire ad interagire con la politica, è necessario partecipare ad iniziative come questa per dimostrare a tutti che, noi calabresi crediamo nella legalità e nei principi costituzionali che, purtroppo, sempre più spesso vengono calpestati».

Ugualmente determinata è un'altra studentessa catanzarese, Maria Rita, 17 anni, che si è detta: «Solidale con le persone presenti alla manifestazione e che vengono spesso perseguitate. Se gente come questa fosse più numerosa - ha continuato la giovane - l'Italia sarebbe migliore, con meno Mastella e più De Magistris».



ROSARIO



GIUSEPPE



MARIARITA



DANIELA E ANDREA

La necessità di intervenire a tutte le iniziative che verranno promosse a favore del pm De Magistris e di quanti lottano per la giustizia in Calabria, è stata sostenuta, anche, da Daniela, 15 anni ed Andrea, 14 anni, secondo cui queste manifestazioni aiutano la gente a sperare ed a combattere per tentare di dare una spinta alla legalità che, ancora, nel Mezzogiorno,

stenta a decollare. Un sostegno unanime, quindi, quello che è emerso dalle parole di questi giovani calabresi, a testimonianza che la Calabria non è solo malaffare, ma è, soprattutto, voglia di un futuro radioso in una terra libera da comportamenti omertosi e da trasversalismi perversi.

Angela La Gamma

**TEATRO POLITEAMA**

Morricone parte il conto alla rovescia



Ennio Morricone

DOMANI alle 11,30, nel foyer del Politeama, sarà presentata ufficialmente la stagione teatrale 2007-2008.

Il cartellone, che comprende 22 spettacoli, si aprirà con il concerto del premio Oscar alla carriera, il maestro Ennio Morricone.

La campagna abbonamenti si aprirà il 10 ottobre e si chiuderà il 10 novembre (il concerto di Morricone è fuori abbonamento).

Alla conferenza stampa saranno presenti i componenti del Consiglio d'amministrazione, presieduto dal sindaco Rosario Olivo, il Sovrintendente Mario Foglietti, il direttore generale Aldo Costa.

La curiosità sul cartellone che si annuncia di grande spessore e attrattiva dunque sarà presto sod-

**FESTIVAL D'AUTUNNO**

Sei concerti e un viaggio d'autore



Renzo Arbore

SABATO alle 11 nella Casa delle Culture, in piazza Prefettura, ci sarà la conferenza stampa di presentazione della V edizione del Festival d'autunno, alla quale prenderanno parte i rappresentanti delle Istituzioni e la stampa.

Conto alla rovescia dunque per la quinta edizione del Festival d'autunno ideato e diretto da Tonia Santacroce. La frase chiave del Festival d'autunno 2007 vuole essere: "In un Paese dove non c'è cultura di qualità, non può esserci qualità della vita".

Sei i concerti previsti per un viaggio attraverso la musica per orchestra proposta in tutte le sue accezioni sino a quelle più colte: dal jazz-blues all'etnica; dalla musica barocca a quella classico-sinfonica, per concludere con quella "leggera" dell'Orchestra italiana di Renzo Arbore.

Prosegue al S. Giovanni la rassegna sullo scrittore di San Luca  
**Con le donne di Corrado Alvaro**  
ritorno a un antico passato



CONTINUA l'affascinante viaggio nel mondo del grande scrittore calabrese Corrado Alvaro.

L'appuntamento serale con la rassegna "Itinerari Alvariani" diretta ed interpretata da Pino Michienzi insieme ad Anna Maria De Luca, Luciano Cozzi e Federica Mancuso, ha entusiasmato il pubblico presente al San Giovanni. La manifestazione è patrocinata dall'Ardis di Catanzaro, agenzia regionale per il diritto allo studio universitario, nella persona del direttore Costantino Mustari e del commissario Rita Comisso e dalla Compagnia Teatro del Carro, l'evento è

ospitato per le tre giornate in programma nel complesso monumentale del San Giovanni dall'assessorato alla Cultura del comune di Catanzaro.

Le donne alvariane rivivono al centro del palcoscenico attraverso le sublimi interpretazioni degli attori che incarnano abilmente i volti di tipiche donne del sud, madri, mogli, figlie, prostitute, contadine, racconti di vita tratti dal suo più celebre romanzo "Gente in Aspromonte". E' in scena la Calabria dei primi anni del novecento, una terra d'Aspromonte legata indissolubilmente alla fatica della terra, dove la fi-



Il cast di artisti protagonista della seconda serata dedicata ad Alvaro. A lato: il pubblico

gura apparentemente sottomessa della donna diviene il fulcro, la colonna portante all'interno della vita familiare. Alvaro esalta la sacralità, la dignità e la purezza della donna calabrese, discendente diretta delle prodigiose donne greche. Storie di donne dai nomi diversi ritornano cariche di una conturbante attualità sul palcoscenico, come ad esempio la figura di Coronata, oppure la pigiatrice d'uva con la sua sensualità peccaminosa che ricorda la "Lupa" di Verga, Teresita ed il padre Ferro, storia di un rapporto smodato di possesso e di edipica gelosia, l'innocenza adulta di Ro-

mantica, figlia di genitori non sposati, il ritratto di Melusina, Eufemia ed il suo dramma sessuale, Masrtangelina, e ancora l'urlo di dolore ed il dramma vissuto dalla madre di Antonello per la disgrazia che aveva colpito la sua famiglia, trascinandoli nella miseria più totale, per concludere infine con il dialogo ideale tra la madre di Corrado Alvaro ed un suo amico recatosi a farle visita. Sul palcoscenico dell'umanità Alvaro conferisce alla donna dignità ed un ruolo di assoluto rilievo nel tramandare valori forti legati alla tradizione della nostra terra.

Giada Palmerino

**Il musical**

San Francesco dà lezioni dal palco



IL MUSICAL "E sulle onde del viaggio" interamente dedicato alla vita prodigiosa di San Francesco di Paola prodotto ed interpretato da Michele Paulicelli e dalla sua compagnia, ha regalato ai ragazzi delle scuole medie superiori di Catanzaro uno spettacolo emozionante nella splendida cornice del Teatro Politeama.

Una rappresentazione voluta e promossa dall'Assessorato alla cultura ed alle politiche giovanili della città di Catanzaro, nella persona dell'assessore Antonio Argirò presente in sala durante la talentuosa esibizione. Il musical realizzato grazie alla collaborazione con l'Ordine dei Minimi, con il Comitato Nazionale V Centenario Morte San Francesco di Paola e con il Ministero per i Beni e le Attività culturali, già da due anni è in giro per i teatri italiani. Lo spettacolo ripercorre le tappe salienti della vita del



Un momento dello spettacolo e (sopra) il pubblico

Santo, legata ad eventi miracolosi, viaggi, luoghi e persone, il tutto espresso nel linguaggio straordinario del musical che arriva dritto al cuore del pubblico di ogni età. Si è scelto di privilegiare questa forma espressiva di arte, il musical, nell'arduo compito di rappresentare in scena le vicende del Santo: dice il produttore Michele Paulicelli- perché facesse presa sul pubblico attraverso il canto, il ballo e la

recitazione, smorzando di tanto in tanto toni seri con una piacevole e sana ironia. Si è voluto inoltre continuare Paulicelli- descrivere la figura mistica di San Francesco sotto una veste nuova nei suoi tratti severi, ma soprattutto nella sua infinita dolcezza. Un'occasione per proporre valori e modelli di vita autentici, fra una popolazione giovanile sempre più abbagliata da falsi miti. g.p.

**Tendenze**

Salsa e merengue al Dopolavoro

ASSECONDARE le tendenze più attuali ed enfatizzare le proprie predilezioni, sublimandole in movimenti corporei. Quelli sensuali, ispirati dai ritmi caldi del Sud-America. E' questa scommessa di Roby G., che, ritornato nella sua città dopo una costruttiva e qualificante esperienza nel mondo dello spettacolo che lo ha anche visto come coreografo e ballerino di Milton Morales, ha deciso di dar vita ad una nuova scuola di danza, nella quale intende impegnarsi per trasmettere a tutti il suo talento e la sua passione per il ballo.

Così, dalla collaborazione con Yura, ballerina cubana trapiantata da anni in Calabria, è nata "Dance Company Omelè", inaugurata venerdì sera. Un centro che riunisce arte e movimento. Che privilegia il trend. Non per niente, il tempo dei balli da sala è finito ed ora è il momento della danza multiculturale. Roby G., nella consapevolezza che l'espressione corporea è ormai una delle forme di comunicazione predilette dai giovani, perché in grado di superare ogni barriera, ha ideato una scuola che propone corsi differenti, pensati per incontrare le esigenze e alle inclinazioni di ciascuno. Presso la "Dance Company Omelè" è così possibile scegliere fra lezioni di salsa cubana, rueda de casino, gestualità corporea, timba



Roby G. (al centro) con due suoi allievi. Sotto: Yura con la torta confezionata per l'inaugurazione



cuban, rumba, son, afro, merengue e bachata con i maestri Roby G. e Yura. Ma non solo. Si possono seguire corsi di danza classica, moderna e contemporanea con la maestra Arlyett Amador Calzado e di house, videodance e hip-hop con il maestro Marvin. Insomma, una scuola di danza a tutto tondo che non dimentica i più piccoli, proponendo corsi anche per bambini.

Il dopolavoro ferroviario di Catanzaro Lido, presso cui sorge la scuola, è desti-

nato a trasformarsi così in un centro ricreativo dedicato non solo allo sport, ma anche al passatempo più in voga nelle fredde serate invernali. Alla danza multiculturale, poesia dei piedi. La grande festa di inaugurazione di venerdì sera, alla presenza di tanti appassionati e curiosi, ha segnato l'inizio dell'avventura nel mondo danzante di "Dance Company Omelè", che ha promesso, nel corso della stagione, varie iniziative

Assunta Panaia

**Squillace.** La maggioranza approva il bilancio e una variazione di programma delle opere pubbliche

# Mercurio lascia la minoranza

## Il consigliere si dimette da "Democrazia e confronto"

SQUILLACE - Consiglio comunale a Squillace con sorpresa finale: la fuoriuscita dal gruppo di minoranza "Democrazia e confronto" di Paolo Mercurio.

Sei i punti all'ordine del giorno.

### Bilancio di previsione esercizio 2007

Il primo punto affrontato dal consiglio e relazionato da Eraldo Facciolo è stato "Bilancio di previsione esercizio 2007 - Stato di attuazione dei programmi - Ricognizione equilibri finanziari - salvaguardia".

«Un bilancio in equilibrio» ha detto Facciolo, dopo aver illustrato al consiglio gli accertamenti di entrate rispetto alle previsioni. Nelle spese correnti alcuni interventi, ha dettagliato Facciolo, si sono dimostrati insufficienti a garantire il fabbisogno per la gestione dei servizi ad essi correlati per cui «necessità impinguire gli stessi di un importo totale pari a 57.077,00 euro di cui 34.748,00 di maggiore entrate accertate e 22.329,00 euro mediante storno di fondi da altri interventi di spesa».

### "Decentramento delle funzioni catastali ai Comuni"

Dopo il voto favorevole della maggioranza e i due contrari dei consiglieri d'opposizione presenti, Franco Scicchitano e Paolo Mercurio, cui si è aggiunto più tardi il capogruppo Daniele Cristofaro, il sindaco Guido Rhodio ha illustrato il secondo punto "Decentramento delle funzioni catastali ai comuni - Legge 27 dicembre 2006, n° 296, art. 1 comma 197". Una scadenza inderogabile, dovendo dare comunicazione della deliberazione consigliere al prefetto e a Roma entro mercoledì. Un decentramento di competenze di fatto che giunge e vede d'accordo i comuni dopo l'ultimo accordo tra l'Anci e il governo e regolato dalla legge citata nell'ordine del giorno.

«La proposta da deliberare e comunicare per ora - ha sintetizzato Rhodio - è l'adesione al "livello di base, opzione A", che permetterà di verificare in itinere nel frattempo gli sviluppi e poi decidere sulle successive scelte, avendo tempo fino al 2009 e definitivamente fino al 2011.



Un momento della seduta consiliare

Ciò permetterà di valutare anche la possibilità di associarsi, così come prevede la legge, con altri comuni, che per ora - ha informato Rhodio - sono cinque (Squillace, Amaroni, Valleflorita, Palermi e Staletti)».

### Opere pubbliche

Dopo il voto all'unanimità, si è discusso sulla variazione di programma delle Opere pubbliche, passato con 11 voti favorevoli e due astenuti, e al 4 punto "Convenzione cessione gratuita per standard- Intervento edilizio in Località Gebiola" con informativa del sindaco Rhodio e voto all'unanimità.

### Convenzioni ed eolico

Perplexità e puntualizza-

zioni di Franco Scicchitano invece sul quinto punto "Ditta Anemos Srl - Approvazione schema di convenzione per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica". Perplexità sulla procedura e su alcuni passaggi che la ditta avrebbe compiuto prima dell'approvazione della convenzione da parte del comune e anche sulle particelle che la ditta avrebbe individuato e sull'impatto ambientale, nonché sulle somme ricavate da destinare ad opere sociali regolarmente da pubblicizzate. Puntuale e preciso il chiarimento del sindaco Rhodio che ha fatto notare come la mancanza di una

## La banda musicale suonerà nuovamente in piazza

SQUILLACE - Squillace avrà nuovamente la banda musicale.

Lo decreta una deliberazione adottata dall'Amministrazione comunale che ha voluto così far rinascere una istituzione che a Squillace ha una lunga storia e una tradizione bandistica, anche di una filarmonica, che risale a subito dopo l'Unità d'Italia e che operò fino agli anni '70, guidata dai maestri Galati, Fragala, Sergi, Talamini, Cuccarini, Gagliardi e tanti altri.

La banda musicale recluta e prepara i suoi effettivi mettendo a disposizione ogni anno un vero e proprio corso musicale, attualmente organizzato con la collaborazio-

ne del maestro-direttore Rocco Proganò, da Giuseppe Conca di Squillace ed da altri eventuali esperti.

Ogni settimana, da ottobre a giugno, i ragazzi, le ragazze, i giovani e non che intendono entrare nella banda hanno la possibilità di frequentare la scuola.

Chiunque intende iscriversi al corso formativo potrà ritirare un apposito modulo presso il comune e consegnarlo entro il 20 ottobre 2007 agli uffici comunali (responsabile sarà il geometra Pietro Cristofaro).

Al corso può iscriversi chiunque abbia compiuto 10 anni.

s.g.

corretta procedura sarà destinata a fallire, esibendo una comunicazione di un esito negativo, bocciata dalla regione, per un ditta non in linea con la procedura prevista dalla normativa in materia. Il consiglio, ha ribadito Rhodio, «deve solo esprimere un voto destinato esclusivamente ad una concessione di uno studio. Tutto poi dipenderà dalla concessione della Regione».

Alla fine il consiglio si è espresso con 12 voti favorevoli (11 della maggioranza

più il voto di Paolo Mercurio), 1 astenuto e 1 contrario.

### Utilizzo bacheche

Sul sesto e ultimo punto, "Regolamento per l'utilizzo e l'assegnazione delle bacheche", il consiglio ha concordato di stabilire un versamento come cauzione e finalizzarne l'uso secondo quanto stabilito dalla legge.

Esaurita la discussione, il consigliere di minoranza Paolo Mercurio ha consegnato al presidente Berenice Brutto e per conoscenza al sindaco e al capogruppo con-

siliare di "Democrazia e Confronto" Daniele Cristofaro una lettera di dimissione da componente del gruppo consiliare "Democrazia e Confronto" a decorrere «da oggi». Con la stessa ha espresso anche la determinazione personale «di far parte del gruppo misto così come previsto dal secondo comma del citato art. 10 (del regolamento del consiglio comunale), quand'anche lo stesso sia composto da un solo consigliere».

Salvatore Guerrieri

## Finanziato il restauro di palazzo Assanti-Palmisani

SQUILLACE - La Regione ha finanziato la ristrutturazione del palazzo Assanti-Palmisani di Squillace. Dopo tre anni di insistenze e di perizie, la Giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Programmazione nazionale e comunitaria Mario Maiolo e dell'assessore ai Beni culturali Nicola Adamo, ha finanziato la somma di un milione di euro per lavori urgenti all'antico Palazzo Assanti-Palmisani di proprietà comunale. Il Palazzo, che si erge nel cuore del centro storico e dimora del generale garibaldino e senatore del Regno d'Italia Damiano Assanti, potrà avere finalmente, scrive in una nota il sindaco Guido Rhodio, il necessario intervento di consolidamento e restauro ed accoglierà importanti strutture culturali, quali l'Istituto di studi su Cassiodoro e sul Medioevo, e un Museo civico che, d'intesa con le competenti Sovrintendenze, riunirà i molti reperti monumentali ed

archeologici che riguardano la città di Squillace. Una parte dell'edificio ospiterà anche una mostra permanente del contributo di Squillace al Risorgimento italiano, mentre nei locali del Castello sarà allestita una mostra permanente riguardante i feudatari di Squillace dal conte Ruggero il Normanno fino ai marchesi De Gregorio, che hanno governato Squillace fino all'arrivo dei francesi nel 1806. Nel Castello o in un altro edificio sarà sistemato un museo-mostra della ceramica di Squillace. Il Comune nel ringraziare la Regione «esprime la piena soddisfazione per quanto è stato deliberato, poiché ciò non solo permette il recupero di un antico edificio pubblico ma consente al Comune di mettere a disposizione dei cittadini e dei turisti un ventaglio di qualificati servizi che valorizzano l'immagine e l'offerta turistico-culturale della nostra storica città».

s.g. Palazzo Assanti- Palmisani



## Amaroni approva il Polo catastale unico



Un momento del Consiglio comunale

AMARONI - Il Consiglio comunale convocato ieri pomeriggio ha trattato ed approvato la creazione di un polo catastale unico tra Amaroni ed alcuni paesi limitrofi, precisamente quelli ricadenti nel territorio dell'ex ufficio delle entrate di Squillace, secondo il decentramento delle funzioni catastali come disciplinato dalle normative in materia. Il termine perentorio

fissato dal decreto, scadeva infatti ieri per cui non era possibile il rinvio della discussione e relativa approvazione. I restanti punti all'ordine del giorno sono stati rimandati. Il rinvio è stato deciso unanimemente per la richiesta del consigliere Gino Ruggiero, colpito insieme al consigliere Salvatore Bellisario da un grave lutto familiare. **m.p.**

## Girifalco presenta i "Venerdì culturali"

GIRIFALCO - Presentati i "Venerdì letterari" e la III edizione del concorso di poesia "Poesie sotto l'albero".

Le suddette iniziative saranno organizzate dalle associazioni "Nuove Pagine Bianche" e "Coan" con il patrocinio del Comune. Alla presentazione hanno partecipato il sindaco di Girifalco Mario Deonofrio e i presidenti delle associazioni, Carlo Magno e Gabriele Randò, e Gino Scalone. Nel corso dei cinque "Venerdì letterari", che avranno inizio il 12 ottobre con cadenza quindicinale e che si terranno presso la sala consiliare, saranno letti i canti I/ III/ XI/ XII/ XVII/ XXXIII del Paradiso. La parte musicale sarà curata dal maestro Antonio Canneto, chitarrista classico, e nel corso delle serate saranno proiettate le illustrazioni della Divina Commedia realizzate da Gustave Doré. Nella

serata conclusiva del 22 dicembre avrà luogo la premiazione del concorso "Poesie sotto l'albero" a cui potranno concorrere i componimenti a tema libero, sia in lingua italiana, che in vernacolo che giungeranno nei tempi previsti alla sede del Coan. Saranno premiati i primi tre componimenti in lingua italiana e il primo classificato in vernacolo che si aggiudicherà un alberello d'oro. «È un'iniziativa che rappresenta uno sforzo per sensibilizzare e creare quell'aggregazione culturale che non è stata raggiunta in questi anni perché non si è riuscito a creare una rete di sostegno alle diverse iniziative promosse. La manifestazione sarà pubblicizzata con particolare attenzione alle scuole per stimolare una maggiore partecipazione» le parole del sindaco Deonofrio. Un po' deluso invece



Da sinistra: Gabriele Randò, Mario Deonofrio, Carlo Magno e Gino Scalone

Carlo Magno: «Sono amareggiato per la scarsa partecipazione dei girifalcesi alle iniziative culturali nonostante la presenza di tre istituti superiori, una scuola media ed una scuola elementare, studenti universitari e professionisti. Non per questo mi sento sconfitto e questa iniziativa vuole essere il proseguimento del discorso sociale e culturale portato avanti per anni con la pubblicazione di Pagine Bian-

che, cessata per motivi economici. Per questa iniziativa intendiamo contattare il dottor Sermonti, un'autorità nella lettura della divina commedia ed altre eminenti figure».

«Lo scopo di questa iniziativa - ha spiegato Gino Scalone - è occupare il poco tempo libero che abbiamo con qualcosa di utile anche per lo spirito. Credo ci sarà un ritorno positivo».

Massimo Pinna

Biamonte: «Se l'acqua non è potabile i cittadini non paghino». Approvato il bilancio

# Il Consiglio si spacca sulla rete idrica

## Il sindaco Amelio punta sulle opere pubbliche

SELLIA MARINA - «Se l'acqua non è potabile, e l'ordinanza di non utilizzo per scopi potabili lo dimostra, i cittadini possono chiedere la decurtazione e il rimborso di quanto corrispondono all'ente». È l'accusa pesante che ha lanciato Antonio Biamonte, capogruppo di opposizione, durante il consiglio comunale di ieri. Una denuncia contro la quale il sindaco, Giuseppe Amelio, ha difeso, invece, l'operato e l'impegno dell'Amministrazione per far fronte alla problematica. Ha indicato i lavori ai pozzi di approvvigionamento, alla condotta fognaria, e la stessa ordinanza di non utilizzo amministrativa, seguita ai risultati dei prelievi effettuati dall'Asl, quale segno di tempestività di azione da parte della maggioranza per la salvaguardia della salute pubblica. Risultati che sarebbero, secondo il sindaco, ormai negativi solo nella zona di S. Antonio ma che non riguarderebbero gli altri quartieri della cittadina jonica.

Ma non ha nascosto la situazione critica di tutta rete idrica del paese che abbisogna dell'acqua proveniente



Da sx: Costantino, Sica, Amelio, Davoli e Ferro; A lato: Biamonte nel corso del suo intervento

dai pozzi per far fronte alle necessità quotidiane. Chiarimenti che non hanno soddisfatto il consigliere di minoranza, il quale ha ricordato che in data 22 marzo aveva avanzato un'interrogazione a risposta scritta al primo cittadino sull'ordinanza esposta già due mesi prima, il 21 gennaio. Richiesta di spiegazioni sulle cause dell'atto amministrativo e sulle soluzioni che la maggioranza

aveva posto in essere che «non ha ricevuto - ha incalzato Biamonte - la dignità di una delucidazione».

L'argomento non era inserito nell'ordine del giorno ma è stato sollevato dallo stesso capogruppo di opposizione perché «se i cittadini chiedessero il rimborso del canone che hanno pagato, il bilancio scenderebbe precipitosamente in rosso», ha rilevato rivolgendosi all'assesso-

equilibri del bilancio annuale di previsione 2007 e la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi. Opere elencate nel dettaglio da Giuseppe Ferro e rispetto ai quali, sempre per delega della minoranza, Biamonte ha denunciato ritardi ingiustificabili. «Rispetto alle previsioni i programmi sono fermi a percentuali bassissime - ha detto -, per esempio lo sport è al 33%, l'istruzione

all'11%...». Contro l'accusa del capogruppo di opposizione Amelio ha replicato e difeso l'impegno del comune per le opere pubbliche, come la darsena del Simeri, la metanizzazione in molti quartieri del paese e il prossimo inizio del concorso pubblico, "libero" ha sottolineato.

Perplesso sono state avanzate, poi, dai consiglieri di opposizione sulla prolungata assenza degli assessori De Santis e Costantino durante le riunioni di giunta.

Dubbi sciolti dal sindaco che ha escluso motivazioni di carattere politico sull'azione della maggioranza. Sul decentramento delle funzioni catastali il consiglio all'unanimità ha votato a favore specificando l'opzione che rende completo il servizio per la cittadinanza. E sulla costituzione della commissione per la progettazione

del piano spiaggia i consiglieri hanno elogiato la positiva collaborazione fra la maggioranza e la minoranza.

In seno al civico consesso è stata manifestata solidarietà al popolo dell'ex Birmania.

«Il nostro augurio - ha detto Paolo Tavella, consigliere di minoranza - è che in questo paese possa tornare a splendere la democrazia e la libertà, valori imprescindibili di un paese civile».

Il sindaco ha auspicato «la prossima fine della dittatura comunista e militare» e ha esteso l'appoggio simbolico ai monaci, simboli della protesta, sia del consiglio che della cittadinanza tutta. Biamonte, replicando alle parole del sindaco, ha voluto, invece, rimarcare che si tratta solo di una dittatura militare e non comunista.

Emilio Grimaldi

Marcellinara. Dal Comune spiegano così la scelta sul caso "Macchie di Serramonda"

## La conciliazione non è una sconfitta

MARCELLINARA - Continua a fa discutere la causa pendente presso il Tribunale civile di Catanzaro fra il Comune di Marcellinara e gli eredi Marzano per la proprietà contesa delle "Macchie di Serramonda", una vasta porzione di territorio a ridosso della zona industriale del piccolo centro della provincia di Catanzaro.

Una vertenza che si trascina da oltre cinquanta anni e della quale non si intravede ancora la conclusione. Dopo la posizione espressa dall'avvocato difensore degli eredi Marzano, Tommaso Paone e quella del consigliere ed ex sindaco di Marcellinara, Antonio Gariano, tocca adesso all'Amministrazione comunale chiarire i motivi che hanno indotto il legale difensore Giuseppe Romano ad aderire al tentativo di conciliazione richiesto dagli eredi Marzano.

Ed è proprio l'avvocato Romano, in una nota scritta sull'organo di informazione edito dal Comune di Marcellinara, a precisare i motivi di tale scelta processuale.

«La disponibilità manifestata dal Comune all'udienza



Un recente incontro pubblico su "Macchie di Serramonda"

del 20 settembre scorso a non escludere un tentativo di conciliazione - che non significa disponibilità alla conciliazione ma solo a verificare se ne esistano le condizioni - ha portato la difesa dei due eredi rappresentati dall'avvocato Iuliano a rinunciare alla domanda ricorrenzionale e alle altre richieste di cui all'atto costitutivo».

E quanto afferma il legale lamentino, che chiarisce ul-

teriormente, in un altro passaggio del suo scritto: «Va precisato ancora che il fatto che sia fissata l'udienza per il tentativo di conciliazione non comporta alcun pregiudizio per le ragioni del Comune: se, nelle more, l'Amministrazione comunale deciderà che non vi sono ipotesi di conciliazione di alcun tipo, all'udienza suddetta se ne darà atto e il giudizio proseguirà ordinariamente fino alla sentenza».

Vi è anche un motivo di economia processuale che ha indotto il Comune di Marcellinara ad aderire alla richiesta di parte avversa. «La conciliazione può anche volere significare - prosegue Romano - che gli eredi Marzano riconoscano la proprietà del Comune e che si impegnino a rilasciare immediatamente il terreno: in questo caso la conciliazione giudiziale costituirebbe titolo esecutivo che eviterebbe di attendere i termini della sentenza, che, come è noto, non sono affatto brevi. Se invece il Comune manifesterà la volontà di escludere qualsiasi tentativo di conciliazione, continuerà a far valere in giudizio le sue ragioni».

«Non è mai esistito, non esiste e non esisterà mai un processo con l'esito scontato, non basta avere ragione, occorre anche trovare chi la intenda». Questa, infine, la conclusione dello scritto dell'avvocato Romano, che ha richiamato una antichissima massima per lasciare intendere che gli esiti della vicenda non sono poi affatto scontati come sembra.

I.t.

## I docenti affrontano gli abusi sui minori

DELLA PREVENZIONE del disagio minorile e di come affrontare il delicato tema degli abusi sui minori si è discusso nei giorni scorsi all'Istituto comprensivo "Don G. Maraziti", diretto da Annibale Foresta. Il primo dei cinque incontri formativi, rivolti ai docenti delle scuole materne, elementari e medie, che hanno come tema la prevenzione del disagio minorile si è concentrato su come affrontare il delicato tema degli abusi sui minori. All'incontro hanno partecipato circa sessanta docenti che hanno, tra l'altro, compilato dei questionari, attraverso la lettura dei quali si è potuto verificare che gli stessi posseggono un buon livello di conoscenza delle problematiche dell'età evolutiva, si sono dimostrati altamente motivati e pronti ad approfondire l'argomento negli incontri successivi non solo sul piano teorico ma anche su quello esperienziale.

Tali incontri rientrano tra le attività previste dal progetto "Centro Tutela Minori - Verso il profumo dell'infanzia" promosso dall'Amministrazione comunale di Mi-

glierina in collaborazione con l'associazione "Aurora Onlus" e finanziato dal Settore politiche sociali della Regione Calabria. Il progetto prevede anche la formazione dei genitori per una migliore gestione della genitorialità e la presa in carico dei bambini portatori di traumi. È previsto, inoltre, l'avvio di un laboratorio all'interno del quale i ragazzi potranno svolgere attività ludico-ricreative. Presso il Centro tutela minori, la cui sede è collocata all'interno dell'edificio municipale di Miglierina, è in funzione un punto di informazione e consulenza aperto tutti i lunedì e giovedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00. Chiunque volesse segnalare casi di violenza sui minori, iscriversi ai corsi o porre quesiti dal punto di vista legale o psicoeducativo può farlo telefonando al numero verde 800913542 o via e mail all'indirizzo centrotutelaminori@alice.it.

Per acquisire ulteriori notizie è possibile cliccare sul sito del Comune di Miglierina [www.comunemiglierina.it](http://www.comunemiglierina.it). Tutti i servizi forniti sono completamente gratuiti.

## Le esigenze dei giovani nell'agenda della Provincia

UN EVENTO importante per i giovani dell'intera provincia. È questa l'idea partita dai banchi della commissione Cultura della Provincia presieduta da Domenico Critelli. Non si sa ancora precisamente di cosa si tratterà ed in quale forma sarà organizzata ma i membri della commissione non hanno dubbi: «Qualcosa di culturalmente importante si farà con i giovani che non saranno solo destinatari dell'evento ma saranno diretti protagonisti attraverso il pieno coinvolgimento della consulta giovanile istituita a Palazzo di vetro proprio per offrire alle nuove leve della società una vetrina dove far contare le loro esigenze e i loro bisogni». Il cosiddetto periodo di concertazione tra commissione e consulta però non è ancora partito, sembra possano rivelarsi decisive le prossime settimane. Intanto dunque tengono banco le ipotesi e non è certamente azzardato supporre che si potrebbe trattare di un ciclo di convegni e appuntamenti culturali centrati proprio sulle tematiche che più stanno a cuore alle nuove generazioni.

an.sc.

Settingiano. Se ne parlerà alla consegna degli attestati di partecipazione ai corsi della Formaconsult

## Quando la formazione fa la differenza

SETTINGIANO - Un seminario sull'obbligo formativo, a conclusione dei corsi di formazione professionale di estetista e acconciatore, si svolgerà sabato 6 ottobre presso i locali della Bic di Settingiano in località Campo.

L'iniziativa è della Formaconsult, agenzia di formazione professionale di Catanzaro, che nell'ambito del piano sperimentale per l'obbligo formativo nella nostra regione, ha realizzato nelle province di Crotone, Catanzaro, Cosenza e Vibo Valentia dieci corsi di durata an-

nuale, biennale e triennale e, per quanto riguarda la formazione, di tre diverse tipologie di figure professionali ovvero quelle di operatore informatico, di acconciatore e di estetista.

L'esperienza dei corsi in questione, a sentire il parere della Formaconsult, nel complesso è da considerarsi assolutamente positiva tant'è - spiegano gli addetti ai lavori - che «il seminario del prossimo 6 ottobre prossimo vuole dare un fattivo contributo a tutte le iniziative progettuali dell'obbligo formativo e fornire altresì

utili strumenti nei tempi e nei modi più consoni all'utenza considerata».

I lavori del seminario apriranno alle nove del mattino con la registrazione dei partecipanti.

Relazioneranno Francesco Arnò, amministratore unico della Formaconsult società cooperativa; Concettina di Gesù, dirigente del settore formazione professionale Regione Calabria, rappresentanti dell'ufficio scolastico regionale, dei Centri provinciali per l'impiego ma anche rappresentanti dei giovani beneficiari dei corsi di

formazione.

Interverranno invece Antonio De Marco, esperto di politiche formative e comunitarie; Dario Vicoli, docente Università Cattolica di Brescia; Mario Magno, assessore alla Formazione della Provincia di Catanzaro e Antonino De Gaetano assessore alla Formazione professionale della Regione Calabria. La manifestazione si concluderà nel primo pomeriggio con la consegna dei tanto attesi attestati di qualifica agli allievi frequentatori dei corsi.

s.m.

Bocciata la mozione di sfiducia presentata da otto consiglieri di minoranza

## Il sindaco resta al suo posto Il consigliere Severino: «Gli atti al prefetto e al ministero»

di AMALIA FEROLETO

IL SINDACO di Soverato Raffaele Mancini resta al suo posto, ben saldo in sella al suo destriero, alla guida del suo "regno" per concludere la seconda consiliatura. Non è passata, infatti, la mozione di sfiducia al sindaco ed alla giunta, presentata dai gruppi di minoranza, centrosinistra "Progetto per Soverato" di Claudio Rombolà e da "Associazione partito democratico" di Francesco Severino e firmata dall'ex assessore forzista, Giuseppe Froio oggi indipendente.

Quasi quattro ore di Consiglio comunale dai toni roventi e dalle battute al vetriolo in cui il "plotone d'esecuzione" della minoranza ha fatto fuoco sulla maggioranza senza risparmiare alcun tiro. Pesanti le accuse lanciate in aula dall'opposizione. Pesanti come macigni e che non resteranno lettera morta dal momento che il consigliere Francesco Severino ha annunciato che manderà tutto l'incartamento al prefetto di Catanzaro e investirà della questione anche il viceministro all'Interno Marco Minniti. Non solo, ma sono volati anche insulti all'indirizzo di Mancini che si è beccato del "deficiente" da parte di Antonello Gagliardi.

Venti consiglieri in aula, 19 votanti. E alla fine con 11 voti contro e 8 a favore la mo-



Un momento della seduta consiliare

zione di sfiducia che tiene banco da settimane in città è naufragata.

Pur essendo stata argomentata con fatti e atti che vedrebbero un sindaco ed un Esecutivo piegati a poteri occulti dopo l'intimidazione subita il 26 luglio scorso. Un'aula consiliare insolitamente piena di gente attenta. Presente anche il maresciallo della stazione dei carabinieri Giuseppe di Cello. Ad aprire le danze ci ha pensato Claudio Rombolà che ha letto interamente la mozione di sfiducia ripercorrendo le tappe

salienti di tutta l'annosa vicenda.

Una storia che ruota tutta intorno a quella famigerata delibera di giunta del 30 luglio 2007, pochi giorni dopo l'intimidazione subita dal consigliere Salvatore Riccio e dal sindaco che avevano ricevuto in un plico tre proiettili. Una delibera con cui si concedeva a due ambulanti di vendere bevande nell'area fieristica del campo "Nunzio Marino". Contravvenendo così ad una precedente delibera in cui il sindaco stesso ordinava che bibite alimenti

si dovevano vendere nel campo di basket attiguo. Una licenza su cui la minoranza ha puntato la lente perché, a loro dire, sospetta. Non solo perché approvata due giorni dopo il Consiglio comunale del 28 luglio dopo l'intimidazione in cui lo stesso il sindaco dichiarò in aula, a detta di Rombolà, che il movente di quel gesto era da ricercarsi o nella questione dei parcheggi a pagamento o tra l'ambulante.

Ma anche perché in quella licenza firmata dal responsabile del settore, Giuseppe

Grenci, c'è una frase inusuale: "Sentito il sindaco e l'assessore alle Attività produttive" non contemplata dalla prassi, dal momento che altre licenze non la riportano. E poi perché a detta della minoranza si violerebbe il principio della separazione dei poteri, quello politico e quello gestionale.

A tal proposito la minoranza ha chiesto di sentire il responsabile di settore per avere lumi in merito. Ma lo stesso non ha saputo dare una spiegazione plausibile, parlando addirittura di un errore di battitura e poi dicendo di aver denunciato tutto ai carabinieri che hanno redatto un verbale.

Il che fa supporre che si sia trattato di un atto illegittimo. Ma c'è di più. Lo stesso consigliere Piero Fazzari ha preteso che venisse messa a verbale una sua dichiarazione e che cioè un militare dell'Arma avrebbe riferito a lui e ad altri consiglieri che la licenza sarebbe stata data ad un indagato e che il sindaco ripreso dal militare avrebbe risposto "io voglio stare tranquillo".

Insomma una serie di fatti inquietanti che hanno portato l'opposizione a confermare ieri in aula i loro sospetti e cioè che il sindaco avrebbe ceduto alle intimidazioni e che non può più rappresentare l'istituzione. Non la pensano così i consiglieri di

maggioranza che, ad uno ad uno hanno riconfermato la loro piena fiducia e collaborazione a Mancini, dal capogruppo di "Patto per lo Jonio", Vittorio Sica, al gruppo di FI con Donatella Scuteri, (ieri assente per motivi di famiglia) al gruppo di An con Antonio Rattà a quello dell'Udc con Salvatore Riccio. Da sottolineare l'accorato intervento di Giuseppe Froio, che ha incassato anche gli applausi del pubblico.

Una difesa a spada tratta della sua militanza politica in Forza Italia sempre presente a fianco del sindaco e della scelta ultima e difficile di passare nella minoranza non per voglia di potere ma di lealtà.

Anche il sindaco piuttosto nervoso, si è ben difeso in aula sostenendo che se avesse ceduto alle intimidazioni non avrebbe revocato la delibera con cui aveva regolamentato le fiere in città e agli ambulanti gli avrebbe fatto fare ciò che volevano.

In netto disaccordo Fazzari che invece ha detto che Soverato è l'Eldorado dell'abusivismo degli ambulanti. Intanto una mozione di sfiducia è stata bruciata senza ottenere l'esito sperato. E pensare che Fazzari si era rifiutato di firmare la sfiducia quando fu bocciata la variante al Prg del Comune redatta dai commissari ad acta della Regione Calabria.

Avviato l'iter burocratico

### A breve i lavori all'acquario

AVVIATO l'iter per i lavori all'acquario. Ieri, infatti, nei locali dell'Ufficio tecnico comunale alla presenza del responsabile Saverio Mirarchi, è stata esaminata la documentazione presentata dalle imprese che hanno partecipato alla gara per l'affidamento dei lavori di completamento dell'acquario di via Leopardi, dell'importo di circa 1.550.000,00 euro.

Tali lavori prevedono: il completamento dell'attuale struttura con la realizzazione del centro di Biotecnologia Marina che sarà gestito dall'Università "Magna Grecia"; la realizzazione di una condotta di aspirazione dell'acqua marina al fine del riempimento delle vasche in cui saranno presente la Flora e la Fauna mediterranea; il completamento dell'area esterna e del collegamento di v. Leopardi al viale della Stazione con la riqualificazione di tutta la zona circostante.

Celebrata anche in città la IV "Giornata Cardiologie aperte"

### La salute del cuore passa dalla prevenzione

CELEBRATA nel reparto di Cardiologia diretto da Giuseppe Caridi la IV "Giornata nazionale delle cardiologie aperte".

«C'è stata una soddisfacente presenza di utenti - ha spiegato la dottoressa Mirarchi - che sono venuti nel reparto per avere informazioni sull'attacco cardiaco e sulla prevenzione. Abbiamo commentato assieme un filmato, hanno preso il materiale cartaceo informativo hanno partecipato attivamente all'incontro ponendo domande per avere chiarimenti».

Per tutta la mattinata e per l'intero pomeriggio dottori ed infermieri sono stati a disposizione per ricevere ed informare gli utenti. Quasi tutti hanno, poi, chiesto un colloquio privato per esporre i propri problemi ed i propri dubbi. «In particolare abbiamo insistito - ha continuato la Mirarchi - sulla dieta. Una dieta attenta e corretta serve a prevenire malattie cardiovascolari. Un'alimentazione a basso tenore di grassi saturi e di colesterolo può ridurre in maniera importante il rischio cardiovascolare globale. È importante per una corretta alimentazione aumentare il consumo di frutta, vegetali, cereali e legumi; ridurre il consumo dei grassi saturi; controllare le calorie introdotte. Variare gli alimenti nella dieta giornaliera è la chiave per una corretta alimentazione».

«Un sano stile di vita - ha aggiunto il medico - è il miglior alleato del cuore. Non è consigliabile fumare, sottoporsi a sforzi eccessivi; è consigliabile mangiare in modo equilibrato, praticare un'attività fisica regolare e sottoporsi, dopo una certa età, a periodici controlli».

Con lo slogan "Il tuo cuore lavora per te tutti i giorni, per un giorno lavora per lui", il reparto di Cardiologia è rimasto aperto al pubblico dalle 9 alle 18.

In mattinata a partire dalle 10 e fino alle 12 si è avuta la maggior affluenza. Alla fine della giornata circa trenta utenti si sono recati nel reparto. «C'è stata un'affluenza soddisfacente - ha concluso la dottoressa Mirarchi - perché la notizia della celebrazione della IV "Giornata nazionale delle Cardiologie aperte" è stata adeguatamente diffusa dai mezzi di comunicazione». Altrettanto soddisfatti gli utenti. «È stata un'iniziativa molto utile - ha commentato un utente facendosi portavoce di tutti - perché abbiamo ricevuto una serie di informazioni importanti, abbiamo appreso tante cose che prima ignoravamo. Abbiamo ricevuto materiale informativo che è una vera ricchezza. Vi sono contenute spiegazioni chiare e concise. Un vero vademecum che servirà a metterci in condizione di prevenire malattie cardiovascolari. Infine voglio ringraziare tutto il personale sanitario - ha concluso - per la chiarezza delle informazioni e per la squisita disponibilità mostrata».

Antonio Illiano

La cerimonia si svolgerà sabato all' "Estella"

### Passaggio di consegne alla sezione Fidapa

LA FIDAPA (Federazione italiana donne arti professioni affari) di Soverato ha fissato per sabato, 13 ottobre, con inizio alle 20, la cerimonia di apertura dell'anno sociale 2007-2008, durante la quale si svolgerà il passaggio delle consegne.

Paola Nucciarelli, past presidente, passerà il testimone ad Emanuela Pennacchi, presidente incoming.

La cerimonia avrà luogo presso l' "Estella Hotel Residence" di Montepaone Lido.

La sezione soveratese della Fidapa è stata fondata nel 1990 ad opera della professoressa Francesca Lovocchio, che, secondo le finalità dell'associazione, coinvolge un primo gruppo di donne, impegnate nelle varie professioni, ma anche nelle arti e negli affari, per valorizzar-



Paola Nucciarelli

Paola Nucciarelli cederà il testimone ad Emanuela Pennacchi

ne le potenzialità e la creatività.

L'associazione, nata nel 1930, negli Stati Uniti, conta 99 federazioni in tutto il mondo ed è tra i sodalizi culturali più prestigiosi a livello mondiale, tenuta in gran considerazione per il suo serio impegno a favore delle donne, la cui realtà, in molti Stati è tristemente conosciuta come una realtà di repressione crudele da parte del potere. La Fidapa si cimenta, perciò, in iniziative rivolte all'elevazione culturale e professionale delle donne, con particolare attenzione alle donne di quei Paesi dove ancora sono loro negati i principali diritti.

Oggi si può dire che quella di Soverato è una sezione molto impegnata in iniziative di alto livello, che spesso coinvolgono le scuole.

Viviana Santoro

### Istituito il senso unico alternato sulla Provinciale 146

PER venti giorni la strada provinciale 146 "Chiaravalle Centrale - Argusto - Gagliato - Campo Calabria" nel tratto compreso tra la progressiva chilometrica 7+315 al chilometro 7+380 sarà limitata alla transibilità.

«Sull'arteria - si legge in una nota dif-

fusa dall'ufficio stampa dell'Amministrazione provinciale - sarà istituito un senso unico alternato di circolazione con regolamentazione semaforica, per la realizzazione di una paratia di micropali in corrispondenza della spalla del viadotto 1»

Disposto l'accompagnamento coatto dell'operaio che avrebbe assistito ad alcune richieste estorsive

# Il teste abbandona la vittima

## L'imprenditore Masciari continua la sua battaglia al fianco dello Stato

CATANZARO - La prescrizione si avvicina, ma lui, Giuseppe Masciari, non si arrende. La sfida lanciata alla 'ndrangheta negli anni '80 ha portato l'imprenditore edile catanzarese a raggiungere, anche ieri, il nuovo palazzo di giustizia per puntare il dito accusatore contro i tre uomini che, per mesi, lo avrebbero vessato con violenza, minacce e richieste di soldi.

Una vecchia storia, rispetto alla quale, tuttavia, ad ostacolare il normale corso della giustizia è stato ancora una volta l'operaio che, nel lontano 1988, avrebbe assistito ad una delle tante richieste estorsive avanzate nei confronti del suo datore di lavoro. Citato in aula per un confronto con la presunta vittima, Antonio Valente neanche ieri ha risposto all'appello del giudice Camillo Falvo che, senza pensarci su due volte, non solo ha applicato nei confronti del teste un'amenda pari a 500 euro, quanto ha anche disposto l'accompagnamento coatto dell'operaio. Saranno i carabinieri, dunque, a trascinare Valente in Tribunale. E lo faranno molto presto.

Il giudice Falvo, infatti, proprio per scongiurare il pericolo della prescrizione



Fiorito Procopio

ha rinviato il processo a breve, ovvero al 10 ottobre, data in cui ha già annunciato di voler dare la parola alle parti per le conclusioni, per poi emettere la sentenza.

Sul banco degli imputati ci saranno sempre loro, Fiorito Procopio, 54 anni, di San Sostene, Umberto Lentini, 57 anni, di San Sostene, e Roberto Codispoti, 42 anni, di Sant'Andrea Apostolo sullo Ionio, tre posizioni approda-

te al vaglio del Tribunale di Catanzaro in seguito allo stralcio delle stesse dal procedimento più ampio intentato a Vibo Valentia contro numerosi esponenti di spicco dei clan locali, inchiodati alle proprie responsabilità anche grazie alle dichiarazioni dell'imprenditore catanzarese.

Ed è stato proprio lui, ieri mattina, a ritornare ancora nella terra dalla quale 20 anni fa è stato costretto a fuggire con l'intero nucleo familiare per salvaguardarne l'incolumità.

Scortato dagli uomini del programma centrale di protezione e affiancato nella sua battaglia legale dall'avvocato Claudia Conidi (ieri sostituita dalla collega Nadia Pirrotina), l'imprenditore era pronto a prendere posto sulla poltroncina dei testimoni, per ricostruire i momenti convulsi vissuti sul cantiere allestito a Montepaone per realizzare i lavori appaltati per conto dell'allora Iacp (Istituto autonomo case popolari). Lì dove, a suo dire, sarebbe stato presente anche Valente nel momento in cui gli imputati, dopo essersi presentati sul cantiere come coloro che avevano il controllo della zona di Montepaone e del comprensorio

## Danneggiano arredi e imbrattano i muri Denunciati due giovani di Montepaone

MONTEPAONE - Allertati da un passante che aveva notato alcuni movimenti strani, i carabinieri della compagnia di Soverato, sono entrati in una villa in Contrada Bricà a Montepaone Lido, dove R.G. 18 anni e un minore, entrambi residenti a Montepaone, erano intenti a danneggiare gli arredi e imbrattare i muri con scritte.

Subito condotti in caserma a Soverato

sono stati denunciati per violazione di domicilio, scasso e danneggiamenti.

L'immediato intervento dei militari dell'Arma ha sicuramente impedito un ennesimo furto ai danni di case adibite a villeggiatura in zone isolate. Dopo le formalità di rito i due ragazzi sono stati rilasciati a disposizione degli organi competenti.

Gianni Romano

del soveratese, gli avevano sciorinato tutti i dettagli dell'accordo economico da stringere per potersi assicurare "tranquillità" e "protezione".

Dieci milioni di vecchie lire la somma di denaro che l'imprenditore catanzarese, impegnato nella realizzazione di diciotto alloggi popolari, gli avrebbe corrisposto in più tranche quale prezzo per la sicura prosecuzione e completamento dei lavori appaltati, secondo un calcolo che prevedeva il 3% sull'importo complessivo della gara, per poi essere costretto a ricorrere anche al servizio di autotrasporto offerto dal Co-

dispoti ad un costo di gran lunga superiore al normale. Richieste estorsive belle e buone, dunque, rispetto alle quali, tuttavia, ben poco era servita la testimonianza dell'operaio citato da Masciari.

«Fiorito Procopio? Non ricordo di averlo mai conosciuto, Lentini sì, veniva spesso a trovarmi sul cantiere per un saluto o per chiedermi di trovargli un lavoro. Codispoti lo conoscevo poco in quanto sapevo solo che era il genero di Lentini. Non ricordo nessun compare Fiore, tanto meno ero a conoscenza di chi frequentasse Lentini».

Tanti non ricordo nelle pa-

role di Valente, e tanta ansia nel corso delle domande che, durante una delle udienze del processo, gli erano state poste a turno dal pm Cristina Tettamanti e dall'avvocato di parte civile Claudia Conidi.

Domande che quest'ultima aveva dedicato anche ad un capitolo della vita del teste macchiata da brutti guai giudiziari e che ne avrebbe inficiato la credibilità rispetto al processo in corso. Da qui la richiesta, accolta dal Tribunale, di un confronto tra Masciari e Valente, che sarà decisiva ai fini della sentenza.

Stefania Papaleo

## Montauro, prosciolti ex sindaco e tecnico

TUTTO era partito dalla denuncia di un vicino che non aveva visto di buon occhio la costruzione di una casa proprio di fronte alla sua. Tanto da adire il Tribunale amministrativo regionale che in un primo momento aveva accolto la richiesta di sospensiva del provvedimento, per poi rigettarlo, in un secondo momento, discutendone il merito. Ma ieri il giudice per le udienze preliminari, Antonio Rizzuti, ha emesso la sentenza di "non luogo a procedere per insussistenza del fatto" prosciogliendo l'ingegnere Pietrantonio Cristofaro dell'Ufficio tecnico del Comune di Montauro e l'allora sindaco Rossanna Squillacioti, entrambi difesi dagli avvocati Giancarlo Pittelli e Sergio Rotundo, dall'accusa di abuso in atti d'ufficio per il primo e in concorso per il primo cittadino.

Nella sua qualità di istruttore direttivo dell'Ufficio tecnico comunale, Pietrantonio Cristofaro avrebbe, secondo l'accusa, rila-

sciato il permesso di costruire un fabbricato procedendo in palese violazione delle norme che disciplinano le distanze degli edifici dalla strada pubblica, in quanto la costruzione assentita era posizionata oltre la linea d'allineamento con le costruzioni vicine e a una distanza dal ciglio stradale inferiore a quella minima di cinque metri fissata dal Piano regolatore generale del Comune, con conseguente recinzione, nel corso dell'esecuzione dei lavori, di parte della sede stradale e rimozione di una fascia di butume nel tentativo di aumentare la distanza tra il costruendo fabbricato e la strada pubblica. Dal canto suo, l'allora sindaco, Rossanna Squillacioti, avrebbe omesso - all'indomani della delibera del Tribunale amministrativo regionale relativa alla sospensione dei lavori - di intervenire tempestivamente per impedire che la costruzione del fabbricato proseguisse.

Teresa Aloi

## Francesco Palmieri era accusato di concussione. Ieri, la sentenza del Tribunale Assolto un maresciallo dell'Arma

IL PROVVEDIMENTO che parlava di concussione è naufragato ieri mattina in aula quando il Tribunale presieduto da Camillo Falvo (a latere Assunta Maiore ed Emanuela Folino) ha assolto Francesco Palmieri, originario di Crotone all'epoca dei fatti maresciallo capo in servizio al Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia dei carabinieri di Soverato. L'assoluzione per l'uomo, difeso dall'avvocato Salvatore Staiano, era stata inoltre chiesta dal pubblico ministero Cristina Tettamanti ed è arrivata, puntuale al termine della camera di consiglio. L'uomo, era rimasto imprigionato nelle maglie della giustizia a dicembre di due anni

fa, quando era stato il giudice per le udienze preliminari a pronunciarsi sulla richiesta di rinvio a giudizio depositata contro di lui dal sostituto procuratore Luigi de Magistris.

Lipotesi di reato, era, nelle carte processuali, legata ad alcuni episodi ricostruiti nel dettaglio dai carabinieri della stazione di Soverato che avevano preso in mano il caso, determinati a far luce fino in fondo sulle denunce presentate da chi, suo malgrado era rimasto coinvolto nella vicenda. Si parlava di

favori e controfavori perpetrati da chi avrebbe approfittato della divisa indossata durante il servizio espletato nella cittadina ionica. E, c'era stato anche chi, tra paura e soggezione, rompendo il muro dell'omertà si era rivolto ai carabinieri della stazione di Soverato che avevano così inchiodato il collega alle proprie presunte responsabilità. E lui era finito in un'aula di Tribunale. Si parlava di pasti e bevande consumati dal maresciallo gratuitamente in un locale di Soverato e

che come contropartita avrebbero avuto l'annullamento di una contravvenzione con tanto di restituzione della patente di guida a chi i carabinieri l'avevano ritirata per infrazioni al Codice della strada. Favori e controfavori avvenuti tra il 2003 e 2004, periodo nel corso del quale si sarebbero verificati anche altri episodi contestati dal magistrato nel suo lungo capo di imputazione. Poi, il maresciallo era stato trasferito dopo quattro anni di servizio a Soverato, presso la stazione dei carabinieri di Taurianova. Ieri, la sentenza di assoluzione e la fine di un incubo durato indagini comprese 4 anni.

t.a.

### All'epoca dei fatti prestava servizio a Soverato

### "Obesity day" Oggi un incontro a Chiaravalle

NELL'ambito del quadro del progetto nazionale "Obesity day", al quale l'Amministrazione comunale di Chiaravalle ha aderito, in collaborazione con l'Azienda sanitaria provinciale - Unità operativa complessa di Dia-

betologia e dietologia territoriale diretta da Giuseppe Pipicelli - nella sala delle conferenze di Palazzo Staglianò, oggi alle 10,30 si terrà una conferenza stampa, sui temi della manifestazione nazionale e sulle azio-

ni intraprese. «Un incontro - si legge nella nota di presentazione dell'iniziativa - di particolare rilevanza per il lavoro di prevenzione che interessa tutto l'ambito territoriale dell'area delle Preserre».

Satriano. Raffaele Calabretta, ricercatore del Consiglio nazionale delle ricerche, lancia l'idea sul web

## E dopo le primarie c'è chi suggerisce le "doparie"

SATRIANO - Si parla tanto di primarie ma adesso c'è chi promuove le "doparie".

Parliamo di Raffaele Calabretta, ricercatore del Consiglio nazionale delle ricerche e satrianese doc che da tempo ha lanciato la proposta appunto delle "doparie".

Una idea che è rimbalsata sulle colonne de "L'Unità" di qualche giorno fa.

"Cara Unità, sono un ricercatore del Cnr e scrivo - scrive Calabretta - per proporre il tema della democrazia partecipativa in forma di "doparie", le primarie dopo

le elezioni su temi e questioni importanti di governo».

Si tratta di un suggerimento che come dicevamo Calabretta ha lanciato da qualche anno, come è possibile leggere sul suo "pensatoio" nelle cui pagine web sono riportati diversi suoi scritti (http://gral.ip.rm.cnr.it/rcalabretta/pensatoio/).

Il ricercatore di Satriano, conosciuto anche per il suo libro "Il film delle emozioni" presentato in diverse occasioni anche sui mass-media nazionali (Rai 1 e Rai 2), spiega brevemente sulle co-

lonne de "L'Unità" cosa sono e quanto potrebbero essere utili le "doparie".

«Le ricerche del professore Frey di Zurigo - scrive all'Unità il ricercatore del Cnr - dimostrano che la possibilità di incidere sulle decisioni politiche dei cittadini svizzeri aumenta la loro felicità nei cantoni dove è maggiore la partecipazione democratica, al di là del reddito percepito. Il tema è ritornato - prosegue Calabretta - attuale in questo periodo in cui sono molto scontenti anche gli elettori del centro sinistra».

Nell'intervento su "L'Unità" Calabretta, a sostegno della sua tesi richiama anche gli stralci di alcune affermazioni riportate sui quotidiani nazionali di Massimo D'Alema come ad esempio, quelle del Ministro degli esteri in un'intervista rilasciata alla "Stampa" del 3 maggio 2007: «Il referendum è uno strumento prezioso di partecipazione democratica. [...] Non sarei contrario ad una riforma che rafforzò lo strumento referendario sulla base di tre principi. Intanto la possibilità di istituire il refe-

rendum propositivo accanto a quello abrogativo che, nel tempo, si è prestato a tanti equivoci. [...]».

Il ricercatore del Cnr conclude il suo scritto sulle colonne de "L'Unità" segnalando che «hanno aderito alla proposta delle doparie diverse associazioni e numerose personalità tra cui anche Antonio Di Pietro, la scrittrice Clara Sereni, Oliviero Beha, Tana de Zulueta e Mimmo Locasciulli. Forse le doparie - scrive infine Calabretta - possono aiutare Grillo a rispondere ai politici co-



Raffaele Calabretta

me Massimo D'Alema che lo accusano di porre problemi e di non dare risposte!»

Fabio Guarna

**Davoli.** Il sindaco non risparmia critiche all'opposizione assente

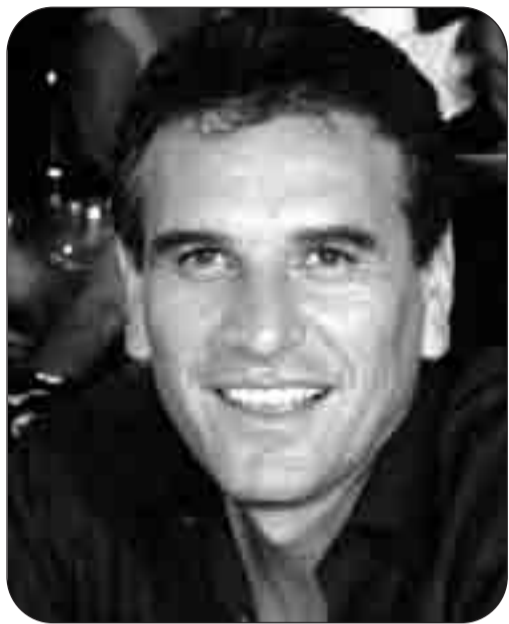
## La minoranza diserta l'aula e il Consiglio approva il bilancio

DAVOLI - Sotto la presidenza del sindaco, Cosimo Femia, si è riunito il Consiglio comunale di Davoli.

In aula ancora assente la minoranza. Oltre ai verbali della seduta precedente sono stati due i punti in discussione relativi al bilancio consuntivo 2006 e alla verifica degli equilibri del bilancio del 2007.

L'assessore al bilancio, Salvatore Viscomi, ha dato lettura della relazione al conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2006, evidenziando l'importanza che il conto consuntivo rappresenta per un'amministrazione comunale, ma anche per la cittadinanza.

«Il risultato finanziario conseguito - ha precisato l'assessore comunale - evidenzia che l'amministrazione, per il conseguimento di tale obiettivo, ha intrapreso un'azione mirata essenzialmente a mantenere un equilibrio finanziario difficile da realizzare oggi per gli enti locali, a causa dei tagli del



Il sindaco Cosimo Femia

Governo nazionale, che condizionano la fornitura dei servizi».

Dall'esame dei dati di bilancio si rileva che complessivamente le previsioni di entrata e di spesa sono state rispettate tant'è che l'assessore al ramo, riferendosi al consuntivo approvato lo scorso mese di novembre, ha parlato di un avanzo di amministrazione di 235 mila euro.

Il primo cittadino Cosimo Femia ha proposto la suddivisione dell'avanzo in fondi

vincolati, fondi per il finanziamento spese in conto capitale, fondi di ammortamento e anche fondi non vincolati.

È seguito un articolato dibattito, poi si è proceduto all'approvazione all'unanimità del punto in discussione. Infine, a conclusione è stata delineata la verifica degli equilibri del bilancio 2007.

Sull'assenza dei consiglieri di minoranza le valutazioni del sindaco Cosimo Femia. «resto allibito per questo comportamento irresponsabile che offende gli elettori, che hanno dato il loro mandato per rappresentarli in Consiglio comunale.

Si danno all'aventuroso, rifiutando la sede istituzionale per criticare, votare contro o confrontarsi.

Poi, invece, scrivono manifesti offensivi che mettono in cattiva luce l'amministrazione comunale, con il solo obiettivo di giustificare la loro assenza dal civico consenso».

Franco Laganà

Oggi a Chiaravalle  
**Il nascente Pd**  
si interroga  
sul ruolo  
del Sud

QUALE spazio nel Partito democratico avranno le aree deboli del mezzogiorno e come potranno influenzare le scelte del Governo e del Parlamento perché il Sud sia considerato dal Paese una risorsa e non un problema?

Una domanda alquanto complessa alla quale tenterà di dare una risposta la lista "Insieme per il Pd" del collegio n. 12, comprendente l'area del sovratese, che oggi, alle 11, incontrerà i cittadini nel palazzo Staglianò di Chiaravalle.

A meno di due settimane dall'appuntamento con le primarie gli incontri dunque si intensificano e oggi oltre al capolista, Giuseppe Pitaro, e agli altri componenti, prenderanno parte all'incontro gli onorevoli Franco Amendola e Nicodemo Oliverio ma anche il segretario provinciale della Margherita Pasquale Mancuso nonché numerosi amministratori locali e imprenditori che operano nell'area del collegio 12.

Si prepara l'appalto  
**Al via l'iter**  
per ultimare  
i lavori  
dell'acquario

SOVERATO - Il completamento dell'acquario sito in via Leopardi prevede una serie di lavori che ammontano a circa 1.550.000,00 euro. E ieri - si apprende da una nota diramata dal Comune di Soverato - «è stata esaminata la documentazione presentata dalle imprese che hanno partecipato alla gara per l'affidamento» delle opere in questione.

Si tratta di una serie di lavori che prevedono spiega la nota: «il completamento dell'attuale struttura con la realizzazione del centro di Biotecnologia marina che sarà gestito dall'Università Magna Graecia di Catanzaro; la realizzazione di una condotta di aspirazione dell'acqua marina al fine del riempimento delle vasche in cui saranno presente la flora e la fauna mediterranea; il completamento dell'area esterna e del collegamento di via Leopardi al viale della Stazione con riqualificazione di tutta la zona circostante».

Fabio Guarna

MONTEPAONE - Sono tanti i lavori in corso d'opera ma l'elenco dei Lavori pubblici è ancora del tutto aperto.

Vanno, infatti, considerati anche quelli in fase di finanziamento dei quali ha dato notizia il sindaco di Montepaone, Massimo Rattà, e poi i lavori di messa in sicurezza degli edifici scolastici.

Messa in sicurezza questa resa possibile da un finanziamento di quasi 343 mila euro concesso ai sensi dell'articolo 80 comma 21, della legge 289 del 2002 e con deliberazione 143 del 2006 in merito al secondo programma stralcio. È stato già affidato l'incarico per la proget-

**Montepaone.** Un milione e mezzo di euro per i lavori pubblici

## Boom di finanziamenti

tazione ed è stato già presentato il progetto preliminare per l'approvazione da parte della Giunta comunale, per cui sono in corso le altre fasi della progettazione definitiva ed esecutiva atte al perfezionamento della pratica.

Il progetto prevede l'adeguamento necessario per superare il cosiddetto collaudo statico e dunque ottenere il

certificato di agibilità. Interessate dal progetto saranno la scuola Materna Elementare e Media di via Pelaghi ma anche l'asilo nido del quartiere lido. Saranno altresì effettuati lavori di sistemazione della rete idrica per un importo di 258 mila euro ma anche lavori di progettazione e recupero turistico ambientale per il lungomare

per 600 mila euro usufruendo di un finanziamento regionale concernente i Piani integrativi territoriali del versante jonico, delle serre e del sovratese. Altri 450 mila euro provengono da un finanziamento ministero dell'Economia e delle Finanze. Il sostegno della Regione Calabria inoltre c'è anche per altri 500 mila euro stanziati

dal dipartimento Lavori pubblici. L'incarico per la progettazione è stato confermato a Gustavo Procopio l'incarico per la progettazione.

Sarà oltretutto realizzato anche collettore fognario Orcolo-Filicuso con un finanziamento di 542 mila euro e i lavori di bonifica del fiume Grizzo per 378 mila euro.

Gianni Romano



Il sindaco Massimo Rattà

### Dal mondo della fede

**Chiaravalle.** Prevista per oggi la conclusione delle celebrazioni

## Tre giorni per San Francesco

CHIARAVALLE - I giorni appena trascorsi hanno rappresentato momenti particolari del cammino spirituale e di fede per i frati minori dei Cappuccini di Chiaravalle Centrale. Da domenica ha preso il via, infatti, il triduo di preghiera per la preparazione della festa di San Francesco in programma per oggi.

Questa festa d'altronde è una ricorrenza celebrata in maniera prettamente liturgica, ma non senza essere connotata da particolari iniziative. Intanto sabato una riproduzione della crocifisso di san Damiano, l'originale del quale è custodito ad Assisi nel monastero di Santa Chiara, simbolo religioso innanzi al quale il santo della cittadina umbra si sentì proferire «Va Francesco e ripara la mia casa» è giunto a Chiaravalle e dalla chiesa matrice è stato portato in processione al convento.



Una riproduzione quasi a dimensione naturale, realizzata nel laboratorio "L'arte dei semplici" di Mesiano in provincia di Vibo, dall'artista Pantaleone Rombolà, per volontà del centro regionale dell'animazione vocazionale dei frati Cappuccini che ha sede proprio presso il convento di Chiaravalle, e del quale sono responsabili padre Pietro Ammendola e padre Giuseppe

terro anno. Alle 19 di ieri si è svolta la fiaccolata che da rione Cona porterà al convento, dove si è tenuta la celebrazione del "transito" di San Francesco.

Nella stessa occasione è stata inaugurata anche un'icona di San Francesco, a grandezza naturale che - ha spiegato padre Pietro - è stata realizzata dallo stesso artista Rombolà. Oggi invece verrà officiata la messa alle 7.30, e alle 17.30 dopo il vespro. Successivamente si svolgerà la riproduzione della crocifisso di San Damiano, che il 21 settembre scorso è stata portata anche a San Giovanni Rotondo e che secondo un calendario che verrà prestabilito, sarà ospitato nei vari conventi calabresi dei Cappuccini.

m.p.s.

Fino al 7 ottobre è fitta l'agenda dell'arcivescovo

## San Vito ospita Ciliberti

SAN VITO IONIO - Ieri pomeriggio, con la celebrazione eucaristica presieduta da monsignore Antonio Ciliberti, arcivescovo metropoli della diocesi di Catanzaro-Squillace, ha avuto inizio a San Vito la visita pastorale che si concluderà domenica 7 ottobre prossimo.

L'accoglienza all'arcivescovo è avvenuta presso la chiesa matrice "San Vito Martire" e successivamente il presule ha incontrato, presso il centro "Madonna del Popolo", i componenti del massimmo organo parrocchiale ovvero del Consiglio pastorale ed affari economici. Riparte così dalla vicaria di Chiaravalle Centrale, la visita pastorale nelle singole comunità.

L'agenda degli incontri a San Vito sarà ricca di appuntamenti. Stamattina sua eccellenza avrà modo di recarsi presso la struttura "San Vito Hospital" e portare la parola di Dio ed il proprio saluto agli ospiti ed operatori della struttura.

Domani, sarà invece la giornata dedicata alle scuole materna, elementare e media, successivamente la visita proseguirà presso la locale caserma del Corpo forestale dello Stato, alla banca di credito cooperativo.

Nel pomeriggio, alle 16,30 sua eccellenza visiterà il cimitero dove celebrerà una santa messa per

i defunti.

Alle ore 18,30 presso la sala consiliare avrà poi modo di incontrare i componenti del Consiglio comunale. A seguire, la lunga giornata di appuntamenti si concluderà con l'incontro congiunto dei gruppi civili: Pro loco, Caccia e pesca, Edelweiss, Touring Club, San Vito calcio.

Sabato alle ore 10,00 Monsignor Antonio Ciliberti visiterà le industrie casearie operanti nella cittadina delle pre serre catanzaresi, poi si recherà presso la caserma dei Carabinieri ed infine alla palestra.

L'ultimo giorno di visita pastorale coincide con la festa religiosa della Vergine del santissimo Rosario.

Alle ore 11,45 presso la Rettoria della santissima Annunziata sarà presente alla supplica. Nel pomeriggio, quando la processione farà ingresso nella chiesa matrice, si celebrerà la santa messa di conclusione e di ringraziamento per la visita nella cittadina presieduta da monsignor Ciliberti.

Alle ore 19,30, prima di concludere definitivamente questo viaggio nelle realtà sanvitese, sua eccellenza si intratterrà con le associazioni, i movimenti, i gruppi e la Confraternita del santissimo Rosario.

n.c.

Nonostante i sigilli all'area della cava di inerti sarebbe stato sorpreso a continuare l'attività

## Arrestato l'imprenditore Mazzei

*A dicembre 2006 furono denunciati gli operai che protestarono al Comune*

LA CAVA d'inerti dell'imprenditore lametino Salvatore Mazzei era finita anche nel decreto dello scioglimento del consiglio comunale del 2002. Tre anni dopo fu sottoposta a sequestro dalla procura della Repubblica di Lamezia per l'inottemperanza delle prescrizioni previste dalla concessione edilizia in sanatoria rilasciata dalla giunta Scaramuzzino.

Per tale vicenda è in corso il processo al tribunale di Lamezia per Mazzei e altri 11 imputati, fra cui l'ex dirigente del settore urbanistica e ambiente del Comune di Lamezia, Adelchi Ottaviano, oltre che i direttori dei lavori che si sono succeduti. Il sequestro dell'area con relativi sigilli del 2005 fu poi confermato anche dalla Cassazione. Un sito insomma sul quale non era più possibile continuare l'attività. Ma ieri mattina, i carabinieri della compagnia di Lamezia Terme e dal gruppo della Guar-



Gli impianti di lavorazione inerti alla cava

dia di Finanza di Lamezia, hanno arrestato Salvatore Mazzei.

L'imprenditore sarebbe stato sorpreso all'interno del sito ubicato in località Mendicino nelle adiacenze degli impianti di lavorazione esistenti, che in quel momento sarebbero stati in funzione

nonostante fossero sottoposti a provvedimento di sequestro dell'Autorità giudiziaria, che contestualmente aveva nominato il Mazzei stesso custode, con tutti i conseguenti obblighi di legge.

A seguito del blitz all'interno della cava l'imprenditore



Salvatore Mazzei

è stato arrestato per "violazione di sigilli ad opera del custode".

Le violazioni sarebbero state documentate, nell'ambito di una intensificazione dei servizi di controllo del particolare sito, sottoposto a vincolo paesaggistico e già sottoposto a sequestro dai carabinieri nel mese di giugno 2005, mentre gli impianti di lavorazione esistenti sono stati nuovamente sequestrati nel corso di un'operazione congiunta di guardia di Finanza e carabinieri nel mese di agosto 2006, per riscontrate violazioni di legge in materia ambientale.

La cava ed i relativi impianti sono al centro di una vicenda giudiziaria iniziata appunto nel 2005 con il se-

questro del sito ordinato dalla procura della Repubblica che non solo ha ottenuto la convalida del sequestro ma anche il processo per Mazzei e altri 11 imputati. In questo processo il Comune di Lamezia Terme si è costituito parte civile.

Anche il 29 dicembre del 2006 si verificò una "visita" a sorpresa dei carabinieri nella cava quando all'alba, i militari, fecero irruzione nel cantiere, calandosi da alcune pareti di roccia, scoprendo così l'impresa in piena attività, nonostante il divieto della procura. Furono sequestrati tutti i mezzi, del valore

di un milione di euro, e denunciati gli operai per violazione di sigilli e sottrazione di cose sottoposte a sequestro. Un controllo a sorpresa attuato per verificare il rispetto del divieto di estrazione di inerti quando appunto la procura dispose i sigilli nell'area, poiché non sarebbero state rispettate le prescrizioni alla base della concessione edilizia in sanatoria del 4 marzo 2002, finalizzata al recupero ambientale dell'area. Quel giorno gli operai andarono a protestare al Comune preoccupati per la perdita del posto di lavoro.

**Pasqualino Rettura**

### Gianpiero Zaffina e un minore scoperti a Sambiasi In manette due "topi" di autovetture

ERANO intenti a forzare un'autovettura nel presunto tentativo di rubarla ma in quel momento sono stati sorpresi da una volante della polizia.

Finiscono in manette due giovani lametini, Gianpiero Zaffina di 18 anni e G.P. di soli 15 anni, ritenuti responsabili di furto aggravato. Durante un servizio di controllo nel corso della notte, i poliziotti del commissariato di Lamezia hanno notato nel buio i due ragazzi che, a quanto pare, stavano cercando di forzare

un'auto parcheggiata nella zona di Sambiasi, nel tentativo di rubarla. Alla vista della volante, i due giovanissimi avrebbero cercato di fuggire ma in pochi secondi sono stati bloccati dai poliziotti e condotti in commissariato.

Gianpiero Zaffina è stato giudicato ieri mattina con il rito direttissimo ed il giudice ha disposto la scarcerazione ma con obbligo di firma, mentre il pm per i minori ha affidato G.P. di 15 anni alla madre.

**e.c.**

Solo due dei sei presenti nella struttura sarebbero funzionanti. Disagi per i pazienti

### Ascensori in tilt, caos all'ospedale

UN CRESCENDO di disagi e problematiche nell'ospedale di Lamezia che penalizzano sempre più l'utenza ed il personale del nosocomio. In una struttura ospedaliera così vasta ed estesa, articolata in un labirinto interminabile di corridoi e reparti e densa di situazioni d'emergenza, solo due ascensori dei sei presenti nella struttura sarebbero funzionanti.

La problematica sta generando le proteste e lo sdegno dell'utenza oltre che del personale medico ed infermieristico.

La gravità della situazione, in particolare, si appesantisce se si considerano gli in-

concepibili disagi per quei malati che devono sottoporsi ad un intervento chirurgico: dalle stanze dei reparti in cui sono ricoverati, sono costretti a fare un lungo tragitto sulle barelle, dalla torre A alla B del nosocomio.

Una problematica annosa, che risale sino al 2005 se non prima. Lo scorso anno Cittadinanzattiva aveva evidenziato la necessità di intervenire concretamente per rendere «più sicuri i vecchi ed inidonei ascensori». Ma già nel settembre del 2005 Cutri dell'Udeur aveva affrontato il problema in una riunione della terza commissione consiliare, denunciando

che solo un ascensore era funzionante nell'ospedale: un ascensore che trasporta prima malati e poi i carrelli con le vivande dei pasti, poi cadaveri ed il personale della struttura.

Nel giugno dello scorso anno, la dirigenza generale dell'ospedale aveva rassicurato che erano stati appaltati nuovi lavori tra cui gli ascensori nelle aree di degenza, opere da ultimare in 18 mesi.

Ma i lavori riguardanti tutte le opere di ristrutturazione nel nosocomio sarebbero fermi dalla prima settimana di agosto.

**e.c.**

Il presidente di Lameziaeuropa, Mimmo Vasta, soddisfatto per l'operazione

### Dopo l'aumento di capitale presto un tavolo con la Regione

PLAUSO del presidente di Lameziaeuropa, Domenico Vasta, per l'aumento di capitale sociale che «permette di concretizzare la strategia individuata dalla società in merito alla riacquisizione delle aree ex Biofata».

Vasta, in particolare, ha inteso ringraziare tutti gli azionisti che hanno sottoscritto l'aumento e superando anche difficoltà legate a vincoli di bilancio e riorganizzazioni societarie in corso di realizzazione, da «Confindustria Catanzaro con cui si è stabilito in questi anni uno stretto rapporto di collaborazione, Cna e Copagri in rappresentanza delle associazioni di categoria, ed in particolare i cinque soci di riferimento, quali il Comune di Lamezia Terme che mantiene il suo ruolo di azionista di maggioranza relativa (27,5% con 108.000 nuove

azioni per 543.000 euro), la Provincia e la Camera di Commercio di Catanzaro che hanno ulteriormente valorizzato il ruolo della società, Sviluppo Italia che nonostante il piano di dismissioni in atto a livello nazionale ha ritenuto strategico supportare la società. Infine, la Regione che ha autorizzato Fincalabra a sottoscrivere l'aumento ritenendo importante il lavoro svolto dalla società in questi anni per il rilancio dell'area industriale ex Sir e strategica l'area di Lamezia per lo sviluppo regionale».

Il presidente di Lameziaeuropa inoltre specifica che sono state sottoscritte in questa prima fase 374.066 nuove azioni pari al 93,52% per un valore nominale complessivo di 1.870.333,34 euro. Le 25.934 azioni rimaste inoperte, pari al 6,48% e per un

valore nominale complessivo di 129.666,66 euro, verranno offerte in prelazione agli azionisti che ne hanno fatto richiesta e l'operazione dovrà essere conclusa entro il 31 dicembre 2007. Vasta, inoltre, concorda con la proposta avanzata dall'assessore regionale Lo Moro di «procedere con immediatezza all'istituzione di un tavolo di confronto tra Regione ed enti territoriali per fare il punto sullo stato di attuazione dell'Accordo di programma del 2000 e per definire un percorso condiviso di valorizzazione produttiva dell'area sulla base delle progettualità in corso e delle nuove iniziative su di essa localizzate e di quanto potrà essere realizzato nell'ambito degli obiettivi strategici di sviluppo per la Calabria indicati nel Por 2007-2013».

**e.c.**

Per il centrodestra chi governa dovrebbe astenersi a certe iniziative

### Speranza pro De Magistris Per la Cdl «scelta discutibile»

I COORDINATORI dei partiti della Cdl manifestano «stupore» per la decisione del sindaco Gianni Speranza di firmare la petizione popolare a favore del magistrato Luigi De Magistris. Per Roberto Costanzo di An, Patrizia Nicolazzo di Fl e Luigi Muraca dell'Udc, facendo presente che Speranza è l'unico tra i sindaci delle grandi città calabresi ad aderire formalmente alla petizione, appare «assai discutibile che la più alta istituzione di una città si contrapponga ad altra procedura istituzionale, aprendo "de facto" una lacerazione nel rapporto tra organi dello Stato. Al sindaco di Lamezia certamente non sfuggirà che la proposta di trasferimento del pubblico ministero di Catanzaro è stata formulata da un ministro del Governo di centrosinistra, sostenuto dallo stesso Speranza». Secondo i coordinatori cittadini della Cdl, chi governa dovrebbe invece «astenersi da tali iniziative per non dare la sensazione di cavalcare il sentimento di antipolitica diffuso tra la gente ed in parte legittimo, la "piazza" ha pulsioni non sempre giustificate; le istituzioni e chi le rappresenta non possono cadere nella demagogia».

E aggiungono: «Se poi la proposta di trasferimento



Gianni Speranza

del pubblico ministero Luigi De Magistris sarà fondata, infondata o si rivelerà, invece, una soperchieria truffaldina del ministro Mastella lo stabilirà l'organo di autogoverno dei giudici, composto prevalentemente da magistrati, a cui è demandata ogni decisione».

Una situazione che per gli esponenti della Cdl rimarca ancora una volta la situazione di conflittualità e disaccordo che emerge nel centro-sinistra: «La Casa delle libertà assiste con sconcerto ai continui conflitti del centro-sinistra- sostengono Costanzo, Nicolazzo e Muraca- i cui

esponenti, oggi Mastella e Speranza, ieri Loiero e Salvi, evidenziano un uso improprio dei ruoli istituzionali, finalizzato esclusivamente ad alimentare le faide interne alla (ex) "Unione". I dirigenti del "campanile" sono con Mastella o sono con Speranza?». Un'incertezza "ambigua" che secondo il centrodestra genera confusione nei cittadini: «Sono queste le cose che i cittadini non capiscono e che bisogna, quindi, ulteriormente chiarire: se verrà trasferito De Magistris sarà per opera del governo di centrosinistra e per decisione del Consiglio superiore della magistratura. A questo punto ciò che in questo momento incuriosisce, e certamente non poco, è la condotta che da questo momento assumerà il partito dei Popolari-Udeur di Lamezia Terme sia nel Consiglio comunale che nell'Amministrazione cittadina». E sempre puntando il dito sulla confusione nel centro-sinistra, aggiungono: «Una posizione ambigua sarebbe disdicevole e alimenterebbe la sensazione di una classe politica che a Roma, a Catanzaro ma anche e soprattutto a Lamezia, vive in uno stato confusionale ed è tenuta insieme dal collante del potere».

**e.c.**



Entro ottobre la prima tranche dei finanziamenti per i contratti di quartiere

# Centro storico, a marzo i lavori

## Previsto il recupero di via Garibaldi. Rassicurazioni del progettista

di RAFFAELE SPADA

BUONE notizie per il centro storico di Nicastro. L'approvazione del progetto definitivo da parte del Ministero delle infrastrutture, infatti, atteso nei prossimi giorni, potrebbe porre termine ad una serie di voci ed indiscrezioni che facevano temere il peggio per il progetto del "Contratto di Quartiere" per un ammontare di 39 milioni di euro, riguardante i Comuni di Pizzo, Rossano, Villapiana, Lamezia Terme, Gioia Tauro, Sant'Agata d'Esaro e Cassano allo Jonio.

La proposta, come è noto, localizzata nell'ambito del centro storico, che da via Garibaldi si porta fino al fiume Canne, prevede principalmente il recupero di due



Uno storico palazzo in via Garibaldi

Pare, inoltre, sia stato molto efficace l'intervento dei tecnici progettisti e dell'impresa promotrice, rispetto a diffuse voci di strani interessi che si sarebbero mosse all'interno del palazzo, tanto da far temere che si potesse rimettere in dubbio il finanziamento di 2.600.000 euro per mancata evidenza pubblica.

Le rassicurazioni, ora, arrivano direttamente da Francesco Volpe, uno dei progettisti, che ha creduto nell'idea fin dal principio.

Intanto c'è da dire che il lavoro di ricerca sul centro storico di Nicastro di Francesco Volpe ed altri giovani architetti aveva qualche anno fa superato la fase nazionale della prima edizione del concorso UIA "Celebration of Cities" ed è stato esposto a Parigi.

Dunque un'altra proposta, dopo quella dello zuccherificio, che altrove riceve ammi-

razioni e che qui in città trova ostacoli. La selezione nazionale, per la categoria professionisti, fu superata dalle città di Milano, Roma, Gela, Venezia ed infine Lamezia Terme con la riqualificazione fisica lungo via Garibaldi a cura dei progettisti: Francesco Volpe, Laura Abramo, Pasqualina Torcasio, Vittoria D'Amico, Giovanni Cerra e Monia Davoli. Il giudizio della commissione nazionale fu: Un progetto di riqualificazione urbana volto a migliorare, a costi contenuti, la praticabilità di spazi interstiziali non edificati, a corona di un centro storico meritevole di riuso (fonte <http://www.larchitetto.archiworld.it/1A-news/04/0304.pdf>).

Molto apprezzato dall'allora commissario prefettizio per il Comune di Lamezia Terme, è stimolato dal consiglio dell'ordine degli architetti della provincia di Catan-

zaro, nella figura del presidente architetto Biagio Cantisani, presso il chiosco di San Domenico, fu organizzata la mostra dei progetti partecipanti alla fase nazionale. Un convegno presentò il tutto, ma tranne che per l'opportuno riconoscimento dell'assessore Provinciale Pino Sirianni, e per l'intervento di uno degli "architettidigiornati" (un gruppo di giovani che amava discutere di architettura/urbanistica/arte e di come, partendo da problematiche specifiche legate alla propria materia, si può aiutare la città di Lamezia Terme a migliorare il proprio standard di qualità urbana e di vita) gli architetti Volpe e compagni non furono mai citati e/o chiamati sul palco, né fu data loro l'oppo-

L'idea era stata esposta a Parigi

tunità d'intervento. Il tutto si conclude con la solita parata di stelle. Ma attraverso quell'idea era possibile la caccia al finanziamento, entrando nel progetto "Contratto di Quartiere" con la riqualificazione, la creazione di posti di lavoro e la rimozione di punti di degrado nella città di Lamezia Terme.

Il cronoprogramma, salvo imprevedibili inghippi, prevede l'approvazione da parte del ministero infrastrutture entro ottobre con l'erogazione della prima tranche finanziaria e l'inizio dei lavori nel mese di marzo 2008.

Costantino annuncia gli interventi deliberati

## Lavori a Sant'Eufemia la circoscrizione destina 30.000 euro

OPEROSA e risoluta la circoscrizione numero 3 di Sant'Eufemia, presieduta da Marco Costantino, che ha portato a compimento l'iter progettuale delle opere da realizzare, dopo il budget economico concesso a ciascuna circoscrizione dall'amministrazione comunale, in seguito alla delibera municipale del 12 giugno. La giunta Speranza, infatti, come si ricorda, aveva concesso dei fondi ma con precise direttive: 20 mila euro per lavori pubblici di ordinaria manutenzione sulla viabilità ed arredo urbano, 6.000 euro per interventi di tutela ambientale e sicurezza urbana; 3.000 euro da destinare alle feste parrocchiali e 1.000 euro per spese d'ufficio.

E la Circoscrizione 3, ottenuto il budget, si è messa subito all'opera, destinando con propria deliberazione del 28 settembre scorso la somma di 20.000 euro per la costruzione di circa 400 metri di marciapiedi da realizzare a San Pietro Lametino, all'interno del centro abitato a partire dalla stazione ferroviaria sino a 100 metri dopo il ponte dell'autostrada in direzione di San Pietro a Maida.

Un intervento proposto dalla maggioranza di centrodestra ma con consensi unanimi anche dalla minoranza di centrosinistra, dopo un'attenta analisi degli interventi che ha fatto emergere la priorità urgente della realizzazione dei marciapiedi a San Pietro Lametino, al fine di mettere in sicurezza un tratto stradale e preservando l'incolumità dei residenti, specie anziani e bambini, dal pericolo di transito di autoveicoli. Il Consiglio di circoscrizione, inoltre, ha provveduto allo stanziamento di 4.000 euro per l'acquisto di rallentatori di velocità (dossi artificiali) che saranno collocati a Sant'Eufemia nelle vie, Boccioni, Giovanni XXIII nonché via delle Na-



Marco Costantino

zioni, previo parere favorevole della polizia municipale.

Il consiglio di quartiere ha inoltre stanziato 4.000 euro per l'acquisto della statua di Sant'Eufemia di Calcedonia, che sarà collocata in piazza Italia; un'iniziativa che rappresenta un dono della Circoscrizione alla comunità di Sant'Eufemia, per incentivare l'istituzione di una tradizione in onore della santa da cui prende il nome il quartiere di Sant'Eufemia.

Sono stati altresì deliberati 1.000 euro per le feste religiose di San Pietro Lametino e Sant'Eufemia Vetere tenute in agosto ed ulteriori 1.000 euro per altre feste religiose che si terranno in occasione delle prossime festività natalizie. "Mi ritengo soddisfatto del lavoro fin qui svolto dal Consiglio - ha asserted il presidente della Circoscrizione, Marco Costantino - ed auspico che altre iniziative che non abbiamo potuto deliberare per l'esiguo budget verranno realizzate nel nostro quartiere dall'amministrazione comunale, che, muovendosi lentamente, tarda a realizzare quelle opere fondamentali nel quartiere che potrebbero dare slancio all'economia, allo sviluppo turistico nonché all'immagine della nostra città".

e.c.

Lamentele per l'assenza di informazione

gruppi di edifici da destinare ad edilizia residenziale pubblica, commerciale e terziaria, oltre il recupero di due unità immobiliari per ludoteca ed il Comune di Lamezia Terme dopo un bando pubblico l'aveva fatta propria.

Proprio in questi ultimi tempi, infatti, si sono accavallate una serie di lamentele, anche da parte dei residenti di Via Garibaldi per la totale assenza di informazioni e di partecipazione sociale (per come previsto dal bando del "Contratto di quartiere") al progetto di recupero della parte bassa di Via Garibaldi.

Proteste del sindacato Rdb/Cub che scrive alle autorità

## Dogane, manca il piano decentrato degli uffici

PROTESTA vivacemente la federazione regionale del sindacato RdB-Cub Pubblico impiego per la mancata pubblicazione del decreto che riguarda il pieno decentramento dell'Ufficio Dogane calabresi.

Una lettera della direzione regionale di RdB-Cub, con sede a Lamezia Terme, a firma di Luciano Vasta, è partita alla volta del Direttore dell'Agenzia delle Dogane, Mario Andrea Guaiana, inviata anche per conoscenza al viceministro delle Finanze Vincenzo Visco, al Sottosegretario con delega alle Dogane Mario Lettieri e al sottosegretario Alfiero Grandi.

Nelle missiva Luciano Vasta lamenta che «la creazione di una autonoma direzione regionale delle dogane per la Calabria, indipendente da quella di Napoli, come lo è stata finora con estremi disagi per l'intera regione calabrese, è stata da tempo una forte esigenza più volte espressa dai lavoratori che la scrivente federazione regionale RdB-Cub, da diversi anni, ha rappresentato in tutte le sedi».

Il sindacato, sottolinea Vasta, «alla luce di questo, ha salutato con grande soddisfazione la decisione del comitato di gestione che, nello scorso mese di aprile, aveva espresso parere favorevole



Una recente iniziativa della Rdb/Cub

per l'istituzione di una direzione regionale per la Calabria.

Di quella decisione non è stata condivisa, però, a quanto pare, come è stato ribadito direttamente in un recente incontro tenutosi a Napoli, la scelta dell'ubicazione della sede, individuata in quella di Reggio Calabria, troppo decentrata, secondo la federazione RdB-Cub, per poter esercitare appieno quelle funzioni di controllo su tutta la regione, che istituzionalmente deve svolgere.

Dal mese di aprile i lavoratori della Calabria, inoltre, attendono inutilmente l'attuazione di quanto deciso dal comitato di gestione e la conseguente pubblicazione del decreto ufficiale, che permetterà di dare il via libera alle procedure per l'istituzione della Drd della Calabria; decreto che, inspiegabilmente,

te, tarda ad essere emanato.

La cosa preoccupante - aggiunge ancora il sindacalista Luciano Vasta, è che le speranze di tutti i lavoratori si stiano tramutando in delusione e amarezza, rispetto alle consuete diaspore di carattere campanilistico, e che ancor di più possano rappresentare, per chi ha il potere decisionale, una facile "scusa" per ritardare o addirittura rivedere quella provvidenziale decisione di separare le direzioni della Calabria e della Campania».

La federazione regionale RdB, come sempre, «fa proprie le preoccupazioni dei lavoratori e, per questo motivo, chiedono quali siano, nel concreto, le cause che stanno ritardando ulteriormente un processo atteso da troppo tempo e quali siano le iniziative poste in essere dall'Agenzia per rimuovere gli eventuali ostacoli».

I rischi della malattia

## "Obesity Day"

il 10 ottobre

IL 10 OTTOBRE si svolgerà a Lamezia, presso la Unità Operativa Complessa di Medicina Interna dell'ospedale, diretta da Gerardo Mancuso, la sesta edizione dell'"Obesity Day".

Tema conduttore di quest'anno è "Parliamo ancora di obesità e alimentazione", ponendo nuovamente l'accento sul riconoscimento dell'obesità come patologia cronica, e della urgente necessità di un approccio integrato e multidisciplinare del paziente, per aiutarlo a condurre una vita normale. Questo a fronte di un incremento in Italia di persone obese pari al 10%, fenomeno che coinvolge anche circa il 20% di bambini e adolescenti. L'obesità è una patologia molto dispendiosa con un forte aggravio per il singolo paziente e per la società.

Per la Giornata dell'Obesità, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 17, i cittadini potranno visitare la Unità Operativa Complessa di Medicina Interna sita al V piano scala B del Presidio Ospedaliero di Lamezia Terme, dove una équipe di specialisti interni effettuerà gratuitamente una valutazione antropometrica ed un percorso informativo sui rischi dell'obesità, sugli strumenti per la prevenzione, sulla scelta dei cibi e sulle conseguenze per la salute.

## Presentata la lista con a capo il vicesindaco Falvo Campagna di sensibilizzazione per le primarie del Pd

SI È SVOLTA la presentazione dei candidati alla lista regionale "Insieme per il PD", che vede come capolista il Vicesindaco del Comune di Lamezia Terme, Elvira Falvo.

Presenti tutti i candidati nella lista, nell'ordine: Chiodo Michele, Grandinetti Gabriella, Mallamo Antonio, Luisa Cimino, Nicola Palazzo, Lilianna Marasco, Giovanni Arena, D'atra Valeria ed Antonio Cappuccio, tutti esponenti della classe dirigente DS e DL.

Durante l'incontro si è molto discusso sul come avviarsi in maniera serie e determinata verso questo nuovo organismo politico che dovrebbe nascere con le primarie del 14 ottobre, grazie anche ad una forte presenza giovanile e femminile. La volontà

di tutti i presenti è quella di armonizzarsi con la società civile, creando un collant soprattutto con il mondo giovanile e i suoi problemi, uscendo dalla logica che ha contraddistinto fino ad oggi la politica in Calabria.

Alla presentazione dei candidati all'Assemblea regionale della lista "Insieme per il PD", erano presenti anche Elio Mancuso ed Antonio Palazzo. L'incontro si è concluso con l'impegno di promuovere nel territorio una campagna di sensibilizzazione per le primarie, con l'impegno fermo e determinato di sostenere per i candidati all'Assemblea Nazionale la lista "Con Veltroni, ambiente, innovazione, lavoro" che vede come capolista Doris Lo Moro.

San Mango D'Aquino. L'ex consigliere regionale lo ha annunciato ufficialmente in una riunione

# Leopoldo Chieffallo aderisce al Pd

## La scelta potrebbe mettere in crisi l'amministrazione Buoncore

SAN MANGO D'AQUINO - «I Socialisti piangono per averlo perduto...»: è questa la tipica frase che circola da un po' di giorni tra gli abitanti sanmanghesi. E qualcuno aggiunge, sarcasticamente, sul sito nuovasanmango: «i comunisti piangeranno per averlo trovato».

Tralasciando, ora, frasi e battutine sarcastiche c'è da sottolineare il dato di fatto: Leopoldo Chieffallo dopo aver militato per anni nel partito de "I Socialisti" e dopo gli ultimi eventi che lo hanno visto decadere da consigliere regionale, ha deciso di confluire nella nuova "corrente" nascente del Pd. La notizia è giunta ufficialmente martedì scorso in una riunione, tenuta dallo stesso, presso la ex biblioteca comunale di San Mango. Un discorso durato circa

due ore nel quale Chieffallo ha spiegato, secondo i suoi sostenitori, «i validi motivi di questa sua decisione». Motivi che si possono così riassumere: rimasto solo, l'unica strada da seguire era, inevitabilmente, entrare a far parte del partito ora alla ribalta che si propone nuovi obiettivi e che punta alla collaborazione e alla fusione di più partiti, dei "grandi partiti" come qualcuno ha sostenuto.

D'altronde sembrerebbe che a Chieffallo stiano a cuore le sorti del suo paese e anche per ciò avrebbe scelto di confluire su quello che si prospetta essere un «nuovo e vincente corso partitico». Fin qua nulla di strano probabilmente, se non fosse per il fatto che le sorti del piccolo comune di San Mango sembrano manifestarsi tutt'altro che buone.



Leopoldo Chieffallo

Inevitabilmente si prevedono altri scontri in seno all'amministrazione. La scis-



Vincenzo Buoncore

sione è già chiara e visibile dal momento che c'è una gran parte della Giunta, in

primis il vicesindaco Chieffallo (figlio di Leopoldo), che avrebbe già deciso di convergere nel Pd seguendo e appoggiando, così, le scelte del padre e chi, invece, molto probabilmente ha in mente di rimanere sotto il simbolo che ha favorito la ribalta elettorale e continuare, quindi, ad appoggiare Saverio Zavettieri e Franco Crinò e tra questi vi è il sindaco Buoncore seguito dagli altri consiglieri restanti.

Da tutto questo emerge solo una scena politica alquanto disastrosa e un futuro molto incerto per la cittadina sanmanghesa che, ancora una volta, si ritrova di fronte ad un'amministrazione divisa e lacerata al suo interno e che, inevitabilmente, come la maggior parte dei cittadini sostiene, «non ha ormai più senso di esistere e sarebbe il caso che

andassero tutti a casa».

Un'amministrazione che ha iniziato male il proprio cammino, dovendo subito affrontare problemi, dissensi e scontri, nonostante fosse partita con i migliori propositi e la conclusione del percorso, a questo punto, non poteva essere delle migliori.

Adesso si respira solo aria di incertezze e di scontri, di attacchi e di commenti, di domande e poche risposte.

E per l'ennesima volta il popolo sanmangheso si ritrova a dover attendere delle decisioni e delle svolte, sfiduciato, oramai, da un mondo politico privo di ogni logica, di ogni norma e di ogni valore morale ed ideologico.

Cosa succederà adesso? Di certo non mancheranno colpi di scena.

Graziella Baglio

Nocera Terinese. Il sindaco Ferlino replica dopo l'abbandono dell'aula

## La gaffe della minoranza sul regolamento contabile

NOCERA TERINESE - «Ritengo che i consiglieri di minoranza abbiano preso un vero e proprio abbaglio; infatti hanno dimostrato di ignorare completamente che il Regolamento di Contabilità vigente nel Comune di Nocera Terinese prevede che "... non è richiesto sul provvedimento di riequilibrio del bilancio il parere del Revisore dei Conti, se già acquisito con esito favorevole sulla proposta formulata quello del servizio finanziario". Nel caso in questione erano agli atti la proposta di delibera con tutti i pareri favorevoli del Re-

sponsabile del servizio Finanziario; alla luce di tutto quanto ciò posso affermare che i consiglieri di minoranza abbiamo commesso una piccola gaffe».

Non si fa attendere la risposta del sindaco Luigi Ferlino nei confronti del gruppo di minoranza che durante il consiglio comunale di lunedì scorso ha abbandonato l'aula, accendendo non poche polemiche.

Pomo della discordia l'approvazione di un importante punto all'ordine del giorno: il Riequilibrio di Bilancio dell'esercizio 2007.

Difatti, prima dell'inizio

della seduta, con dichiarazione messa agli atti, i consiglieri di minoranza hanno abbandonato l'aula in segno di protesta perché, secondo loro, non era allegato agli atti del consiglio comunale il "parere del Revisore dei Conti".

A nulla sono valsi gli appelli rivolti loro dal Segretario Comunale e dal Sindaco il quale ora replica duramente a tale comportamento.

«Ci sono altri elementi che m'inducono a definire l'azione dei consiglieri comunali piuttosto superficiale e distratta; ne cito uno tra tutti:



Luigi Ferlino

il regolamento di contabilità sopra citato è stato approvato dall'Ente quando due consiglieri di minoranza firmataria del documento, Filippo Motta e Antonio Grandinetti, ricoprivano la carica di assessori comunali. Lascio a voi ogni commento».

Il primo cittadino si spinge oltre. «Va bene che quella passata esperienza amministrativa è stata per molti DS che l'hanno vissuta qualcosa da cancellare e da rimuovere anche dalla memoria ma fino al punto da far dimenticare a due ex assessori di aver approvato un importante regolamento comunale, questo non me lo sarei mai potuto immaginare».

Silvia Iachetta

Formazione all'università del centro ricerca

## Sicurezza e qualità degli alimenti concluso il master

GIUNGE al termine la prima edizione del Master Universitario di I livello in "Qualità e Sicurezza degli Alimenti Mediterranei".

Attivato dalla facoltà di Agraria dell'Università Mediterranea in collaborazione con il Centro di Ricerca Agroalimentare di Lamezia Terme, con il sostegno finanziario dell'Assessorato Regionale Agricoltura, il Master ha coinvolto 19 giovani laureati in discipline scientifiche. Questi, hanno seguito un percorso didattico interdisciplinare, durato all'incirca un anno e comprensivo di un'esperienza di stage sia presso il Laboratorio di chimica, qualità e sicurezza degli alimenti del DISTAFA - Facoltà di Agraria, che presso il laboratorio tecnologico regionale per la sicurezza qualità e nuove tecnologie per le produzioni agroalimentari "Terina" di cui è attuatore il CRA e presso alcune imprese operanti nelle diverse filiere alimentari oggetto del master ed in particolare la filiera lattico-casearia, vitivinicola, olearia, dei derivati carni e delle conserve vegetali.

Al termine di questo percorso, i partecipanti sono così approdati all'ultimo, impegnativo 'step' dell'iniziativa, vale a dire l'elaborazione del

lavoro di tesi di gruppo che gli consentirà di acquisire il titolo di "Esperto in qualità e sicurezza degli alimenti".

La conclusione ufficiale del Master avverrà domani nei locali della sede lametina della "Mediterranea" ospitata dal Centro di Ricerca Agroalimentare. Presenti oltre agli stessi studenti, il coordinatore del master, Giovanni Cacco, alcuni dei docenti che hanno preso parte al corso, il preside della Facoltà di Agraria, nonché autorità istituzionali.

In occasione della cerimonia di chiusura della importante esperienza formativa, la prima del genere in Calabria, saranno consegnati ai 19 partecipanti oltre che gli attestati dell'Università Mediterranea anche gli attestati di superamento del corso "Auditor/Lead Auditor di Sistema di gestione Qualità rilasciato dalla SGS Italia e qualificato CEPAS e l'iscrizione nell'apposito registro.

«Quello che andranno a conseguire i partecipanti al Master, sono due titoli di grande valenza ai fini professionali - dichiara Mariateresa Russo che ha progettato questo percorso formativo. La sua spendibilità nel mondo del lavoro è garantita non solo per il livello di preparazione acquisito».

## TELEFONI UTILI

NUMERI UTILI	
FFSS	532000
MUNICIPIO	2071/437221/51038
CARABINIERI ufficio ricezione	21010/436810/51036
	51107/442261
COMMISSARIATO	203211
SERVIZIO GUASTI	
ACQUA	441812
ENEL	800900800/22012
GAS	23632/800900999

UTILITÀ SOCIALE	
AZIENDA SANITARIA	2081
INFORMAZIONI	208410
	208776
	800915434
CONSULTORIO FAMILIARE	26671
CENTRO DI SALUTE MENTALE	208287
SERT	21018
AUTONOLEGGIO	441153

TAXI	
SANT'EUFEMIA	51723

AEROPORTO	
CENTRALINO	414111

## SOS EMERGENZE

CARABINIERI • Pronto intervento	112
POLIZIA	
Soccorso pubblico di emergenza	113
VIGILI DEL FUOCO	115
ACI • Soccorso Stradale	116
GUARDIA DI FINANZA	117
EMERGENZA MEDICA	118
POLIZIA MUNICIPALE	22130 - 442602
POLIZIA STRADALE	417111
CORPO FORESTALE DI STATO	436707

## PRONTO SOCCORSO

FARMACIE	
COTRONEO PAOLO - Via Numistrano	21005
DI CELLO - Corso Nicotera 154	23405
DIACO - Corso Numistrano 4,	21068
FEROLETO - Corso Numistrano 35	21145
FILICE - Via Marconi	21950
FREZZA - Via .MICELI	23132
MALLAMO- Via MARCONI 228	437546

PRONTO SOCCORSO	
PRONTO SOCCORSO	208268
OSPEDALE FERRANTAZZO	2081
AMBULANZE	208248

GUARDIE MEDICHE	
NICASTRO C	22150
NICASTRO NORD	21882
NICASTRO SUD	461584
SAMBIASE	433491
GABELLA	433488
GIZZERIA	403269
ACQUAFREDDA	451170
SANT'EUFEMIA	53425
NOCERA TERINESE	91488
MARINA	93154
DECOLLATURA	81964
SOVERIA MANNELLI	662171
MAIDA	754669
CORTALE	28926
TIRIOLO - MARCELLINARA	740096
PLATANIA	205237

## RUGBY

Il team lametino, inserito nel girone pugliese, giocherà a Platania

## Esordio in casa per i "Dioscuri" primo avversario il Taranto

ESORDIRÀ' in casa, domenica 7 ottobre, il Lamezia Rugby.

L'incontro di apertura del campionato, per la momentanea indisponibilità del "Rocco Riga" di Sant'Eufemia, si disputerà sul comunale di Platania, dove comunque il team neroverde del presidente Venuti giocherà buona parte delle sue partite di campionato.

Ospite del Lamezia Rugby, all'esordio, sarà l'As Taranto Rugby. Com'è noto, infatti,

la squadra lametina è stata inserita, insieme al Catanzaro, nel girone pugliese del campionato di Serie C.

Probabile, nella prima partita casalinga, l'esordio di due nuovi ingaggi: il mediano di mischia Marco Simonetti (ex Cus Cosenza) e l'italo-greco Stratos Karatsalos, ex del Catanzaro, che ritorna in campo dopo un periodo di inattività e l'allenamento per un anno con una squadra ellenica.

Tra i possibili 22 della pri-

ma partita anche due esordienti provenienti dal vivaio lametino, Domenico Sinopoli e Nicola Guarino.

C'è entusiasmo nel clan neroverde per questa nuova avventura che porterà la squadra a misurarsi con nove team pugliesi, in un campionato che si presenta più avvincente dei precedenti, ed anche più impegnativo, con quasi nessuna pausa nelle domeniche che vanno dal 7 ottobre fino allo stop natalizio.

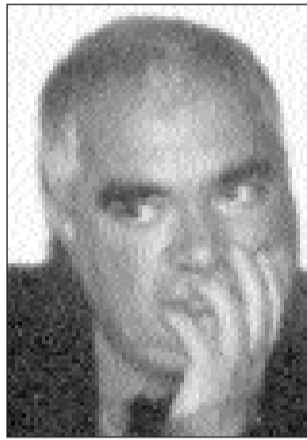
Il presidente della Provincia ha quasi completato l'organigramma dell'esecutivo

## Iritale nomina tre assessori

### Rientra in giunta De Masi. Incarico anche a Colucci e Scalise

L'ACCORDO per completare l'assetto della giunta provinciale è cosa fatta. Nel tardo pomeriggio di ieri, il presidente della Provincia, Sergio Iritale, ha nominato assessori Emilio De Masi, Carlo Colucci, della Margherita, e Santino Scalise, della Sinistra europea. Una soluzione avvertita dalla Margherita che si è anche rivolta al coordinamento nazionale del Pd perché si bocciasse. Per completare l'organigramma manca ancora il rappresentante dello Sdi, che non ha ancora fornito il nome. La decisione di rimettere ordine alla Giunta è maturata nelle scorse settimane e ieri mattina è stata ufficializzata nel corso di una riunione con i consiglieri di maggioranza. Una riunione durata mezz'ora nel corso della quale ha parlato solo Iritale. Ha affrontato le questioni una alla volta, partito per partito. A questo proposito ha ricordato la divisione che si è registrata all'interno della Margherita e il fatto che sono con una parte di essa è stato possibile dialogare. La parte della Margherita che si riconosce nei parlamentari Dorina Bianchi e Nicodem Oliverio, che esprime i consiglieri provinciali Carlo Coluccio e Pasquale Le Rose. Con questa parte della Margherita il dialogo è costante e sempre positivo sia a livello locale e sia con i livelli nazionali.

Durante la riunione di ieri Iritale ha detto che saranno questi consiglieri a proporre i nomi dei due assessori della Margherita che mancano nella giunta provinciale. Ovviamente ha omesso raccontare che con quest'area della Margherita, nelle scorse settimane, c'è stato un confronto serrato. In uno di questi incontri, avuto qualche giorno fa, è stata anche ipotizzata la soluzione che prevede la nomina ad assessore di De Masi e Coluccio. Una soluzione che



Da sinistra: Carlo Colucci, Emilio De Masi e Santino Scalise

è stata favorita dal passo indietro di Le Rose, che era tra i papabili. Sembra che il gesto di Le Rose sia stato molto apprezzato e che vi sia, nei suoi confronti, l'impegno a lavorare sin da subito per candidarlo a sindaco di Cutro alla scadenza dell'attuale consiliatura. La nomina di De Masi e Colucci spacca definitivamente il gruppo della Margherita, perché nessun rappresentante dell'area che fa riferimento ad Enzo Sculco è stato nominato. È la prima volta, da quando è nata la Provincia di Crotone, che Sculco è stato messo fuori dalla porta dell'ente intermedio. Con l'area politica che fa riferimento a Sculco è in atto un braccio di ferro che ha una ricaduta anche nella campagna elettorale per le primarie del Partito democratico, che si terranno il prossimo 14 ottobre. Per quanto riguarda la nomina del rappresentante del Partito della Rifondazione comunista ha detto che questo partito non è più rappresentato nel consiglio provinciale, dove invece si è costituito il gruppo della Sinistra europea composta da Sergio Arena e Santino Scalise. Per la nomina dell'assessor

ha fatto riferimento ai due consiglieri che hanno già deciso di puntare su Scalise. Anche questa nomina è destinata a determinare sconvolgimenti importanti nel Prc, che aveva avanzato la candidatura del segretario di federazione, Francesco Labernarda.

L'ultima questione affrontata nella riunione di ieri è quella che riguarda la nomina del rappresentante dello Sdi. Quest'ultimo partito è l'unico a non avere ancora sciolto il nodo della scelta dell'assessore. Sono due i candidati in campo: Elisa Poerio e Donato Greco. Non si è raggiunto l'accordo nemmeno dopo un'infuocata riunione, tenutasi l'altro ieri sera, durata ben cinque ore circa, che era stata convocata dal segretario regionale del partito, Ercole Nucera, che è anche commissario provinciale della federazione di Crotone. Durante questa riunione la maggioranza si è schierata per la nomina di Poerio, figlia del compianto Peppino, ma nonostante questa prevalenza la decisione non c'è stata perché è prevalso il buon senso ed è stata evitata la spaccatura in due del partito. I sostenitori

di Poerio hanno deciso di preparare un documento da sottoporre alla valutazione del segretario nazionale dello Sdi, Enrico Boselli, a margine della convention per il partito unico dei Socialisti che si terrà a Roma il 5 e il 6 ottobre prossimi. Sarà, quindi, Boselli a decidere il nome. In attesa della nomina del rappresentante dello Sdi Iritale ha proceduto alla nomina degli assessori riservandosi di assegnare le deleghe appena l'organigramma sarà completo. Durante la riunione di ieri è stata anche evidenziata la necessità di rilanciare l'attività amministrativa dell'ente intermedio con una rimodulazione delle deleghe. Colucci e Scalise a questo punto diventano incompatibili con la carica di consiglieri hanno dovuto rassegnare le dimissioni al momento della nomina. Il loro posto in consiglio provinciale sarà preso da Amedeo Nicolazzi, primo dei non eletti nella lista della Margherita, e Domenico Dima, primo dei non eletti nel Prc.

L'entrata dei due in Consiglio non cambia gli equilibri politici esistenti.

Gaetano Megna

#### LE REAZIONI

### Insorge la Bindi «Colpo di mano»

LA NOMINA dei due assessori provinciali della Margherita ha provocato diverse reazioni negative da parte dell'area politica che non viene rappresentata nel nuovo esecutivo. La più importante è quella di Rosy Bindi, candidata alla segreteria nazionale del Pd, che ha detto: «Sembra che tale "brillante" operazione sia stata autorizzata dai due autorevoli coordinatori del Comitato 14 ottobre che in rappresentanza dei Ds e della Margherita dovrebbero svolgere, invece, funzioni di garanzia per tutti». Bindi si riferisce a Maurizio Migliavacca ed Antonello Sorro, con i quali Iritale si è rapportato da quando si è aperta la crisi alla Provincia. Continuando, Bindi ha detto: «Constato ancora una volta il potere dissuasivo che sui territori è stato esercitato in modo anche molto pesante nei confronti di quanti, in particolare dirigenti e amministratori locali, hanno mostrato di condividere la mia scelta. Avevo già espresso in più di un'occasione il timore che dopo il 14 ottobre, si potessero innescare pericolose fibrillazioni nei governi locali. Mai mi sarei aspettata che ciò avvenisse anche prima del voto, allo scopo evidente di condizionarne l'esito. La vicenda di Crotone - ha concluso Bindi - avvalorerà le peggiori previsioni».

A sparare contro la soluzione adottata da Iritale è

stato anche il segretario provinciale della Margherita, Salvatore Baffa, che in una nota ha scritto: «La Politica crotone vive oggi una delle pagine più desolanti e squallide che mai si ricordino. «La scelta del Presidente Iritale di nominare due assessori, indicati da due semplici consiglieri provinciali - ha continuato - conferma l'instaurazione di un vero e proprio regime; la Margherita crotone assiste ad un illecito esproprio, dove la pubblica utilità non è altro che l'abitudine del Presidente di arrogarsi anche le titolarità altrui. Iritale uccide ancora la Politica proprio nell'imminenza di un appuntamento democratico e partecipativo come le primarie per il Pd». Ha, poi, ricordato che «la Margherita che nel 2004, con propria lista ha ottenuto il democratico consenso da parte di migliaia di elettori della provincia di Crotone, è stata con decreto presidenziale (dittatoriale) messa fuori dalla maggioranza di governo, perché evidentemente non gradita al presidente ed ai suoi nuovi amici di cordata, lanciati in un vuoto progetto autoreferenziale». Per Baffa «i cittadini ora sanno che il complotto è stato dal presidente Iritale scientemente preparato e consumato, per evitare che la voce più legittima (La Margherita) intralciasse i propri disegni ormai degenerati».

#### IL DIBATTITO

### Il territorio non interagisce con il Cpa S. Anna

«E NEL SECOLO che sta per terminare tanti sono gli esiliati e gli sconfitti, gli erranti senza patria, in cerca di un futuro». Le parole del poeta Pablo Neruda anticipavano così ciò che avrebbe caratterizzato il nuovo millennio, dandoci l'immagine di un mondo in continuo movimento.

Da sempre le migrazioni costituiscono una costante in ogni società umana, e per l'esistenza stessa della storia e della società, l'uomo ha avuto necessità di stabilire contatti reciproci tra il suo popolo e gli altri, basti pensare che non esiste in nessuna parte del mondo un popolo autoctono, e che anche le società più stanziali soggette a crisi politiche ed economiche, rivelano sempre un passato migratorio.

La nostra terra, soggetta da sempre al fenomeno della migrazione, da alcuni decenni vive il fenomeno dell'immigrazione, anche se, resta in prevalenza area di transito poiché sede del centro di prima accoglienza più grande di Italia e solo secondo in Europa. L'attuale governo ha modificato una normativa dalla legge Bossi Fini secondo la quale gli ospiti dei CPA non potevano uscire. In questi giorni invece notiamo che molte di queste persone sono in giro grazie a questo provvedimento, ma l'attuale situazione sta creando un disagio, specie tra gli abi-

tanti di S. Anna. Si cominciano a registrare lamentele del tipo: «Stanno ubriachi in mezzo la strada», «fanno i propri bisogni ovunque», «buttano i rifiuti a terra», «stanno in massa davanti la fermata dell'autobus», ecc.... Sicuramente questa è una faccia della realtà, ma il problema necessita di essere affrontato da altra angolazione.

La responsabilità di quanto accade è veramente imputabile a queste persone che «disturbano» la tranquilla vita dei residenti e della cittadinanza crotone che si sono visti «invasi» da gente straniera?

Probabilmente dovremmo iniziare a riflettere su quanto sta accadendo e tirare fuori il meglio che è nella nostra cultura in tema di accoglienza; non lasciamoci sviare da analisi frettolose o, peggio, da situazioni costruite ad arte da chi ricerca sempre un'origine esterna dei propri problemi perché non ha mai avuto la forza e la volontà di affrontarli. Queste persone stanno sicuramente peggio di noi! Non ci vuole poi tanto a capirlo... Stiamo parlando di persone che di fronte alla morte certa hanno preferito l'incertezza di un viaggio del quale conoscevano solo la partenza, ma non dove e se sarebbero arrivati. Persone che hanno davanti a sé una prospettiva drammatica: non rivedere mai

più la propria terra, i propri luoghi, i propri affetti... Proviamo, solo per un attimo, ad immedesimarci in tale situazione: terribile! Allora, cominciamo dalle piccole cose che possano dare un senso alla civiltà di cui siamo tanto orgogliosi. Il Centro di S. Anna è stato aperto, ma il territorio non è stato minimamente preparato e coinvolto in tale situazione. Non sarebbe logico creare un posto di ritrovo attrezzato dove possono avere contatti con il «territorio» e cominciare così, ad affrontare le reciproche diffidenze o paure?

Ci si lamenta che urinano per strada, ma in assenza di bagni pubblici, (a Crotone c'è un solo diurno e non sempre aperto) e di luoghi pubblici che diano la possibilità di usufruire dei servizi igienici, le alternative non sono poi tante... Non lasciamoci trascinare dalla mancata accettazione dell'altro, ma chiediamo ad alta voce un tavolo di discussione per riuscire a risolvere una situazione considerata ormai come emergenza in senso di sicurezza, ma che in realtà possiamo definire emergenza sociale perché riguarda esseri umani che ci chiedono aiuto, e a cui noi possiamo darlo.

Pino De Lucia Lumeno  
presidente della coop. sociale  
Agorà Kroton

### Nuovo partito, vecchi vizi

MANCA poco più di una settimana, al faticoso 14 ottobre, e in tutta la Penisola è solo un gran vociare attorno al grande esperimento tutto italiano. Quel giorno si svolgeranno le elezioni per i dirigenti del «nuovo» Partito, quello Democratico. Solo in Calabria sono 1700 i candidati così distinti: 1200 per la Costituente regionale e 500 per la Costituente nazionale, mentre le liste sono dieci per la regione e sette per Roma. Sarà certamente un esperimento perché finora i partiti hanno subito dirigenti piovuti dall'alto e scelti dalle oligarchie. Di ricambio generazionale neanche l'ombra. Oggi il «nuovo» sta nella possibilità per gli elettori, per la base, scegliere i dirigenti politici versando un euro e andando a votare nelle sedi preposte. A questo punto, però, il «nuovo» va a farsi friggere, perché chi, domenica 14 ottobre, andrà a votare, se andrà a votare, sarà obbligato a scegliere la solita nomenclatura ancora in vita da almeno un quarto di secolo e qualcuno qualche decennio in più. Dov'è il partito che cambierà le sorti della nazione? La Casta e i suoi figli e i suoi nipoti son duri a morire. Qualche dirigente di peso, nei giorni scorsi, ha spiegato che il Partito Democratico altro non è che il rovesciamento del vecchio con la formazione del nuovo. Questo varrebbe se Ds e Margherita e qualche ramoscello si rovesciassero e si riformassero con soggetti, completamente nuovi e candidi, ma se le facce son sempre quelle, dove starà la «novità»? Signori, fondare un partito che ha la pretesa di dirsi nuovo con la stessa classe dirigente ed anche belligerante, che ha contribuito e non poco ad allontanare dalle Istituzioni la gente comune e soprattutto i giovani che ormai sono fortemente irritati, per usare un eufemismo, nei confronti degli interpreti de «La Casta», politici che continuano, come facce di bronzo, a coltivare vizi non più tollerabili, il «nuovo» partito può arrecare solo nuove delusioni.

Mimmo Stirparo

Potrebbe essere rimodulata la delibera del trasporto scolastico contestato dai genitori di Papanice

# Vallone si impegna a valutare la cosa

## Anche gli studenti dell'Ipsia protestano per i costi dei trasporti

OGGI la giunta comunale sarà convocata per valutare l'opportunità di rimodulare la delibera numero 402 del 26 settembre 2007, che ha introdotto le tariffe del trasporto scolastico considerare esose. La decisione è stata presa dal sindaco della città, Peppino Vallone, che ha accolto la richiesta sollecitagli, nel corso di un lunghissimo incontro che ha riguardato diversi temi, dal gruppo consiliare dei Democratici di sinistra e dagli assessori Antonio Adamo, Maria Turco ed Ettore Perziano. Come si ricorderà il problema delle tariffe esose per il trasporto scolastico era stato sollevato dai genitori degli alunni della scuola media di Papanice, che l'altro ieri sono scesi in piazza per contestare la delibera adottata dall'amministrazione comunale, chiedendone la rimodulazio-



La protesta davanti ai cancelli della scuola di Papanice

ne. La questione era stata già valutata dal gruppo Ds e dalla delegazione in giunta di questo partito (assente solo Dionigi Caiazza per motivi istituzionali) che avevano appunto chiesto al sindaco il ritiro della delibera. L'incontro di ieri è servito per chiarire che la delibera non può essere

ritirata, ma non si esclude che si possa procedere ad una sua rimodulazione che introduce tariffe diversificate. Molti i temi trattati durante l'incontro, alcuni dei quali erano del tutto oscuri a diversi consiglieri di sinistra. Il gruppo dei Ds, che è l'unico rimasto compatto da quando si è votato e

su cui Vallone ha sempre potuto fare sicuro affidamento, ha chiesto al sindaco di poter presentare una propria idea sull'organizzazione degli uffici, perché sarebbe un errore limitarsi alla semplice valutazione della piattaforma predisposta dal direttore generale dell'ente, Donatella Romeo, a proposito della quale è stato sollevato il problema che non potrà continuare ad avere un rapporto part time. E' stato chiesto all'amministrazione di prendere una posizione sulle infrastrutture e in particolare sul porto industriale e sull'aeroporto. Ma anche sulla bonifica del sito industriale e sulla richiesta di raddoppio della discarica in località Columbra. A proposito di quest'ultima questione Vallone ha inteso ribadire che la sua volontà è quella emersa nella seduta consiliare

quando il Consiglio ha detto di essere contrario all'ampliamento della discarica. La novità su cui Vallone ha fatto edotti i consiglieri di sinistra sono principalmente due: entro la fine del mese sarà conclusa la transazione con l'Eni che dovrebbe portare in città tra i sei e i sette milioni di euro; oggi arriva la società che si è aggiudicata la gara per predisporre i progetti per i fondi strutturali 2007/2013. E' stato anche affrontato il problema di come concretizzare la sfiducia al presidente del consiglio comunale, Giancarlo Sitra. Secondo quanto è stato possibile apprendere su questa questione sembra vi sia ormai un'ampia convergenza. Il clima del confronto è stato positivo e lascia intravedere un voto favorevole alle variazioni di bilancio messe all'ordine del giorno del con-

siglio comunale convocato per il prossimo 8 ottobre. Sì: sino a ieri c'era l'orientamento di non votare i punti. Intanto ieri per il secondo giorno gli alunni della scuola media di Papanice hanno disertato le lezioni. Erano presenti solo un piccolo gruppo. Ieri mattina c'è stata anche una manifestazione degli studenti dell'Ipsia che utilizzano la struttura dell'ex geometra di via Cutro. Circa 200 studenti si sono concentrati sotto il palazzo della Provincia e una delegazione è stata ricevuta dal presidente Iritale. E' stato chiesto un suo intervento a favore dei pendolari che oltre all'abbonamento per raggiungere la città sono costretti a pagarne un altro per raggiungere l'istituto. Iritale si è impegnato a trovare una soluzione.

g. m.

Iniziativa dell'Acì a tutela della sicurezza stradale. «Troppi morti e feriti sulla statale»

# Zito propone un comitato per la 106

## «Troppi incidenti nei primi mesi dell'anno. A rischio anche le forze dell'ordine»

«INVITO tutta l'utenza che a vario titolo è costretta a percorrere quotidianamente la strada statale 106 (pendolari, autotrasportatori, residenti, familiari vittime della strada), e che quindi più di tutti vive e ha vissuto concretamente il problema, a creare un comitato a favore della 106 presieduto dall'Automobile Club, che istituzionalmente ha tra le proprie finalità la sicurezza stradale, e che possa portare la propria voce nelle sedi preposte, rivendicando legittime, reali esigenze. Un comitato costituito da persone qualunque che vorrebbe-

ro soltanto garantito un loro fondamentale diritto: quello di viaggiare in sicurezza». Ad avanzare la proposta è il presidente della sezione crotone di Acì, Salvatore Zito, che in un comunicato scrive: «Anche i primi mesi del 2007 hanno purtroppo visto tante altre stragi che si sono verificate sulle nostre strade. Mi riferisco alle strade provinciali ed in particolare modo le strade statali 106 (E90) 107. Morti e feriti che quotidianamente si aggiungono al "bollettino" di una vera e

propria guerra in corso sulle strade della provincia: una guerra silenziosa che produce effetti devastanti in termini di vite umane, disabilità, sofferenze e costi sociali. Il bilancio è "Agghiacciante ed inaccettabile" per chiunque possieda un minimo di senso civico».

Continuando, Zito scrive: «Quanti morti ancora dobbiamo contare? Tante le vite umane che si sono spente sulla strada jonica "la Statale E 90" (ex S.S. 106); da tutti classificata come la strada della morte e tanti altri feriti gravi che ancora versano in gravi condizioni.

Le Forze dell'Ordine che pattugliano le strade della Provincia di Crotone sono a rischio, anche a causa dell'inadeguatezza delle nostre Strade durante l'espletamento del loro servizio, mettendo a repentaglio la propria vita e quella di altri automobilisti».



Il presidente Salvatore Zito

### Auto travolge corteo funebre, ferite in modo non grave sei donne

CIRÒ - Durante un funerale una macchina investe il corteo, interviene un'autoambulanza del 118, sei donne finiscono all'ospedale di Crotone. Sembra incredibile, ma è successo davvero. Il corteo funebre stava percorrendo la discesa di via Santarelo, nel tardo pomeriggio di ieri. E' la strada che porta al cimitero. A un certo punto è

passata un'auto Opel, di colore blu, condotta da un'insegnante di 26 anni, di Crotone, che ha spento il motore alla vista del corteo. Forse non ha inserito il freno a mano e l'auto ha travolto, sia pure procedendo a passo lentissimo, l'ultima fila del corteo funebre, investendo sei donne. Assai lievi, comunque, le contusioni. **g. d. f.**

## Disagi per i lavori il Comune chiede scusa

SONO INIZIATI i lavori, programmati dall'amministrazione comunale, per la riqualificazione della piazza ubicata all'angolo tra corso Mazzini e via Veneto. L'amministrazione comunale si scusa con i cittadini, ed in particolar modo con i residenti, per i disagi che si potranno verificare nei prossimi giorni. L'amministrazione comunale, inoltre, intende assegnare un nome alla nuova piazza e considerato che la riqualificazione ha come comune denominatore la città

di Delfi, l'oracolo di Apollo e la sacerdotessa Pizia che hanno rivestito un ruolo di rilievo per la fondazione di Kroton propone i seguenti nomi: piazza Delfi; piazza Apollo; piazza Pizia; piazza Kroton. Saranno i cittadini che potranno indicare il nome della piazza inviando una mail all'indirizzo [comunicazione@comune.crotone.it](mailto:comunicazione@comune.crotone.it). Naturalmente potranno essere inviate anche altre proposte per la denominazione della nuova piazza.

## Rogo notturno Incendiata un'auto

UN'AUTOVETTURA Mercedes con targa tedesca, di un pensionato di 69 anni, è andata a fuoco per cause in fase d'accertamento. E' successo nella notte tra martedì e mercoledì scorsi, in largo Venezia. Indaga la polizia di Stato sull'episodio di presumibile natura intimidatoria. I vigili del fuoco, che hanno domato le fiamme divampate dalla parte anteriore del mezzo, non si sono ancora pronunciati sulle cause del rogo. **r. c.**

## Riconoscimento a Grilletta per il libro sul posamine

IMPORTANTE riconoscimento al medico e giornalista crotone Giulio Grilletta: gli è stato conferito il premio "Anguillara Sabazia città d'arte" per la saggistica per il libro "Crotone: due navi, una città". La manifestazione si è svolta nel museo storico dell'Aeronautica militare, presso l'aeroporto di Vigna di Valle, in provincia di Roma. L'opera, pubblicata dalla casa editrice crotone Csa, narra la storia del vecchio posamine Crotone, trasformato nel dopoguerra in nave scuola della Fondazione Garaventa di Genova, e del moderno cacciamine Crotone, di stanza nella base navale di La Spezia. La motivazione: "Volume prezioso, una narrazione emozionale della propria città. Un luogo millenario, mitico e spirituale ne dà un ritratto con immagini incantatrici impregnate dalla nave che ha l'onore di portare il nome della città calabrese. L'opera sottolinea la profondità di significato con cui la Marina italiana custodisce un'eredità e una continuità di valori, imprescindibili per un futuro, per una storia che continua".

## Nasce Unico Fiumara presidente

ANCHE a Crotone, come in altre province, si è costituita l'Unione Italiana Commercialisti. E' il primo sindacato di categoria che unisce i dottori ed i ragionieri commercialisti. Alla carica di presidente è stato eletto Marcello Fiumara, vice presidente Teresa Stumpo, segretario Giuseppe Irrera ed a tesoriere Francesco Asteriti. Fanno, inoltre, parte del consiglio Antonio Raso, Ketty Piperis, Lorenzo Vincenzo, Franco Catanzaro e Gaetano Ceravolo. Provisoriamente è stato eletto Aldo Donnici, revisore è stata nominata la Francesca Riolo.

### APPUNTI E APPUNTAMENTI

#### La Carta della sicurezza

LA PROVINCIA di Crotone, oggi, alle ore 10, presso la sala Azzurra di via Mario Nicoletta 28, promuove una manifestazione pubblica per la sottoscrizione di progetti legati alla Carta europea della sicurezza stradale. La sottoscrizione avverrà alla presenza di alcuni rappresentanti del team della Carta europea provenienti da Barcellona. **r. c.**

#### Trasferta ad Assisi

LA DIREZIONE del liceo musicale "Stillo" e della scuola di danza "Perrone", gestite entrambe dalla società Beethoven Acam, hanno reso noto in occasione dei festeggiamenti per san Francesco d'Assisi, in programma oggi, sono state invitate a tenere uno spettacolo sul sacro della Basilica di Assisi. «Una grande e bella soddisfazione - è detto in una nota - per la professionalità e serietà con cui le Scuole sono gestite». **r. c.**

#### Il Rotary contro la poliomelite

IL ROTARY Club ha reso noto che nell'ambito della campagna "Insieme al cinema", oggi, alle ore 20, presso il Cinema Teatro Apollo, verrà proiettato il film "Hotel Rwanda". Il ricavato della serata sarà devoluto alla Rotary Foundation per il programma "Polioplus", finalizzato alla eradicazione della poliomelite nel mondo. **r. c.**

#### De Castro inaugura Calusia

ALLA PRESENZA del ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali, Paolo De Castro, oggi, alle ore 9,30, nel comune di Caccuri in località Calusia, verrà inaugurata la Vasca di compenso Calusia, «una opera essenziale - è detto in una nota - al riordino e all'ammodernamento del sistema del sistema irriguo del Crotone». Alla manifestazione parteciperà anche il presidente della giunta regionale, Agazio Loiero.

#### Un convegno sulla scuola

«IL SISTEMA scolastico italiano tra innovazione e sperimentazione»: è il tema di un incontro promosso dalla Cisl scuola in programma oggi, alle 16, presso l'istituto comprensivo Alcmeone. Interverranno Luigi Di Finizio, segretario provinciale della Cisl scuola, Rosa Mongillo, segretario nazionale, Enio Guzzo, segretario regionale, Carlo Petracca, direttore dell'ufficio scolastico regionale.

#### I candidati del Pd

SI TERRÀ oggi, alle ore 16,30, presso il Costa Tiziana Hotel in via per Capocolonna, la presentazione delle liste del collegio 9 e 10 in vista delle Primarie del Partito democratico in programma per il prossimo 14 ottobre. La lista che sarà presentata è quella a sostegno di Rosy Bindi, candidata a segretario nazionale, e Marco Minniti, candidato a segretario regionale. Interverranno Marilina Intriari, Peppino Vallone e Salvatore Baffa.

PALLAMANO

# Pronti per il grande salto

## Grandi ambizioni dopo il quarto anno di serie A2

NON si nascondono i dirigenti della Pallamano Crotonese: questa potrebbe essere la stagione buona per il grande salto.

Ne sono convinti un po' tutti a cominciare dal presidente Claudio Liotti, per continuare al direttore tecnico Claudio Perri per finire al diesso Giancarlo Giaquinta al quale va la maggior parte del merito di aver messo su una squadra altamente qualitativa.

«Al quarto anno di A2 - ha ricordato Liotti - contiamo una partenza ambiziosa con la quale vogliamo dimostrare che sette anni di pallamano fatta ad alti livelli non sono un caso. È vero, puntiamo ad un campionato di vertice perché siamo riusciti a fondare un movimento. E la squadra principale non è che la punta dell'iceberg perché alle spalle c'è un vivaio che è la nostra forza soprattutto in proiezione futura. Di traguardi ne abbiamo ottenuti parecchi e tutto ciò grazie anche alla grande partecipazione di sponsor che ci hanno dato una mano e lo continueranno a fare anche in questa stagione. Il campionato costa qualcosa come 180 mila euro ma di questi solo il 30% sarà erogato dalla Provincia di Crotonese, sponsor istituzionale. La restante parte sarà a carico



Liotti e Iritale con le maglie della Pallamano Crotonese

dell'Arredo Inox, sponsor principale che dà anche il nome alla squadra e da una serie di aziende satellite che ci aiutano in questa avventura. Ma non vogliamo apparire sfrontati ma cerchiamo di fare tutto con quella umiltà che da sempre ci ha contraddistinto».

Claudio Perri ha spiegato il perché del risultato inaspettato della passata stagione e di come la squadra sia partita col piede giusto in questo pre-campionato.

«Problemi di preparazione e una squadra chiamata Siracusa, autentica corazzata del girone. Ecco i motivi di un campionato al di sotto delle nostre

aspettative. Adesso - spiega Perri - siamo reduci da incontri con squadre di rango come il Conversano, il Fasano e abbiamo sostenuto anche un torneo ad Ancona ben figurando. Settimana scorsa abbiamo vinto il torneo a Terranova per cui in tanti ci danno come favoriti in questo campionato. Sappiamo che avremo avversari difficili a partire dal Gaeta passando per il Marsala e Agrigento. Ma tutti dicono che la nostra squadra sia di un gradino superiore. Spendo anche due parole in favore anche dell'Under 18 che stiamo allestendo e che ci costerà parecchie risorse ma lo facciamo

volentieri perché siamo convinti di avere del materiale umano notevole che farà comodo alla prima squadra ma anche per gratificare questi ragazzi che si misureranno con i loro pari età di squadra blasonate».

Giaquinta illustra i punti di forza della nuova rosa.

«Radan Ravcanin è tra i più titolati allenatori per aver allenato non solo nell'ex Jugoslavia ma per l'esperienza che si è fatta nella nostra nazione - osserva il direttore sportivo Giaquinta - Oltre a lui ci sono nomi importanti come il greco Mario Zervas l'italiano argentino Max Maffei, i confermati Borromeo, Natoli, Storino e Buonvicino».

Ha chiuso la presentazione Sergio Iritale, presidente della Provincia. «Un ente che continua ad essere vicino a tutto il fenomeno sportivo anche se il calcio fagocita la maggior parte delle risorse ma purtroppo è così e non si può fare diversamente. Noi - ha affermato Iritale - non sosterremo tutte le discipline senza ignorare nessuna e ne siamo orgogliosi. Il calcio fa storia a se, dovrebbe essere un fenomeno a latere. Ed è per questo che ho deciso che quest'anno non seguirò nemmeno una partita di calcio allo stadio».

Luigi Saporito

## Agli under 18 va il memorial "Diodati"



La formazione under 18 della Pallamano

LA FORMAZIONE Under 18 della Pallamano Crotonese si è aggiudicata la seconda edizione del Memorial "Pierluigi Diodati". La manifestazione, che si è svolta nei giorni scorsi nel palasport di Spezzano Albanese e che ha visto, oltre ai pitagorici, la partecipazione della Amatori Pallamano Terranova e del Putignano, è servita quale ultimo test utile per i ragazzi guidati da Claudio Perri, prima del primo incontro ufficiale del campionato nazionale Under 18, previsto per domenica 7 ottobre, e nel quale sono iscritte d'ufficio tutte le società di A1 e A2.

Grande prova di carattere dei ragazzi jonici che hanno saputo sovvertire gli esiti del pronostico, che davano per scontata la vittoria dei pugliesi. E forse proprio l'eccessiva sicurezza dei sostenitori al seguito del Putignano di portare a casa l'ambito trofeo, ha provocato il deprecabile comportamento sugli spalti di quest'ultimi nei confronti dei ragazzi crotonesi, che tuttavia tranquillizzati e ben catechizzati dal proprio tecnico, hanno saputo dimostrare che le partite si vincono sul campo e non sulle supposizioni o presunzioni. Questi i giocatori crotonesi schierati: Fiorenza, Da. De Luca, Ioppoli, R. Perri, Martino, Gigliarano, Arabia, Di. De Luca, De Santis, Buscema, Cortese.

## MOTORADUNO

## Tre centauri alla kermesse di Grottammare

ALTRA TAPPA importante per il motoclub dei vigili del fuoco della sezione provinciale di Crotonese. Nei giorni scorsi, si è svolto a Grottammare (Ascoli Piceno) il 35esimo motoraduno nazionale vigili del fuoco italia. A rappresentare la sezione di Crotonese il responsabile provinciale, Pino Federico, con altri due

centauri crotonesi, Pino Lonetti, Alfredo Trusciglio e le rispettive consorti (foto), questi non sono vigili del fuoco, ma simpatizzanti ed appartenenti al medesimo motoclub. I tre centauri hanno percorso in quattro giorni circa 1900 chilometri, per ammirare le panoramiche colline di Civitella e Ripatransone, il favoloso

museo della scenografia (unico in Italia) a Montefiore dell'Aso e la città di Fermo, ricca di storia e monumenti. Il motoraduno si è concluso nella città di Ascoli con l'incontro del motoclub Vigili del fuoco in congedo di Marche, Abruzzo e Molise, in occasione del sesto raduno interregionale.



## CINEMA &amp; TEATRO



**APOLLO** via Regina Margherita **26650**

I SIMPSON

h. 16,00 - 18,00 - 20,00 - 22,00

**SALA RAIMONDI** largo Umberto I **21762**

L'ULTIMA LEGIONE

h. 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

## MUSEI



**MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE**

**Tutti i giorni:** 9-19,30; chiuso primo e terzo lunedì del mese

**MUSEO CIVICO**

**Da martedì a sabato:** 9-13; 15-19

**Domenica:** 9-13

**POLIFUNZIONALE BASTIONE TOLEDO**

Mostra permanente patrimonio artistico locale

**Da martedì a sabato:** 15 - 19; aperto la seconda domenica del mese

**MAC** Museo di arte contemporanea

10.00 - 12.30; 17.00 - 19.00

**BIBLIOTECA COMUNALE**

**da lunedì a venerdì:** 9-13; 15-19; **sabato:** 15-19

## TELEFONI UTILI



## NUMERI UTILI

FFSS Inf. viaggiatori (Ore 7-21) **147-888088**

INFORMAZIONI TURISTICHE **23185**

MUNICIPIO **902031**

PROVINCIA Numero verde **167-298363**

CORPO FORESTALE DI STATO **1515**

COMANDO CARABINIERI **21021**

CAPTANERIA DI PORTO **6116**

AKROS SPA **0962 938317**

QUESTURA **6636111**

POSTO POLIZIA STAZIONE FFSS **21259**

PREFETTURA **6636111**

TELECOM ITALIA Informazioni commerciali **187**

**SERVIZIO GUASTI**

ACQUA **800 900999**

ENEL **803 500**

GAS **23076**

TELECOM ITALIA **182**

**UTILITÀ SOCIALE**

CONSULTORIO FAMILIARE Via Cutro **26998**

TELEFONO AZZURRO linea di emergenza **19696**

TELEFONO AZZURRO **051-481048**

SERVIZIO TOSSICODIPENDENZE **924211**

COMUNITÀ TOSSICODIPENDENTI AGORA KROTON **27995**

PRONTO INTERVENTO ANZIANI Strongoli **818030-89241**

**CIRCOSCRIZIONI**

PAPANICE **69013**

TAXI **27934**

AEROPORTO SANT'ANNA **791150**

AEROPORTO LAMEZIA **0968-414111**

**SOS EMERGENZE**

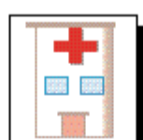
CARABINIERI Pronto intervento **112**

POLIZIA **113**

VIGILI DEL FUOCO **115**

ACI Soccorso stradale **803116**

## PRONTO SOCCORSO



## PRONTO SOCCORSO

PRONTO SOCC. SAN GIOVANNI DI DIO

**902555-924160**

OSPEDALE S. GIOVANNI DI DIO - **924111**

PORTINERIA PRONTO SOCCORSO **924281**

MEDICINA D'URGENZA **118**

SERVIZI NEFROLOGIA E DIALISI **20829**

RIANIMAZIONE **924149-924193**

POSTO DI POLIZIA **924179**

**GUARDIE MEDICHE**

CROTONE VIA PRIMO MAGGIO **21074**

PAPANICE **69086**

**AMBULANZE**

CROCE ROSSA ITALIANA **21616**

CROCE VERDE **29591** (diurno) **900433** (notturno)

MISERICORDIA ISOLA C.R. **0962 - 792056**

**FARMACIE**

ARRIGHI S.G. corso Messina 28

ASCANI-LUCENTE via Marina 12

BIANCHI A. via V. Veneto

CANTAFORA A. piazza Duomo

CONFORTI R. via Cutro 282

BIANCHI N. via Tufolo

DE VENNERA A. corso V. Emanuele

D'OPPIDO R. S. corso Mazzini - Papanice

GUALTIERI G. via XXV Aprile 60

MEGNA. via Alvaro

MORRONE F. piazza Vittoria, 18

PRIMERANO T. via Roma 128

ARTESE via M. Nicoletti 102

ALESSIO - CAVARRETTA via Saffo, 57

PARRILLA GIUSEPPE località Passovecchio

GUARDIA DI FINANZA **117**

PRONTO SOCCORSO **118**

POLIZIA MUNICIPALE **21569**

POLIZIA STRADALE **0962.929411**

SOCCORSO IN MARE **167-090090** **NUMERO BLU** **1530**

Cutro. Decisione della Corte di Cassazione nel processo di mafia. Annullata una condanna

# “Riscacco”, assolto Colacino

## Inammissibile il ricorso di Grande Aracri e Migale Ranieri

CUTRO - Annullata senza rinvio la sentenza di condanna emessa nell'ambito del processo “Riscacco” nei confronti di una delle figure di vertice della cosca Grande Aracri. La sesta Sezione penale della Corte di Cassazione ha azzerato la pena di otto anni di reclusione inflitta a Giuseppe Colacino, di 57 anni, ritenuto l'alter ego del boss Nicolino Grande Aracri e, con quest'accusa, già condannato in via definitiva a sei anni e quattro mesi nel processo “Scacco matto”, di cui l'inchiesta “Riscacco” altro non è che un'appendice. Dal processo scaturito da quest'ultima indagine, però, Colacino è uscito con un'assoluzione, dopo che, nel novembre scorso, la Corte d'appello di Catanzaro aveva riformato la sentenza di primo grado, riducendo la pena comminata nel luglio 2005 da 13 anni e otto mesi a sette anni. In Appello, Colacino fu l'unico degli imputati a non patteggiare la pena e a scegliere il rito ordinario. In secondo grado, in particolare, la pena gli era stata dimezzata perché assolto dall'accusa di narcotraffico.



Giuseppe Colacino

Per Colacino, infatti, in Appello resse soltanto la condanna per associazione a delinquere di tipo mafioso. La Cassazione ha, dunque, accolto in pieno la tesi so-



Antonio Grande Aracri

stenuta dall'avvocato Pietro Pitari, che ha difeso Colacino in tutte le fasi del giudizio.

Il processo Riscacco, si diceva, costituisce un'appen-



Giuseppe Migale Ranieri

dice del processo Scacco matto, che nel dicembre 2003 ha portato, fra l'altro, alla condanna, divenuta definitiva nel marzo scorso, del boss Nicolino Grande

Aracri. La storia dell'inchiesta Riscacco, che sfociò in 16 arresti nel febbraio 2003, per fatti che risalgono a un periodo tra il maggio e il settembre 2002, s'incentra soprattutto sulla figura di Antonio Grande Aracri, di 47 anni, fratello di Nicolino, che anche in epoca meno recente avrebbe avuto compiti di rappresentanza del clan: negli archivi degli inquirenti c'è l'annotazione della sua partecipazione al matrimonio tra le famiglie mafiose “Gambazza” e “Ostaccu” avvenuto a San Luca il 30 agosto '97.

Per Antonio Grande Aracri il ricorso in Cassazione è stato ritenuto inammissibile, così come per Giuseppe Migale Ranieri, di 29 anni. Per gli ultimi due - che in Appello hanno patteggiato sui motivi - diventano, dunque, definitive le condanne per mafia e narcotraffico, emesse in secondo grado, rispettivamente a otto anni e quattro anni e sei mesi. L'assoluzione di Colacino, nei cui confronti era rimasta in piedi la sola condanna per mafia, balza all'attenzione tanto più che per lo stesso reato l'uomo è

già stato condannato in Scacco matto. Una circostanza che l'avvocato Pitari, nel corso della vicenda processuale, ha rilevato più volte.

Stando all'impianto della vecchia inchiesta, che ha retto al vaglio di tre gradi di giudizio, Colacino è stato “promotore ed organizzatore in posizione di alter ego di Nicolino Grande Aracri - recitava il capo d'imputazione - nonché soggetto collettore delle disposizioni prese da Nicolino Grande Aracri verso gli altri membri dell'associazione ed altresì quale soggetto deputato alla cura degli affari economici della consorceria mantenendo i contatti con gli imprenditori vicini alla cosca ed altresì procedendo alla riscossione dei danari provento delle estorsioni imposte dall'associazione”. Mentre in “Riscacco” Colacino doveva rispondere, insieme ad Antonio Grande Aracri, di aver impartito gli ordini agli affiliati in assenza di Nicolino Grande Aracri, che si trovava in stato di detenzione. Un'accusa, quest'ultima, che in Cassazione non ha retto.

Antonio Anastasi

## Mesoraca. Incontro con il consigliere regionale Sulla Si placa l'ira dei segretari Ds sulle liste del collegio 9

MESORACA - Sembra rientrata la protesta dei Ds della Presila contro le modalità di formazione delle liste per l'assemblea costituente del Partito Democratico. A placare le polemiche l'incontro convocato dal consigliere regionale Francesco Sulla, tenutosi lunedì scorso a Mesoraca davanti ai segretari di sezione ed ai sindaci Ds. È stato lo stesso Sulla, nel corso della riunione, a spiegare il percorso e le difficoltà incontrate per la compilazione delle liste regionali e nazionali, con esplicito riferimento alla lista regionale “A testa alta per la Calabria”, collegata alla candidatura nazionale di Walter Veltroni. Proprio su quest'ultima, infatti, erano piovute molte critiche da parte dei Ds della Presila, i

quali temevano, soprattutto, che la vicenda delle liste regionali avrebbe potuto demotivare le sezioni, con un conseguente disimpegno per il voto del 14 ottobre. Francesco Sulla ha anche manifestato le sue scuse per alcuni equivoci sorti nella compilazione delle liste, frutto di una mancata convergenza con la Margherita locale, che di fatto ha determinato una revisione degli accordi che erano stati sanciti nel corso dell'estate.

Il comunicato stampa diffuso dai Ds di Mesoraca al termine dell'incontro chiarificatore di lunedì, dimostra che le spiegazioni fornite da Sulla sono state accolte: “I DS impegnati nel Collegio Elettorale numero 9 - si legge nella nota - hanno concordato una

nuova linea di azione, da cui emergono fondamentalmente tre punti: rinnovato appoggio alle scelte della Federazione Ds di Crotona, entusiasmo ed impegno per la campagna elettorale a favore della lista di riferimento nazionale e regionale, riconoscimento da parte dei provinciali del lavoro e delle potenzialità politiche del comprensorio presilano, al quale Sulla ha garantito massima visibilità e valorizzazione per le scelte politiche del futuro”.

Nello stesso comunicato, inoltre, i segretari Ds hanno garantito il “massimo impegno” da parte delle Sezioni per dare forza al futuro Segretario Nazionale del Pd Walter Veltroni ed all'area di riferimento locale.

Emma Spinelli

## Petilia P. I firmatari ritengono pericolosi i dossi artificiali Querelle sui rallentatori in 300 scrivono alla Provincia

PETILIA POLICASTRO - Una missiva con circa 300 firme è stata spedita all'Ufficio Tecnico Settore Viabilità della Provincia di Crotona, all'Ufficio tecnico del Comune di Petilia Policastro e al Comando Stazione Carabinieri di Petilia Policastro; l'oggetto della comunicazione scritta sono degli “incavi sulla strada provinciale Petilia Policastro-Principe e, precisamente, nel centro abitato della frazione Pagliarelle. I firmatari del documento contestano ai vari Uffici che sulla strada provinciale 36 illegittimamente, abusivamente ed arbitrariamente sono stati realizzati degli incavi nell'asfalto a distanza di 50 metri l'uno dall'altro, che oltre a deturpare in modo irreversibile il manto stradale, costituiscono anche un grave ed imminente pericolo per

chi transita su questa strada. Sempre secondo i firmatari della lettera la realizzazione di queste strisce, che ritengono senza autorizzazione, stanno producendo sui veicoli e i motocicli che vi transitano, gravi danni meccanici, di cui sin d'ora, si riservano di chiedere il risarcimento dei danni. I contestatori di questi cosiddetti “incavi” fanno notare che qualora vi fosse la necessità e l'urgenza di prestare soccorso medico con ambulanza e/o altri veicoli sanitari, non vi sarebbe la possibilità per i predetti veicoli di raggiungere velocemente il luogo ove prestare il richiesto soccorso.

E non finisce qui perché chi ha sottoscritto la petizione rammenta che gli incavi, se così si possono definire, rifiutando però di definirli ral-

lentatori di traffico e/o dossi artificiali, non risultano segnalati né da segnaletica stradale orizzontale, né da segnaletica stradale verticale. La richiesta dei cittadini che hanno firmato è semplice: la rimozione degli illegittimi incavi, (per il Comune rallentatori stradali *ndc*), con avviso che, sin d'ora, saranno ritenuti responsabili di tutti i danni che questi incavi arrecheranno ai veicoli transitanti.

Una vera e propria querelle dunque tra cittadini della più popolosa frazione di Petilia Policastro e l'Ufficio tecnico senza trascurare ovviamente tutta la Giunta comunale, che giunge subito dopo quella con i cittadini della frazione Camellino per il problema dell'acqua ed altri servizi.

Roberto Mirabelli

## Altre 120 firme pro De Magistris

CUTRO - Ad opera di alcuni cittadini mossi in modo del tutto spontaneo sono state raccolte le firme contro la proposta di trasferimento del sostituto procuratore della Repubblica del tribunale di Catanzaro Luigi De Magistris. La motivazione sostanziale consiste nel sottoporre all'attenzione del Presidente della Repubblica e del Consiglio Superiore della Magistratura la volontà da parte dei cittadini calabresi di non vedere vanificato tutto il lavoro di un magistrato che da tempo indaga sul malaffare nella nostra regione, ed in particolare all'utilizzo dei fondi comunitari. Lo stesso magistrato aveva annunciato che entro di-

cembre avrebbe concluso il lavoro d'indagine che vede coinvolte personalità di spicco del mondo politico ed imprenditoriale. Cosa succederebbe se venisse attuato il trasferimento? Con ogni probabilità si dovrà cominciare daccapo con un inutile dispendio di tempo ed energie. Le 120 firme raccolte ieri mattina in piazza in poco più di un'ora si aggiungono alle diverse migliaia di quelle già raccolte in ogni angolo della regione.

I promotori ricordano che ciascun cittadino, anche nei paesi di periferia, può scaricare dal sito [www.perlascalabria.it](http://www.perlascalabria.it) il modello per la raccolta delle firme.

Salvatore Anastasio

## Cotronei. La soddisfazione dell'amministrazione comunale Mostra sui briganti, un successo

COTRONEI - Carlo Levi ha scritto sul rapporto briganti e sud “In quelle terre tutto li ricorda: non c'è monte, burrone, bosco, pietra, fontana o grotta, che non sia legata a qualche loro impresa memorabile, o che non abbia servito da rifugio o nascondiglio. Quei luoghi spesso hanno preso nome dai loro fatti”. Ciò vale anche per Cotronei dove, grazie all'assessore alla cultura Francesco Timpano, in stretta collaborazione con l'assessore al turismo Giuseppe Pipicelli, il brigantaggio, che ha suscitato l'interesse di cinema, stampa, televisione, ha avuto una grande presa nell'immaginario collettivo degli alunni delle scuole elementari e medie della cittadina. Per loro una due giorni sul tema “Mostra cultu-

rale sul brigantaggio calabrese”. Il programma svolto all'interno della sala delle conferenze del Comune, ha visto l'allestimento di riproduzioni grafiche di immagini e figure dei briganti calabresi, ma altresì un'occasione per indagare sull'argomento, con una discussione tenuta dal prof. Raffaele Serafino Caligiuri, esperto della storia locale ed autore del libro “Cotronei, dalla preistoria al brigantaggio post unitario”. «Dovete riappropriarvi della vostra storia», dice Caligiuri - per capire il senso profondo del presente e prepararvi meglio a vivere il vostro futuro». «Non posso che esprimere soddisfazione», spiega Timpano - per la riuscita di questa mostra che rappresenta la conclusione di un

programma molto più ampio che ho potuto proporre grazie al finanziamento ottenuto dall'assessorato regionale alla cultura, retto dal Sandro Principe, nell'ambito della programmazione comunitaria e a cui vanno i miei ringraziamenti». L'iniziativa, - con cui i briganti non vengono più definiti come ordinari malviventi che hanno defraudato le terre del sud, ma rivalutati in un discorso politico più ampio e che voleva garantire la positività dell'essere meridionali - ha visto un convegno sul brigantaggio tenutosi ad agosto nel centro storico, una serata musicale sul tema, con il gruppo Jure Novo che ha portato in scena lo spettacolo “Ballata corsara per Uccialli”.

Filomena Guzzo

## Cotronei Protesta rinviata

COTRONEI - Rinviata, a data da destinarsi, la protesta annunciata dai consiglieri comunali di minoranza, Pietro Secreti, Rodolfo Labernarda, Francesco Pellegrini, Antonio Albi, che si sarebbe dovuta svolgere ieri mattina presso il sito delle Terme.

La protesta, come diramato dagli stessi a mezzo stampa, avrebbe visto i quattro consiglieri incatenarsi per fare sbloccare i progetti fermi e finanziati che riguardano le Terme, il Lungolago ed invitare la Provincia e la Regione a «mettere le mani dentro alla questione della cessione degli impianti idroelettrici ad una società privata di Brescia».

f. g.

L'assessore Daffinà: «Avallate le scelte e i criteri adottati dal sindaco sulla nomine dirigenziali»

## Il Comune ha ragione, la Potenza ha torto

**Annullata dal Consiglio di Stato la decisione del Tar Calabria**

NUOVO successo, sotto il profilo legale per l'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Franco Sammarco, e in particolare per l'assessore al Bilancio e agli Affari legali, Antonino Daffinà. Proprio quest'ultimo ha reso noto che la quarta sezione del Consiglio di Stato, con una ordinanza pronunciata in Camera di Consiglio e risalente al 25 Settembre «ha accolto l'appello proposto dal Comune di Vibo Valentia contro la dottoressa Filomena Potenza in impugnativa della ordinanza del Tar Calabria, pronunciata su istanza della stessa dottoressa Potenza».

L'assessore, in una dettagliata nota, ha ricostruito la vicenda fin dal principio ricordando come la Potenza, impiegata tuttora alle dipendenze del Comune, aveva contestato «la legittimità dell'operato dell'amministrazione comunale in merito alle modalità di selezione avviate per la copertura temporanea di posti vacanti relativamente agli incarichi dirigenziali di alcuni settori». Che in sostanza vuol dire che la Potenza non riteneva legittime le procedure che hanno poi portato l'amministrazione Sammarco all'attribuzione di una serie di incarichi dirigenziali all'interno della

struttura burocratica del Comune. Infatti «a suo tempo - prosegue Daffinà - il sindaco, per ovviare ad una situazione di disagio delle funzioni amministrative prive di copertura dirigenziale, aveva bandito procedure selettive a mezzo avviso pubblico per i settori 1 e 4 ed a mezzo avviso interno per i settori 7, 3, 5». Secondo la tesi sostenuta dalla Potenza «la procedura seguita era inficiata da illegittimità e determinava, conseguenzialmente, una lesione di suoi specifici diritti». Da ciò il successivo ricorso al Tar per chiedere l'annullamento di una serie di atti a partire «dalla delibera di giunta con cui era stato approvato il "Piano triennale del fabbisogno del personale per il periodo 2007/2009" ed il "Piano annuale delle assunzioni per l'esercizio 2007", passando per la successiva delibera con la quale era stato stabilito l'avvio delle procedure di selezione per l'assunzione a tempo determinato di quattro dirigenti e i provvedimenti con i quali il sindaco aveva demandato al dirigente generale l'attivazione delle relative procedure selettive per la copertura temporanea dei posti vacanti nell'organico».

In seguito al ricorso il Tar Calabria si è pro-

nunciato «sancendo la sospensione delle delibere». E' a questo punto che l'amministrazione comunale (in particolare il sindaco Sammarco e l'assessore Daffinà) convinta delle proprie ragioni, ha proceduto a depositare un appello al Consiglio di Stato affidando l'incarico di seguire la causa all'avvocato Ferdinando Pietropaolo. Il 25 settembre scorso, dunque, la vicenda sembra essere giunta al capolinea in seguito alla decisione del Consiglio di Stato che «ha definitivamente sancito la vittoria dell'amministrazione comunale». Secondo quanto ricostruisce Daffinà nella sua nota «il Consiglio di Stato ha annullato l'ordinanza del Tar Calabria ed accolto pienamente le ragioni del Comune, che "rispetto ai provvedimenti adottati, di carattere provvisorio, ma che corrispondono ad esigenze organizzative dell'amministrazione ed in presenza dell'avvio già deliberato delle procedure selettive, appare recessivo l'interesse strumentale fatto valere dalla signora Filomena Potenza"». Quindi, come ha attentamente fatto notare Daffinà «al di là del successo legale in sé, ciò che più merita considerazione è che il Consiglio di Stato, quale supremo organo



Filomena Potenza

giurisdizionale, ha avallato le scelte effettuate e i criteri adottati dal nostro primo cittadino, che altro non ha fatto se non risolvere la contingente situazione all'epoca verificatasi, nel pieno rispetto delle norme regolatrici della specifica materia e mai tralasciando quei principi di trasparenza che costituiscono - conclude nella nota l'assessore - le direttrici primarie della condotta amministrativa sua e dei propri collaboratori».

Francesco Ridolfi

Verso le primarie del Pd. Presente l'assessore regionale ai Fondi comunitari Mario Maiolo

# Per il rinnovamento della politica

**Presentata alla Biblioteca la lista "Democratici per Enrico Letta"**

di GIANLUCA PRESTIA

DIECI punti programmatici per cambiare in meglio la politica, per rinnovarla, per far affezionare ad essa la gente. Con questi obiettivi i componenti della lista "Democratici per Enrico Letta" in corsa per le primarie del Partito democratico, si sono presentati agli elettori della città capoluogo. Una conferenza stampa, svoltasi ieri mattina presso la biblioteca comunale, alla quale hanno preso parte l'assessore regionale ai Fondi comunitari Mario Maiolo, ex assessore comunale Pino Romano, il capogruppo Ds al Comune di Rombiolo, Annunziato Larosa, Serafino Colace, Romina Mazzitelli e Maria Grazia Falduto.

Un incontro nel corso del quale sono stati affrontati i temi che la lista vuole portare nella politica: una ventata di aria nuova soprattutto per decidere, per dare spazio ai giovani, ma anche per un partito ideologico. Molto spazio, è riportato nel programma presentato dall'architetto Giuseppe Romano, sarà dato alle autonomie ma soprattutto ai problemi legati alla famiglia, all'impresa è la nuova concezione di un partito europeo.

Un progetto in prospettiva, come ha voluto rimarcare l'assessore Maiolo, «che possa essere la risposta più giusta a superare le difficoltà in cui la politica si trova oggi nel paese. Siamo con Enrico Letta perché, oltre ai rapporti storici personali e la comune formazione politica, c'è anche una comune visione della prospettiva di come in questo partito ci si sta mescolando rispetto alla provenienza politica che si ha, quindi, creando realmente un partito nuovo. Questo significa avere un nuovo modo di fare politica, di guardare ai problemi della gente e se si dice una cosa questa ci si deve impegnare affinché venga realizzata. Questo è un atteggiamento



Da sinistra Pino Romano, Mario Maiolo e Annunziato Larosa

poco frequente in politica e rappresenta il cambiamento che vogliamo fare. Il nostro obiettivo, quindi, è anche quello di ripartire dai giovani che sono la prospettiva di questo Paese. La proposta di Letta fa riferimento a quando nasce un bambino,

immaginiamo cosa potrà essere tra 20/25 anni e capiamo quali sono le esigenze delle nuove genera-

zioni. Questo - ha aggiunto Maiolo - è l'impegno politico di una grande formazione politica come il Partito democratico. Abbiamo davanti una doppia sfida da vincere: quella di recuperare il tempo perduto poiché un discorso del genere si poteva attuare già da tempo, e quella di rilanciare l'azione di governo, costruendo una rete di relazioni positive e puntando ad avere una poli-

tica forte. Al contrario, una politica debole si presta alle tangenti, alle ingiustizie e non possiamo permetterci di assistere ad una nuova "stagione" negativa». Infine un accenno alla competizione tra più liste: «Sia chiaro - ha specificato l'esponente della giunta Loiero - che non bisogna parlare di contrapposizione tra Letta e Veltroni, ma di competizione nella quale tutti potranno portare le loro idee, i loro suggerimenti per migliorare i programmi e, quindi, l'azione del nascente soggetto politico».

E se Pino Romano ha parlato del Partito democratico come un nuovo progetto innovativo che mira al recupero del territorio vibonese, Annunziato La Rosa ha voluto evidenziare come la lista che fa capo al sottose-

gretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri sia l'unica ad essere presente in tutti i collegi d'Italia, aggiungendo che il costituendo partito nasce con la voglia di portare a compimento ciò che si dice. «La lista di Letta - ha detto - è quella in cui mi identifico. Una scommessa che ho accettato sin da subito di giocare e che sto facendo di tutto per

vincere». Questi i candidati all'assemblea nazionale (Collegio n.11): Giuseppe Romano, Maria Grazia Falduto, Mario Cafaro e Germana Sorrentino. I candidati all'assemblea regionale: Annunziato Larosa, Romina Mazzitelli, Serafino Colace, Marianna Costa, Giuseppe Fusca, Michela Petracca, Gianluca Fiamingo, Massimiliano Manco, Caterina Francolino.

Presenza di posizione dopo la sua fuoriuscita

## An, la Limarbo bacchetta la Bax

«SBAGLIA la Bax quando fa certe affermazioni e soprattutto quando spinge le sue critiche fino all'estrema conseguenza dell'abbandono del partito». Non avrebbe potuto essere più netta la presa di distanza dell'ex presidente provinciale di An Maria Limardo (foto) dall'amica Nadia Bax, già capogruppo comunale, che nei giorni scorsi ha tagliato i ponti col partito per aderire ufficialmente alla "Destra" di Francesco Storace. Una presa di distanza che sancisce plasticamente la rottura politica tra due donne che finora avevano marciato d'amore e d'accordo nelle critiche all'attuale gestione del partito affidata all'ex senatore Franco Bevilacqua.

La Limardo, componente dell'esecutivo provinciale di An, registra con amarezza la fuoriuscita dell'ex capogruppo dal partito «nel quale per anni ha profuso impegno, militanza e passione». E siccome nessuno dei dirigenti, direttamente o indirettamente chiamati in causa, ed istituzionalmente preposti ad una presa di posizione (chiaro riferimento a Bevilacqua e ai suoi collaboratori), ha commentato quanto avvenuto, ecco che ha deciso di farlo lei stessa «per impedire che tale silenzio provochi situazioni di incertezza, con ulteriori danni al partito. Non si può assistere passivamente lasciando che gli eventi facciano il loro corso, perché ogni uscita è un danno e l'eventuale rimpiazzamento non produce incremento».

Intendiamoci, spiega ancora l'ex presidente, il disagio lamentato dalla Bax, che ha originato la sua traumatica scelta, può essere condiviso «ma esso non è legittimo e non giustifica la decisione estrema di abbandonare il partito». Le battaglie infatti, prosegue l'interessata, vanno condotte dall'interno «così come



all'interno vanno pure effettuati i doverosi distinguo e le conseguenti scelte. Non si può fare d'ogni erba un fascio ed affermare che il nostro partito non ha preso posizione sul caso De Magistris, dimenticando l'operato dell'onorevole Angela Napoli ed il valore aggiunto conferito ad An dalla sua militanza attiva sul nostro territorio provinciale». Alleanza Nazionale, giura la Limardo, è un partito di destra che sa parlare al cuore della gente. Ed oggi più che mai è indispensabile che a livello locale il partito traduca in fatti concreti le esortazioni provenienti dall'ultima assemblea nazionale. «E' necessario rendere visibile l'alternativa all'attuale sistema di governo locale e regionale, e la generale e crescente crisi di sfiducia deve essere intercettata da una proposta alternativa in grado di rassicurare sul fatto che le cose debbono e possono cambiare». Rilevando infine che An ha tutte le carte in regola per giocare la partita, la Limardo avverte che «è però tempo di rendere visibile l'azione. Noi non assisteremo passivi e faremo la nostra parte».

Francesco Prestia

*«Una politica debole è soggetta a tangenti e malaffare»*

*«Il Pd nasce con l'esigenza di dare seguito ai programmi»*

**Ausiliari.** La decisione adottata dai lavoratori dell'ospedale al termine dell'incontro con i sindacati

# Adesso è assemblea permanente

*L'insufficienza di organico sarà discussa il 9 ottobre dalla giunta regionale*

di GIANLUCA PRESTIA

ASSEMBLEA permanente, due ore al giorno, fino a quando non si avranno le risposte da parte della regione, in merito ad un aumento del personale medico e infermieristico. Questa la decisione assunta dagli ausiliari in servizio presso i vari ospedali della provincia che ieri mattina si sono dati appuntamento nei locali della sala aggiornamento dello "Jazzolino" per discutere della drammatica carenza di lavoratori sanitari e socio-sanitari. Una riunione svoltasi alla presenza dei segretari di categoria di Cgil, Cisl, Uil e Fsi (Antonio Cirillo, Ernesto Torchia, Mimmo Pafumi e Domenico Soldano) e dei 54 ex ausiliari ai quali non è stato rinnovato il contratto, nel corso della quale sono state analizzate sia la situazione in è sprofondata l'Azienda sanitaria che le modalità di attuazione di uno stato di "protesta" che possa orientare i riflettori della politica su questo problema.

Una situazione di profondo disagio, come hanno rimarcato gli stessi addetti ai lavori, che sta creando non pochi problemi non solo a questi ultimi ma anche all'utenza. Turni ben oltre il normale orario di lavoro, assenza di operatori nei vari reparti ospedalieri sia nelle situazioni ordinarie che nelle emergenze. Un "cul de sac", quindi nel quale si è scivolati progressivamente e dal quale ad oggi non sembra facile uscire.

Per Cirillo «le strutture ospedaliere e anche quelle territoriali, perché poi le cose si combinano tra di loro, versano in una situazione di drammatica carenza di alcune figure professionali tra cui, ad esempio, queste del personale di supporto che sono gli ausiliari, gli operatori socio-sanitari. Secondo noi c'è anche un'esigenza di riorganizzazione che non è mai stata presa di petto da chi è pagato in questa azienda. E non mi riferisco al commissario, al direttore generale di turno, ma a quelli che sono i poteri decisionali della politica a cominciare dall'assessore Lo Moro che, insieme alla giunta regionale, devono decidere di autorizzare le assunzioni che, tra l'altro, il commissario Bono ha già ri-



La riunione di ieri mattina tra il personale dell'ospedale e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali al termine della quale si è deciso di istituire un'assemblea permanente da tenersi nei locali della sala aggiornamento del nosocomio "Jazzolino"

della provincia. Dopo aver evidenziato che la richiesta di personale era già stata inoltrata alla regione sin dal 5 settembre scorso senza avere, ad oggi, alcuna risposta, il massimo responsabile della sanità vibonese ha esortato i direttori dei dipartimenti e dei distretti ad un impiego più razionale del personale ed ha chiesto loro di proporre un piano straordinario di riordino delle attività che impedisca la temporanea chiusura dei servizi più carenti di personale medico, paramedico ed ausiliario. Bono ha comunque fatto presente che è sua ferma volontà mantenere gli stessi livelli di prestazione in ambito aziendale che, comunque, saranno garantiti facendo ricorso a tutte le strutture sanitarie dell'Azienda.

Di di tale stato di sofferenza il commissario si farà portavoce oggi stesso presso l'assessorato alla Sanità, dove è fissato un incontro per discutere dei problemi connessi al recente riordino del servizio sanitario regionale.

Adesso, si attende il pronunciamento della giunta regionale che si riunirà il prossimo 9 ottobre.

chiesto all'assessorato competente».

Al termine dell'incontro si è deciso di indire, come detto, un'assemblea permanente che avrà luogo nella sala aggiornamento tutti i giorni

dalle 9 alle 11. «Ce ne andremo di qui - hanno concluso i presenti - soltanto quando si prenderà in seria considerazione l'emergenza della sanità vibonese».

**Riunione dei capi diparti-**

**mento all'Asp.** Nel frattempo sempre ieri mattina, per analizzare la situazione della carenza di personale medico e infermieristico, si è tenuta una riunione del Collegio di direzione dell'Azienda sani-

taria, massimo organo consultivo e di supporto alle decisioni relative al governo clinico, tra il commissario straordinario dell'Asp Ottavio Bono e i capi dipartimento dei vari presidi ospedalieri

Il responsabile Raffaele Regio: «Non abbiamo ricevuto nessuna risposta dall'Asp vibonese»

## Unità di dialisi, a Serra è allarme rosso

*La carenza di personale socio-sanitario è il problema più urgente*

ALL'UNITÀ dialisi del presidio ospedaliero di Serra San Bruno è davvero allarme rosso. Medici, pazienti e personale infermieristico specializzato, lanciano un grido disperato perché la situazione d'emergenza, dovuta alla carenza di personale sociosanitario, possa cessare a breve.

Lo stato di crisi, infatti, che da quasi una settimana ha messo in ginocchio uno dei reparti più efficienti e funzionanti del presidio, è venuto a crearsi in conseguenza soprattutto della scadenza del contratto a termine delle due unità Ota assegnate in precedenza.

Il problema è particolarmente grave in termini igienico-sanitari che rappresenta un servizio essenziale ai fini della profilassi relativa alla pratica quotidiana, sette giorni su sette, della terapia dialitica per i circa 20 dializzati di Serra provenienti anche da molti paesi limitrofi. Il tratta-

mento dialitico per questi pazienti, com'è noto, risulta vitale e una improvvisa interruzione o inaccettabili ritardi tecnici e sanitari, con cambiamenti di orari e disservizi igienici, possono avere esiti letali.

Il responsabile Raffaele Regio, da anni impegnato assieme al collega Galati per il mantenimento funzionale della struttura alza le braccia in segno di rabbiosa protesta e impotenza.

«Non posso che mandare lettere su lettere alla Direzione dell'Asp e informare ufficialmente anche il direttore sanitario di Presidio sull'insostenibile stato di emergenza in cui ci troviamo a causa dell'insufficienza, o meglio, assenza del personale addetto ai servizi igienici ordinari e medico sanitari professionali. Capita, a volte, di non poter sottoporre i pazienti alla terapia con tutto quello che questo comporta per la loro stessa vita e non ci sembra tollerabile utilizzare ausi-

liari di altri reparti per far fronte alle esigenze quotidiane dell'unità così delicata sul piano dell'organizzazione sanitaria dei servizi specializzati. Finora, purtroppo, non ho ottenuto risposte».

Smarriti, stanchi e provati, ma decisi a organizzarsi e protestare in caso perdurasse tale situazione gli stessi dializzati, che nella mattinata di ieri, come spesso è accaduto negli ultimi giorni, hanno dovuto iniziare la terapia in ritardo sperando di non essere addirittura rinviati aumentando i loro disagi.

Qualcuno era disposto a rivolgersi anche alla forza pubblica o segnalare il vergognoso stato di cose ai Nas, vista l'impossibilità del personale esistente di svolgere efficacemente le attività di pulizia del reparto e della sala terapeutica, attrezzatura e macchinari compresi. Già da un occhiata nel corridoio, dove si accumulano secchi,

scope e materiale di scarto in presenza dei poveri ammalati vaganti e allibiti in attesa di sottoporsi alla seduta quotidiana, la struttura, da sempre efficiente e attiva, grazie all'impegno degli operatori in dotazione effettiva, negli ultimi giorni, invece, in mancanza di unità Ota e Oss sembra essere diventata l'area di un ospedale da campo profughi.

La carta per i Diritti del Malato resta solo un pezzo di carta e i gravissimi problemi del precariato, aggravato dalla difficile questione della prorogabilità o meno di taluni contratti, si sono riflessi inevitabilmente anche in campo sanitario assai negativamente. Nella giornata di ieri gli stessi lavoratori precari dell'Unità Dialisi di Serra hanno avuto un incontro nel capoluogo con le rappresentanze sindacali nel tentativo di trovare tempestivamente adeguate soluzioni.

**Enzo Vellone**

Suddivisa in dosi contenute in involucri di plastica e pronta a essere smerciata

## Viaggiava con l'eroina in auto

*La droga era nascosta nel clacson dell'auto*

Montemagno infatti, nel corso della perquisizione dell'autovettura sulla quale viaggiava, hanno trovato tre contenitori di droga. Immediato, quindi, è scattato l'arresto dell'uomo con l'accusa di detenzione di sostanza stupefacente finalizzata allo spaccio.

L'episodio si è verificato l'altra sera nei pressi, come detto, dell'abitato di San Costantino Calabro. Grillo, già noto alle forze dell'ordine e considerato dagli inquirenti persona vicina al clan Lo Bianco di Vibo, è stato notato dai militari del Nucleo operativo e radiomobile in servizio per un apposito servizio di controllo del territorio, mentre stava transitando in zona a bordo della sua autovettura. Gli stessi lo hanno riconosciuto e fermato sottopo-

nendo il suo veicolo ad una minuziosa perquisizione alla quale hanno preso parte i colleghi delle unità cinofile del Gruppo Operativo Calabria, impiegati per oltre un'ora a smontare pezzo per pezzo l'intero veicolo alla ricerca di droga o armi. Una ricerca che ha portato i suoi frutti solo dopo che gli uomini dell'Arma hanno svitato il clacson del veicolo all'interno del quale hanno rinvenuto tre contenitori di cellophane con all'interno poco meno di due grammi di eroina pronta per lo smercio sul mercato cittadino.

Grillo, che in base a quanto è stato possibile apprendere era "attenzionato" da qualche tempo da Montemagno e i suoi uomini che ne monitoravano gli spostamenti, è stato allora immediata-

mente trasportato presso il comando Compagnia carabinieri di Vibo dove è stato dichiarato in arresto e dove gli è stata sequestrata sia la droga che l'autoveicolo utilizzato per il trasporto.

Subito dopo gli atti di rito, l'interessato è stato accompagnato presso la propria abitazione in regime di domiciliari, in attesa del giudizio con rito direttissimo davanti al tribunale del capoluogo a cui dovrà rispondere del reato di detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

I servizi antidroga, quindi, condotti dagli uomini della Compagnia Carabinieri di Vibo, diretta dal capitano Stefano Di Paolo, proseguiranno anche nei prossimi giorni su tutto il territorio di competenza.



**Antonio Grillo**

UN normale controllo dei carabinieri lungo la strada per San Costantino Calabro si è rivelato "fatale" per il 39enne vibonese Antonio Grillo. I militari del Norm, agli ordini del tenente Marco



**Il tenente Marco Montemagno**

L'arresto di Antonio Grillo, infatti, si inquadra in una più complessa attività di contrasto al traffico di droga in tutta la provincia vibonese.

**gl. p.**



**Stefanaconi.** I familiari delle vittime visitano il paese. Ad accoglierli l'amministrazione e la Pro loco

# Ricordata la "tragedia della galleria"

## Il disastro provocato dall'improvviso cedimento della volta

STEFANACONI - Un legame forte, cementato da un doloroso ricordo, è quello che ha riportato a Stefanaconi la famiglia Clemente di Bagnara Calabra, tornata nel luogo in cui quaranta anni or sono moriva il congiunto Giuseppe, strappato alla vita, insieme ad altri sei operai, da quella che è rimasta impressa nella memoria collettiva come la "Tragedia della galleria". Il disastro, causato dall'improvviso cedimento della volta di una galleria ferroviaria sulla tratta Vibo Pizzo-Mileto, è datato 20 marzo 1967 e suscita da sempre profonda commozione nell'animo di tutti gli stefanaconesi. Ne è riprova la grande partecipazione registrata lo scorso marzo in occasione della commemorazione del 40esimo anniversario della tragedia. Ne è prova ulteriore l'attenzione che la Pro loco riserva alla memoria delle vittime ed ai loro familiari. Proprio grazie all'interessamento dell'associazione culturale i Clemente hanno potuto riannodare il filo dei ricordi e tornare in visita nel loro personale "luogo della memoria".

Tocca a Nicola Arcella, presidente della Pro loco, restituire in un comunicato l'atmosfera di questo intenso incontro spiegando quanto sia stato toccante vedere questa famiglia: «Ritornare a Stefanaconi dopo 40 anni, dopo averlo lasciato perché un fato crudele ne ha spezzato i sogni e le speranze. Ritornare a Ste-



Nicola Arcella

Stefanaconi e chiedersi cosa è cambiato in tutti questi anni. Ritornare sul luogo cagione di tanto dolore». Facendo un passo indietro Arcella illustra un percorso che ha inizio con le commemorazioni del 20 marzo: «In quella occasione la Pro loco ha organizzato una manifestazione per ricordare l'estremo sacrificio dei sette padri di famiglia periti nel crollo della galleria, un'iniziativa voluta per onorare la memoria degli sfortunati operai morti nel compimento del proprio dovere. Per l'occasione, erano stati invitati a partecipare i parenti che si era riusciti a contattare. Sono intervenuti numerosi tutti quelli

che abitano nei paesi vicini a Stefanaconi. Assenti giustificati, non invitati vista la mancanza di un recapito, le famiglie che abitano fuori provincia e regione. Nella piovosa giornata che ha accompagnato l'intera cerimonia, una chiesa gremita si è stretta in una partecipazione dignitosa e composta. Dopo diversi mesi - spiega Arcella - grazie all'impegno di alcuni soci della Pro loco, si è riusciti a rintracciare gli indirizzi mancanti e pochi giorni addietro è stata inviata loro una copia della locandina, del manifesto ed una lettera di accompagnamento prodotti in occasione dell'anniversario. Ricevuto il plico, la famiglia Clemente ha subito risposto mettendosi in contatto con gli uffici comunali e con la Pro loco, manifestando la volontà di venire a Stefanaconi. Con grande piacere e senso di riconoscenza abbiamo ospitato la famiglia Clemente al completo, con in testa la signora Giuseppa, la mattina del 27 settembre. I signori Clemente, hanno voluto fare dono al nostro paese di diverse piantine che gli operai hanno provveduto a mettere a dimora nell'aiuola di piazza della Repubblica dinanzi alla pietra commemorativa sistemata dalla Pro loco nel 1998. E' stata una mattinata toccante e carica di emozione - confida poi il presidente della Pro loco -, in quei fugaci minuti si è cercato di trasmettere le emozioni provate quel giorno

nella chiesa di San Nicola, ricostruendo la partecipazione dell'intera comunità. Questo ed altro nel breve incontro concluso con la promessa di invitare l'intera famiglia alle prossime ricorrenze programmate e l'auspicio che possano incontrare i familiari delle altre vittime. Presente anche il sindaco, si è concordato che si lavorerà affinché la data del 20 marzo venga istituzionalizzata ed entri di diritto nella storia del paese». Nicola Arcella prosegue poi descrivendo la tragedia della galleria come: «Una pagina scritta con il sangue di chi si è immolato contribuendo a caro prezzo alla costruzione di quelle infrastrutture che hanno permesso l'emancipazione economica e sociale della Calabria. Stefanaconi deve eterna riconoscenza a questi lavoratori e deve prodigarsi affinché si rafforzi quel filo invisibile che ha legato il destino di tante famiglie. La Pro loco - assicura Arcella - sarà sempre in prima fila nella promozione di tali ricorrenze, poiché esse sono pietre miliari sulle quali poggia la storia del nostro paese, affinché questa non cada nell'oblio ma venga trasmessa alle giovani generazioni. Si ringrazia pubblicamente la famiglia Clemente, che seppure per pochi minuti, ha saputo trasmetterci grandi emozioni, riportando la memoria di molti di noi a quel terribile 20 marzo».

Stefano Mandarano

Rombiolo. Domani convegno in Municipio

## L'uso intelligente dell'energia

ROMBIOLO - "Sviluppo sostenibile: uso intelligente dell'energia". Sarà questo il tema che sarà affrontato domani sera all'incontro - dibattito, promosso dall'amministrazione comunale, che si terrà nella sala consiliare del Comune.

I tecnici delle aziende illustreranno i prodotti destinati alla produzione di energia da fonti rinnovabili e al risparmio energetico. La manifestazione, che sarà scandita dal motto "cambia energia pensa al futuro", rientra nell'ambito della "Prima giornata dell'educazione all'energia sostenibile". Ai saluti del sindaco Mario Ferraro seguiranno le relazioni di Gregorio Sarlo ("Il solare termico e la produzione fotovoltaica"), Giuseppe Romano ("Risparmio energetico e utilizzo di elementi bioarchitetturati nelle abitazioni"), l'amministratore Global Service (concessionario Enel) Jean Pierre Tassora ("I criteri di incen-



tivazione dell'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici. Alcuni esempi di applicazione»).

Il dibattito sarà moderato dal dottor Domenico Manduca. A darne comunicazione è l'assessore alle Attività produttive Nazzareno Navarra (foto) che ha riferito: «Durante la manifestazione le famiglie saranno omaggiate di lampade a basso consumo e kit idrici per il risparmio dell'acqua».

Pizzo. L'ente previdenziale dei marittimi

## L'Ipsema rischia di scomparire

### L'allarme di Enzo Pagnotta

PIZZO - Il Governo nell'ipotesi di accorpamento degli Enti Previdenziali prevede l'assorbimento dell'Ipsema all'Inail determinando così la scomparsa di un ente che da oltre 100 anni opera, prima come Casse marittime e ora, appunto come Ipsema, con competenza e capacità al servizio dei Marittimi e delle loro Famiglie.

A lanciare l'allarme sono le segreterie nazionali de Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uil Trasporti le quali ritengono che i marittimi non possono perdere il loro Ente, la loro specificità e la loro storia, «perché si creerebbe una situazione di grandissimo disagio nel settore a livello nazionale ed europeo, senza considerare che l'Ente opera a favore dei lavoratori del mare residente prevalentemente nei territori del mezzogiorno già quotidianamente chiamati a fare i conti con le problematiche sociali che purtroppo affliggono quella parte del Paese. Va, altresì, ricordato che tutte le Nazioni Europee hanno il loro ente del



Mare». E per il sindacalista Enzo Pagnotta (foto) sarebbe veramente grave che il Governo Italiano operasse contro una realtà dalla quale non si può prescindere «poiché oggi più di ieri l'Europa ha bisogno di darsi regole certe e unitarie applicabili da parte di tutte le Nazioni per essere competitive nel contesto mondiale».

L'Ipsema - ha aggiunto il sindacalista della Cisl - è un ente sano e con i bilanci in attivo che non ha mai beneficiato di interventi finanziari statali operando con i proventi degli ar-

matori e dei lavoratori del mare. Il Governo sostiene che la riforma degli Enti di Previdenza viene fatta perché necessario risparmiare. Posizione, questa, sostanzialmente condivisa purché si operi laddove esistono sprechi e difese di posizioni privilegiate. Lente in questione - na concluso Pagnotta - ha sempre gestito con grande oculatezza facendo del risparmio una via da seguire costantemente».

Pizzo. Avvistata a largo di località "Prangi". Il cetaceo sarebbe lungo oltre 12 metri

## Una balenottera nel mare napitano

### Paolillo (Wwf) raccomanda di non disturbare il grosso mammifero

PIZZO - Eccezionale avvistamento di una Balenottera comune a poche decine di metri dalla costa di Pizzo. Sono stati in molti, ieri pomeriggio (ma per alcuni pescatori il grosso cetaceo era già presente da alcuni giorni nelle acque del Golfo), ad avere ammirato il lungo e scuro dorso del Cetaceo emergere in località "Prangi" e a segnalare la presenza del grosso mammifero marino, la cui lunghezza è stata stimata intorno ai dodici metri, al Wwf e alla Capitaneria di porto di Vibo Valentia che ha disposto l'invio di una motovedetta per tenere sotto controllo la situazione. Il timore era che qualche imbarcazione potesse intralciare pericolosamente il nuoto della Balenottera o che la stessa potesse entrare nella piccola baia della Seggiola e rimanervi intrappolata, come avvenne - molti pizzitani lo ricorderanno - nel settembre del 1986, quando un giovane esemplare di circa



Un esemplare comune di balenottera

nove metri vi trovò la morte nonostante i tentativi di riportarlo al largo. Per fortuna la Balenottera, la cui lunghezza totale, secondo Giu-

seppe Paolillo del Wwf, può raggiungere i 22 metri, si è tranquillamente spostata verso nord, nelle acque antistanti l'Istituto Nautico.

Paolillo ha raccomandato di tenersi ben lontani nel caso di ulteriori avvistamenti e di evitare assolutamente di avvicinarsi.

Altra buona norma, ha detto l'esperto ambientalista, è quella di tenere al minimo i motori o di spegnerli del tutto. La Balenottera comune, nonostante le gigantesche dimensioni (è il secondo animale più grande al mondo dopo la Balenottera azzurra) ha un'indole assolutamente pacifica, ma potrebbe essere disturbata dai rumori e un eccesso di curiosità da parte dell'uomo potrebbe portare a conseguenze irreparabili.

«La Balenottera comune - ha spiegato infine il responsabile del Wwf - è un animale pelagico, ma non sono rari gli avvistamenti sotto costa, soprattutto alla fine dell'estate. Per alimentarsi va in cerca di crostacei planctonici del gruppo degli Eufasiacei, ma non disdegna piccoli Cefalopodi e pesci».

d. m.

## Zungri. Ha rinvenuto tre proiettili sul parabrezza della sua auto

ZUNGRI - Uno strano episodio sul quale i carabinieri stanno cercando di far luce ha interessato un archeologo di Milano che dalla scorsa primavera sta effettuando degli accertamenti nell'area archeologica del Poro. Il fatto si è verificato martedì mattina quando Stefano Navigato, ha rinvenuto sul parabrezza della sua auto tre proiettili di pistola. L'uomo, che fino a quel giorno non aveva ricevuto alcun avvertimento, si è subito recato presso la locale stazione dell'Arma per denunciare l'intimidazione. Sull'episodio indagano i carabinieri della Compagnia di Tropea che non tralasciano alcuna pista.

gl. p.

## In due diverse località. Sugli episodi indagini della polizia

DUE autovetture sono state incendiate da ignoti durante la scorsa notte nel territorio di Vibo Valentia. Il primo incendio è avvenuto nel centro abitato della città capoluogo dove è stata presa di mira la Fiat Multipla di proprietà di una donna di 40 anni, S.G., gestore di un negozio di telefonia. Mentre il secondo attentato è avvenuto a Vibo Marina dove è andata distrutta una Fiat Marea di proprietà di R.P., 40 anni, muratore. L'auto si trovava parcheggiata nella zona del "Pennello". Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno impedito che le fiamme si propagassero alle auto accanto, mentre le indagini vengono seguite dalla polizia di Stato.